

# **Elenco completo delle domande comprensive delle risposte per le Selezioni interne 2018 (sessioni di recupero) - Area: C**

**\* La risposta corretta è posizionata per prima**

## **1 CHE COSA E' LA RSU?**

- L'organismo di rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori.
- Un partito politico.
- Un comitato.

## **2 COME SI COSTITUISCE LA RSU?**

- Mediante elezione a suffragio universale e a voto segreto e diretto dei lavoratori.
- I componenti sono nominati dalle OOSS rappresentative.
- I componenti sono nominati dall'Amministrazione.

## **3 CHE COSA E' LO SCIOPERO?**

- Diritto all'astensione dal lavoro riconosciuto dall'art. 40 della Costituzione.
- Il tradizionale mezzo di lotta del datore di lavoro.
- Una facoltà subordinata all'autorizzazione del datore di lavoro.

## **4 LO SCIOPERO PUO' ESSERE:**

- giornaliero o orario;
- solo giornaliero;
- solo orario

## **5 QUALE TRA I SEGUENTI DIRITTI E' UNA PREROGATIVA SINDACALE?**

- Diritto ai permessi retribuiti per lo svolgimento dell'attività sindacale
- Diritto alle ferie.
- Diritto del lavoratore a 15 giorni di permesso in occasione del matrimonio.

## **6 QUALE TRA I SEGUENTI DIRITTI NON E' UNA PREROGATIVA SINDACALE?**

- Permessi orari per particolari motivi personali o familiari.
- Distacco per motivi sindacali
- Aspettativa per motivi sindacali

## **7 QUALE TRA I SEGUENTI DIRITTI NON E' UNA PREROGATIVA SINDACALE?**

- Aspettativa per motivi familiari e personali.
- Assemblea dei lavoratori.
- Diritto di affissione di testi e comunicati inerenti a materie sindacale e del lavoro.

## **8 L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI PUO' ESSERE:**

- Giornaliera o oraria.
- Solo oraria.
- Solo giornaliera.

## **9 DA QUALI SOGGETTI PUO' ESSERE INDETTA L' ASSEMBLEA DEI LAVORATORI?**

- Dalle organizzazioni sindacali rappresentative o dalla RSU unitariamente intesa.
- Solo dalle organizzazioni sindacali rappresentative.
- Solo dalla RSU.

## **10 CHI PUO' PARTECIPARE ALL' ASSEMBLEA DEI LAVORATORI?**

- Tutti i lavoratori per i quali è stata convocata l'assemblea.
- Il datore di lavoro
- Solo i lavoratori inquadrati nell'Area " C".

**11 L'ISCRIZIONE DI UN LAVORATORE AL SINDACATO E' LIBERA?**

- Sì sempre.
- No mai
- Solo in alcuni casi

**12 QUANTO DURA LA RSU?**

- 3 anni
- 1 anno
- 2 anni

**13 CHI NON E' PIU DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PUO' ESSERE ELETTO COMPONENTE DELLA RSU?**

- No, mai
- Sì.
- Sì se autorizzato dall'amministrazione.

**14 UN COMPONENTE DELLA RSU PUO' FRUIRE DEL DISTACCO SINDACALE?**

- No.
- Sì
- Sì se autorizzato dall'Amministrazione.

**15 UN COMPONENTE DELLA RSU PUO' FRUIRE DELL' ASPETTATIVA PER MOTIVI SINDACALI?**

- No.
- Sì
- Sì se autorizzato dall'Amministrazione.

**16 QUAL E' LA DIFFERENZA SOSTANZIALE TRA IL DISTACCO E L'ASPETTATIVA PER MOTIVI SINDACALI?**

- Il distacco sindacale è retribuito mentre l'aspettativa per motivi sindacali no.
- Solo il distacco sindacale può essere fruito con articolazione della prestazione lavorativa ridotta.
- Solo l'aspettativa per motivi sindacali può essere fruita con articolazione della prestazione lavorativa ridotta.

**IL TRASFERIMENTO DEL DIRIGENTE SINDACALE IN UNA UNITA' OPERATIVE UBICATA IN COMUNE O**

**17 CIRCOSCRIZIONE DIVERSA DA QUELLA DI ASSEGNAZIONE DEL DIRIGENTE E' POSSIBILE?**

- Solo previo nulla osta delle rispettive associazioni sindacali di appartenenza o della RSU.
- No mai.
- Sì sempre.

**CHE COSA SI INTENDE PER ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE AL FINE DELLA TITOLARITA' DELLE**

**18 PREROGATIVE SINDACALI DI CUI AL CCNQ 4/12/2017.**

- Le organizzazioni sindacale e le confederazioni ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del d.lgs. 165/01 e s.m.i.
- Le organizzazioni sindacali e le confederazioni che hanno firmato il CCNL vigente.
- Le organizzazioni sindacali e le confederazioni dichiarate rappresentative dall'ARAN.

**19 IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONI SINDACALI L'ART. 39 COMMA 1 DELLA COST. STABILISCE CHE:**

- L'organizzazione sindacale è libera.
- La costituzione di un'organizzazione sindacale è condizionata alla previa autorizzazione del Governo.
- L'organizzazione sindacale può costituirsi solo se ricorrono le condizioni indicate dalla legge.

**20 CHE COSA E' IL DIRITTO DI AFFISSIONE SINDACALE?**

- Il diritto riconosciuto alle organizzazioni sindacali rappresentative e alla RSU di affiggere, in appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutto il personale all'interno dell'unità operativa, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.

Il diritto riconosciuto a tutte le organizzazioni sindacali sia rappresentative che non rappresentative e alla RSU di affiggere in appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutto il personale all'interno dell'unità operativa, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.

Il diritto riconosciuto alla sola RSU di affiggere, in appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutto il personale all'interno dell'unità operativa, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.

**21 A QUALI SOGGETTI E' RICONOSCIUTO IL DIRITTO AI DISTACCHI SINDACALI?**

Alle Confederazioni e organizzazioni sindacali rappresentative.

A tutte le Confederazioni e organizzazioni sindacali a prescindere dalla rappresentatività

A tutti i lavoratori.

**22 I PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO SPETTANO:**

Alle Organizzazioni sindacali rappresentative e alla RSU.

Alla sola RSU

Alle sole Organizzazioni sindacali rappresentative.

**23 LA RSU PUO' CONVOCARE L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI?**

Sì e la convocazione deve essere effettuata dalla RSU unitariamente intesa.

No.

Sì ma solo con il consenso delle organizzazioni sindacali rappresentative.

**QUALE PECULIARE AZIONE PROCESSUALE E' RICONOSCIUTA ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER LA TUTELA**

**24 DELLA LIBERTA' E ATTIVITA' SINDACALE E DEL DIRITTO DI SCIOPERO?**

L'azione per la repressione della condotta antisindacale riconosciuta dall'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori.

L'azione di risarcimento dei danni.

L'azione di ripetizione di indebito.

**25 QUALI SOGGETTI HANNO DIRITTO AI PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO?**

I dirigenti sindacali delle organizzazioni sindacali rappresentative e i componenti della RSU.

Solo i dirigenti sindacali delle organizzazioni sindacali rappresentative.

Solo i componenti della RSU.

**Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, il**

**26 contratto collettivo integrativo:**

ha durata triennale

ha durata quadriennale;

deve contenere un'apposita clausola indicante la durata

**Ai sensi dell'art 40, comma 4, del Testo unico sul pubblico impiego (D. Lgs. 165/2001), le pubbliche**

**27 amministrazioni adempiono agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi:**

dalla data della sottoscrizione definitiva;

dalla data di sottoscrizione dell'ipotesi di CCNI;

dalla data indicata dall'organo certificatore.

**Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali rubricato**

**28 "Clausole di raffreddamento", entro il primo mese del negoziato relativo alla contrattazione integrativa:**

le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette;

le parti assumono iniziative unilaterali per indurre al raggiungimento dell'accordo;

le parti non assumono azioni unilaterali, ma possono procedere ad azioni dirette.

**Ai sensi dell'art. 9, comma 3, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali rubricato**

**29 "Clausole di raffreddamento", durante il periodo in cui si svolge il confronto le parti:**

non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso;  
possono assumere iniziative unilaterali per vincolare l'esito del confronto;  
possono assumere iniziative unilaterali unicamente sulle materie pertinenti al confronto.

**Ai sensi dell'art. 40 del Testo unico sul pubblico impiego (D. Lgs. 165/2001), la contrattazione collettiva**

**30 disciplina:**

il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali;  
il rapporto di lavoro, ma non le relazioni sindacali;  
le relazioni sindacali, ma non il rapporto di lavoro.

**Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, sono oggetto di confronto, a livello nazionale o di sede unica, rispettivamente con i soggetti sindacali di cui al comma 3 ed i soggetti sindacali di cui al comma 4 dell'art. 7( Contrattazione collettiva integrativa: soggetti,**

**31 livelli e materie):**

l'articolazione delle tipologie dell'orario di lavoro; i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa; l'individuazione dei profili professionali.  
l'articolazione delle tipologie dell'orario di lavoro; i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa; i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance.  
l'articolazione delle tipologie dell'orario di lavoro; i criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche; l'individuazione dei profili professionali.

**Ai sensi dell'art. 7, comma 6, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, sono**

**32 oggetto di contrattazione integrativa nazionale o di sede unica:**

i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo; i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance; i criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche;  
l'articolazione delle tipologie dell'orario di lavoro; i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance; i criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche;  
l'individuazione dei profili professionali; i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance; i criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche;

**Ai sensi dell'art. 40 del Testo unico sul pubblico impiego (D. Lgs. 165/2001), nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora il protrarsi delle trattative determini un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede**

**33 fra le parti, l'amministrazione interessata può provvedere:**

in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo;  
autonomamente ed in via definitiva, sulle materie oggetto del mancato accordo;

sentito l'ARAN e il CNEL autonomamente ed in via definitiva, sulle materie oggetto del mancato accordo.

**34 Ai sensi dell'art 40 del Testo unico sul pubblico impiego (D. Lgs. 165/2001), le pubbliche amministrazioni:**

non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

in sede decentrata hanno la facoltà di sottoscrivere contratti collettivi integrativi che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali ma hanno facoltà di sottoscrivere contratti collettivi integrativi che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale di ciascuna amministrazione.

**Ai sensi dell'art 4, comma 2, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali,**

**35 l'informazione consiste:**

nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali, al fine di consentire loro di prendere conoscenza della questione trattata e di esaminarla;  
l'amministrazione fornisce ai soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa un'informazione preventiva o successiva, in funzione della materia oggetto di informativa;  
sono oggetto di sola informativa, nel rispetto del principio di trasparenza, tutte le materie in relazione alle quali le OO.SS. rappresentative facciano richiesta.

**Ai sensi dell'art. 26, comma 2, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, nella definizione di "orario di lavoro flessibile" occorre tener conto sia delle esigenze organizzative e funzionali degli uffici sia delle eventuali esigenze del personale, anche in relazione:**

alle dimensioni del centro urbano ove è ubicata la sede di lavoro;  
ai mezzi di collegamento fruibili per raggiungere la sede di lavoro;  
alle tipologie di servizi presenti nel centro urbano ove è ubicata la sede di lavoro.

**Ai sensi dell'art. 26, comma 4, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, sono favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, anche con forme di flessibilità ulteriori rispetto al regime orario adottato dall'ufficio di appartenenza, compatibilmente con le esigenze di servizio e su loro richiesta, i dipendenti che:**

- assistano familiari portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992; - siano impegnati in attività di volontariato in base alle disposizioni di legge vigenti;

in via ordinaria assistano familiari portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992 e, eccezionalmente, i dipendenti impegnati in attività di volontariato in base alle disposizioni di legge vigenti;

assistano familiari portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992; - siano impegnati in attività di volontariato in base alle disposizioni di legge vigenti - siano impegnati in attività sportive di livello agonistico internazionale.

**Ai sensi dell'art. 8, comma 6, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo:**

la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni.  
l'ipotesi di CCNI presentata all'organo di controllo trova applicazione provvisoria.  
si ricorre all'organo gerarchicamente superiore.

**Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, l'Organismo paritetico per l'innovazione:**

può trasmettere proprie proposte progettuali, all'esito dell'analisi di fattibilità, alle parti negoziali della contrattazione integrativa, sulle materie di competenza di quest'ultima, o all'amministrazione;  
E' un organismo istituito presso l'Aran con il compito di analizzare gli attuali sistemi di classificazione del personale.  
E' stato sostituito dalla Commissione paritetica sui sistemi di classificazione del personale.

**Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, l'Organismo paritetico per l'innovazione:**

si riunisce almeno due volte l'anno e, comunque, ogniqualvolta l'amministrazione manifesti un'intenzione di progettualità organizzativa innovativa, complessa, per modalità e tempi di attuazione, e sperimentale;  
si riunisce nei casi tassativamente indicati dalla legge.  
c) si riunisce nell'occasione in cui l'amministrazione manifesti un'intenzione di progettualità organizzativa innovativa e comunque non più di due volte l'anno.

**Ai sensi dell'art. 8, comma 6, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti,**

**41 corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata:**

a tale organo entro 10 giorni dalla sottoscrizione;  
all'Aran entro 10 giorni dalla sottoscrizione;  
al Cnel entro 10 giorni dalla sottoscrizione.

**Ai sensi dell'art 4, comma 4, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, sono**

**42 oggetto di informazione:**

tutte le materie per le quali i successivi articoli 5 e 7 prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione;  
tutti gli atti aventi riflessi sul rapporto di lavoro;  
tutti gli atti di gestione adottati.

**Ai sensi dell'art 40-bis, comma 5, del Testo unico sul pubblico impiego (D. Lgs. 165/2001), le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasmettere all'ARAN, per via telematica, il testo contrattuale con l'allegata**

**43 relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa:**

entro 5 giorni dalla sottoscrizione;  
entro 3 settimane dalla sottoscrizione;  
immediatamente, riservandosi di produrre la relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa non oltre tre settimane dalle sottoscrizione.

**Ai sensi dell'art. 8, comma 8, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, le amministrazioni sono tenute a trasmettere , per via telematica, entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti ai sensi dei commi 4 o 5, corredata**

**44 dalla relazione illustrativa e da quella tecnico finanziaria:**

all'ARAN e al CNEL  
all'ARAN  
al CNEL

**Ai sensi dell'art. 28, comma 12, del CCNL 12.2.2018 relativo al personale del comparto funzioni centrali, compatibilmente con le esigenze del servizio, il dipendente può frazionare le ferie in più periodi. Esse sono fruite nel rispetto dei turni di ferie prestabiliti, assicurando comunque, al dipendente che ne abbia fatto**

**45 richiesta, il godimento di:**

almeno due settimane continuative nel periodo 1 giugno - 30 settembre;  
almeno due settimane continuative nel corso dell'anno;

almeno due settimane continuative nel periodo 20 dicembre- 10 gennaio oppure 1 giugno - 30 settembre.

**46 L'ipoteca volontaria derivante da un mutuo edilizio è una garanzia che:**

assicura al creditore la possibilità di sottoporre a esecuzione forzata il bene immobile del debitore o del terzo, con preferenza rispetto ad altri eventuali creditori;

assicura al creditore la possibilità di possedere il bene senza ricorrere alla vendita forzata del bene stesso;  
ha per oggetto beni mobili del debitore non registrati.

**Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, il pagamento delle rate di ammortamento da parte di mutuatari non più in attività di servizio o dei loro aventi diritto deve essere effettuato con cadenza mensile, mediante versamento del relativo importo secondo le modalità stabilite dall'Istituto. In deroga a tale cadenza è prevista la facoltà per l'Istituto di consentire l'interruzione del piano di**

**47 ammortamento:**

mediante il rimborso totale o parziale del debito residuo con utilizzo delle competenze spettanti al dipendente a titolo di indennità di buonuscita, di trattamento di fine rapporto ovvero di fine servizio o di ogni altra indennità equipollente corrisposta una-tantum, comunque denominata, spettante a seguito di cessazione a vario titolo dall'impiego;  
mediante il rimborso totale del debito residuo con utilizzo degli assegni pensionistici;  
mediante il rimborso parziale del debito residuo con utilizzo degli assegni pensionistici.

**Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, l'importo del mutuo concedibile per l'acquisto di una porzione immobiliare con il coniuge in regime patrimoniale di separazione legale dei beni,**  
48 **è calcolato in ragione:**  
della quota di proprietà del dipendente;  
della quota corrispondente al 50% di proprietà del dipendente;  
non si ha riguardo della quota ma dell'intero.

**Il Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, dispone che il beneficio sia concesso nei**  
49 **confronti:**  
dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche se a part-time, in attività di servizio alla data di presentazione della domanda;  
dei figli minori dei dipendenti cessati dal servizio;  
dei coniugi dei dipendenti cessati dal servizio.

**Il Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, dispone che il mutuo è concesso, tra le**  
50 **varie, per la seguente finalità:**

acquisto e finalità equipollenti di un alloggio non considerato abitazione di lusso in base alla normativa vigente e destinato a residenza del dipendente. Unitamente all'alloggio possono essere acquistate porzioni immobiliari accessorie, nella misura di una per tipologia e purché legate all'alloggio da vincolo pertinenziale;

acquisto e finalità equipollenti di un alloggio considerato abitazione di lusso in base alla normativa vigente;  
acquisto e finalità equipollenti di una porzione immobiliare da destinare ad uso commerciale per i figli dei dipendenti.

**L'immobile in garanzia dei mutui edilizi a favore del personale (ai sensi del Regolamento vigente n. 102/2015)**  
51 **può essere acquistato:**  
dal solo dipendente, anche congiuntamente ad altro dipendente, o dal dipendente assieme al coniuge non separato legalmente;  
soltanto dal dipendente;  
soltanto dal dipendente, anche congiuntamente ai figli minori.

**L'acquisto delle porzioni immobiliari in garanzia dei mutui edilizi al personale (ai sensi del Regolamento**  
52 **vigente n. 102/2015) deve avere per oggetto:**

la piena proprietà dell'immobile non potendo essere limitato al solo usufrutto o alla sola nuda proprietà;  
la piena proprietà dell'immobile anche se gravata da usufrutto;  
la nuda proprietà.

**Il Regolamento vigente dei mutui edilizi al personale, n. 102/2015, dispone che l'importo massimo del mutuo**  
53 **finalizzato all'acquisto dell'alloggio, nonché per le altre finalità equipollenti, è pari a:**  
€ 300.000,00;  
€ 700.000,00;  
€ 15.000,00.

**Il Regolamento dei mutui edilizi al personale, n. 102/2015, dispone che l'importo massimo del mutuo edilizio**  
54 **per ristrutturazione, nonché per le altre finalità equipollenti, è pari a:**  
€150.000,00;  
€500.000,00;  
€25.000,00.

**Il dipendente che abbia già usufruito di un mutuo edilizio al personale (ai sensi del Regolamento vigente, n. 102/2015) da parte dell'Istituto può ottenere un ulteriore mutuo dall'Istituto:**

senza estinguere il precedente, qualora il nuovo mutuo venga richiesto per una finalità diversa da quella del mutuo precedente;

senza estinguere il precedente, anche quando il nuovo mutuo venga richiesto per la stessa finalità di quella del mutuo precedente;

soltanto qualora i mutui precedenti siano stati estinti.

**Il Regolamento vigente dei mutui edilizi al personale, n. 102/2015, dispone, tra i requisiti, che il mutuo è concesso qualora il richiedente:**

non risulti proprietario ovvero usufruttuario, in modo pieno ed esclusivo, di un alloggio nel Comune di residenza o in quello in cui è situata la sede di servizio ovvero in un Comune distante non più di cento chilometri dalla stessa;

risulti proprietario, in modo pieno ed esclusivo, di un alloggio nel Comune di residenza o in quello in cui è situata la sede di servizio ovvero in un Comune distante non più di cento chilometri dalla stessa;

risulti proprietario, in modo pieno ed esclusivo, di un alloggio nel territorio europeo.

**Il Regolamento vigente sui mutui al personale, n. 102/2015, prevede che l'erogazione del mutuo avviene mediante:**

bonifici ovvero con modalità di pagamento consentite dalla normativa vigente disponibili, di norma, dopo l'avvenuta iscrizione ovvero, nel caso di venditori assoggettabili a procedure concorsuali, a consolidamento dell'ipoteca a favore dell'Istituto;

mediante contanti da consegnare al dipendente il giorno di stipula;

mediante assegni circolari da consegnare al dipendente il giorno di stipula.

**Ai sensi del Regolamento n. 102/2015, l'alienazione dell'immobile ipotecato a garanzia dell'istituto è consentita:**

qualora sia estinto totalmente il mutuo, preventivamente o contestualmente alla vendita, ovvero fatta salva l'alienazione tra eredi, previamente autorizzata dall'Istituto, in caso di premorienza del mutuatario;

mai, anche quando sia stato estinto il mutuo;

a favore di terzi estranei al nucleo familiare.

**Ai mutui edilizi a favore del personale, ai sensi del Regolamento n. 102/2015, si applica il seguente tasso di interesse onnicomprensivo, fisso, annuo:**

pari al tasso di riferimento europeo (T.R.E.), ossia al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale, fissato dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE), vigente al momento della stipula o della rinegoziazione, aumentato di un punto percentuale fino al 20° anno e di un punto e mezzo dal 21° al 35° anno;

variabile fino al 20° anno e 2,50% dal 21° al 35° anno;

variabile fino al 20° anno e 10,00% dal 21° al 35° anno.

**Il numero delle rate mensili dei mutui a favore del personale, ai sensi del Regolamento vigente n. 102/2015, non può essere superiore a:**

420;

12;

120

**Il Regolamento vigente sui mutui al personale, n. 102/2015, prevede l'automatica risoluzione del contratto di mutuo qualora il mancato pagamento delle rate di ammortamento sia pari a:**

6;

1;

non è prevista l'automatica risoluzione del contratto per inadempienza.

**Il Regolamento vigente sui mutui al personale, n. 102/2015, prevede che il mutuo sia garantito:**

da ipoteca volontaria e da copertura assicurativa sulle porzioni immobiliari;

dallo stipendio;



da fidejussione priva di copertura reddituale e patrimoniale.

**Gli immobili da acquistare con concorrenza del mutuo edilizio al personale (ai sensi del Regolamento vigente n. 102/2015) devono essere:**

non occupati e ubicati nel Comune di residenza o, se diverso, in quello ove è situata la sede di servizio del richiedente ovvero in un Comune distante non più di cento chilometri dalla stessa, fermo restando l'obbligo del dipendente di trasferirvi la residenza dopo la stipula del contratto di mutuo con l'Istituto;  
non occupati e ubicati in qualsiasi Comune del territorio italiano, fermo restando l'obbligo del dipendente di trasferirvi la residenza dopo la stipula del contratto di mutuo con l'Istituto;  
anche se occupati, ubicati nel Comune nel quale si intende acquisire la residenza o, se diverso, in quello ove è situata la sede di servizio del richiedente ovvero in un Comune distante non più di cento chilometri dalla stessa, fermo restando l'obbligo del dipendente di trasferirvi la residenza prima della stipula del contratto di mutuo con l'Istituto.

**Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui al personale, n. 102/2015, l'ammortamento del mutuo, tra le ipotesi, può essere sospeso per:**

eventi calamitosi, dichiarati tali dalle autorità competenti;  
licenziamento;  
difficoltà economiche;

**I mutui edilizi al personale (ai sensi del Regolamento vigente, n. 102/2015) possono essere concessi per un immobile pervenuto per donazione:**

qualora la donazione sia stata trascritta da più di venti anni e siano trascorsi venti anni dal 17 marzo 2005, ovvero siano trascorsi più di dieci anni dall'apertura della successione del donante, senza che risulti trascritta alcuna domanda di riduzione della donazione medesima o di opposizione alla stessa ai sensi dell'art. 563, ultimo comma, c.c.;  
mai;  
non si ha riguardo delle donazioni.

**Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, come viene calcolata la capacità di rimborso della rata mensile, ovvero l'eventuale cumulo delle rate mensili, di ammortamento, costante e posticipata, comprensiva degli interessi:**

nei limiti della metà della retribuzione mensile del dipendente, calcolata sulla base delle voci fisse e continuative, al netto di eventuali trattenute per pignoramenti, prestiti o altri finanziamenti;  
nei limiti del reddito familiare del dipendente, calcolato su 12 mensilità, al netto di eventuali trattenute per pignoramenti, prestiti o altri finanziamenti;  
nei limiti del reddito familiare del dipendente, calcolato su 13 mensilità, al netto di eventuali trattenute per pignoramenti, prestiti o altri finanziamenti.

**Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, quale tasso fisso si applica agli interessi (c.d. di pre ammortamento) dovuti dal giorno di effettiva erogazione del mutuo e fino al termine del mese precedente a quello di inizio del pagamento delle rate di ammortamento:**

il tasso fissato per il mutuo stesso in ragione di anno;  
il tasso variabile rilevato dal momento dell'erogazione fino al pagamento della prima rata;

la media dei tassi variabili rilevati dal momento dell'erogazione fino al pagamento della prima rata.

**Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, il valore dell'ipoteca da iscrivere è pari:**

all'ammontare del mutuo concesso maggiorato di almeno il 10%;  
all'ammontare del mutuo concesso maggiorato del doppio;  
all'ammontare del mutuo concesso.

**Ai sensi del Regolamento vigente sui mutui edilizi al personale, n. 102/2015, l'importo di mutuo concedibile ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato o con contratto di formazione e lavoro ovvero dei dirigenti assunti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del D.lgs. 30 marzo 69 2001, n. 165 e successive modificazioni, è limitato:**

- al 50% del valore delle unità immobiliari, come accertato dai tecnici dell'Istituto;
- al 100% del valore delle unità immobiliari, come accertato dai tecnici dell'Istituto;
- agli stessi importi previsti per ciascuna delle finalità per le quali è richiesto il mutuo dai dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, il tasso di interesse applicato al prestito per somme 70 superiori a € 35.000,00 e fino a € 75.000,00 è pari a:**

- 1,5%;
- 1%;
- 2%.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, il tasso di interesse applicato al prestito per somme 71 inferiori o pari a € 35.000,00 è pari a:**

- 1%;
- 1,5%;
- 2%.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione 72 del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, la domanda di prestito deve essere presentata:**

- entro 12 mesi precedenti o successivi all'evento e/o alla data della documentazione;
- entro 24 mesi precedenti alla data della documentazione;
- entro 36 mesi successivi alla data della documentazione.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, in caso di decesso del dipendente prima dell'estinzione 73 del prestito, il relativo residuo debito:**

- è rimborsato all'Istituto mediante prelievo dal Fondo garanzia cessioni stipendio;
- è rimborsato all'Istituto mediante bonifico da parte degli aventi diritto del dipendente deceduto;
- non è rimborsato.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione 74 del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, il Fondo garanzia cessioni stipendio è alimentato:**

- da una quota mensile pari allo 0,15% applicata sull'importo della retribuzione di tutti i dipendenti che abbiano maturato due anni di anzianità effettiva di servizio e dalla ritenuta anticipata posta a carico dei soli dipendenti che chiedono la prosecuzione del prestito sul trattamento pensionistico;
- da una quota mensile pari allo 0,15% applicata sull'importo della retribuzione di tutti i dipendenti che abbiano maturato due anni di anzianità effettiva di servizio;
- da una quota mensile pari allo 0,15% applicata sull'importo della retribuzione del solo dipendente che abbia maturato

**La concessione di prestiti ai dipendenti, ai sensi del vigente Regolamento approvato con Determinazione del 75 Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, è disposta a favore:**

- dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche se a part-time, dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato o con contratto di formazione e lavoro, dirigenti assunti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
- dei figli minori dei dipendenti deceduti in attività di servizio;
- dei coniugi dei dipendenti cessati dal servizio.

**Ai sensi del vigente Regolamento approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, per la concessione di prestiti ai dipendenti, alla data di presentazione della domanda, il**  
**76 dipendente deve avere una anzianità nei ruoli dell'Istituto:**  
di almeno due anni compresa quella negli enti soppressi;  
nessuna anzianità;  
di almeno dieci anni.

**Ai sensi del vigente Regolamento approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, per la concessione del prestito, il dipendente non deve aver subito:**

provvedimenti disciplinari nell'anno precedente alla domanda, da cui sia derivata la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per un periodo superiore a 10 giorni o di maggiore gravità;  
condanne penali;  
provvedimenti disciplinari in tutta la vita lavorativa.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, la natura dei prestiti a favore dei dipendenti è:**  
assistenziale e sociale;  
solo assistenziale;  
solo sociale.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, il prestito è concesso per la seguente finalità:**  
fare fronte ad aggravii del bilancio familiare del dipendente, relativi agli eventi previsti nell'Allegato 1 del presente Regolamento;

rimborsare spese sostenute, a prescindere dal grado di parentela, anche dai familiari del dipendente;  
anticipare esclusivamente pagamenti che non aggraverebbero il bilancio familiare.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, in presenza di un preesistente pignoramento, il prestito**  
**80 è concesso:**

a condizione che la somma dei rispettivi importi non superi i due quinti dell'importo della retribuzione;  
se il pignoramento sia estinto preventivamente all'erogazione del prestito;  
se la somma dei rispettivi importi non superi il 90% della retribuzione.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, la graduatoria delle domande è approvata con**  
**81 provvedimento:**  
del Direttore centrale Risorse umane su proposta del Dirigente della competente Area;  
del solo Direttore di sede;  
del solo Direttore generale.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, è possibile presentare una nuova domanda:**  
trascorso un anno dall'inizio dell'ammortamento del precedente prestito;  
trascorsi dieci anni;  
mai.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, l'importo annuo disponibile per la concessione dei**  
**83 prestiti ai dipendenti è ripartito in:**  
dodici mensilità;  
tredici mensilità;

due mensilità.

**L'ammontare massimo del prestito erogabile ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche se a part-time, è pari:**

all'importo del quinto cedibile, come risultante dalla retribuzione del mese precedente a quello della domanda, moltiplicato per il numero massimo di 120 rate;

all'importo dei due quinti cedibili, come risultante dalla retribuzione del mese precedente a quello della domanda, moltiplicato per il numero massimo di 120 rate;

alla metà del quinto cedibile, come risultante dalla retribuzione del mese relativo a quello della domanda, moltiplicato per il numero massimo di 120 rate.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, in caso di cessazione dal servizio:**

l'ammortamento è interrotto e il residuo debito viene estinto con utilizzo, fino a concorrenza, delle competenze spettanti al dipendente a titolo di indennità di buonuscita, di trattamento di fine rapporto ovvero di fine servizio o di ogni altra indennità equipollente corrisposta una-tantum, comunque denominata, spettante a seguito di cessazione a vario titolo dall'impiego;

il residuo debito viene esclusivamente rimborsato in un'unica soluzione;

il residuo debito viene esclusivamente rimborsato con trattenute mensili sulla pensione.

**Ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di prestiti ai dipendenti, approvato con Determinazione del Presidente dell'INPS n. 173 del 27 settembre 2013, l'ammortamento del prestito può essere sospeso, nel limite delle 120 rate, per:**

eventi calamitosi, dichiarati tali dalle autorità competenti;

licenziamento per cause imputabili al dipendente;

trasferimento d'ufficio c/o altra sede INPS.

**L'onere complessivo a carico del bilancio degli Enti per la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti non può superare un importo:**

pari all'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

pari al 10% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

pari al 5% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

**tra i benefici socio assistenziali erogati a sostegno di attività culturali, l'assegno di studio è previsto, per i figli disabili dei dipendenti, in alternativa alla borsa di studio, in questo caso:**

il beneficio viene erogato a prescindere dal merito;

il beneficio viene erogato con requisiti di merito agevolati;

il beneficio viene erogato a prescindere dal merito, ma in misura inferiore alla borsa di studio corrispondente;

**Con quale modalità vengono comunicati al personale dell'Istituto i termini e le modalità per accedere ai benefici di natura socio assistenziale?**

mediante Avvisi annuali pubblicati con messaggistica ufficiale Hermes

mediante periodica comunicazione via e-mail a tutto il personale dipendente

mediante Avvisi annuali pubblicati sul sito ufficiale Inps

**Con quale modalità possono essere richiesti i benefici di natura socio assistenziale?**

mediante domanda telematica su piattaforma intranet con accesso come utente interno

mediante domanda telematica sul sito ufficiale Inps con accesso tramite PIN

mediante domanda su modulo cartaceo

**Con riferimento ai benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, la situazione economica del nucleo familiare del richiedente rappresenta uno dei criteri di determinazione degli importi dei sussidi straordinari, su quale parametro si basa tale valutazione?**

l'Indicatore sintetico, omogeneo e confrontabile costituito dalla dichiarazione ISEE

Il reddito complessivo risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata dal richiedente all'Agenzia delle Entrate nell'anno di riferimento del beneficio

Il reddito del richiedente, risultante nel CUD dell'anno di riferimento del beneficio

**Con riferimento ai benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, per la valutazione delle domande di borsa di studio ammesse e la formazione delle graduatorie è istituita un'apposita commissione giudicatrice, composta da:**

il Direttore centrale Risorse umane o un suo delegato, con funzione di presidente, e due dirigenti Inps  
il Direttore Generale o un suo delegato, con funzione di presidente, il Direttore centrale Risorse umane o un suo delegato e un dirigente Inps

il Direttore centrale Risorse umane o un suo delegato, con funzione di presidente, e un dirigente generale Inps

**Gli Enti disciplinano i criteri generali per la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti :**

in sede di contrattazione integrativa nazionale di ente;  
mediante l'Organismo paritetico per l'innovazione;  
in sede di contrattazione integrativa di sede territoriale;

**Con riferimento ai benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, per ciascuna annualità, il dipendente può presentare più domande di sussidio straordinario riferite a diverse tipologie di eventi, fermo restando che l'importo totale erogato non potrà superare:**

la somma di € 9.500,00  
la somma di € 6.500,00  
la somma di € 2.500,00

**tra i benefici socio assistenziali erogati a sostegno di attività culturali destinate ai figli dei dipendenti, il contributo per asili nido, nel caso trattasi di retta sostenuta per la frequenza degli asili aziendali Inps:**

non viene concesso;  
viene concesso in misura inferiore;  
viene concesso in determinate condizioni reddituali;

**Tra i benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, il sussidio straordinario per adozione figli di norma viene concesso sulla base delle spese sostenute, in caso di adozione non onerosa:**

viene concesso nella misura del sussidio straordinario per nascita figlio;  
viene concesso in base all'età del minore;  
non viene concesso;

**I dipendenti in posizione di comando, provenienti da altre Amministrazioni, possono accedere ai benefici di natura socio assistenziale?**

no;  
si;  
in alcuni casi;

**Con riferimento ai benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, a supporto dell'istruzione ed a promozione del merito dei figli dei dipendenti vengono bandite e concesse borse di studio per studenti:**

di scuola secondaria di 2° grado ed universitari  
di scuola secondaria di 1° e 2° grado  
universitari

**Nell'ambito dei benefici socio assistenziali destinati al personale dell'Istituto, è prevista la stipula di polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal S.S.N. con oneri a carico dell'Amministrazione, quali sono i soggetti beneficiari?**

i dipendenti ed i loro familiari fiscalmente a carico  
i dipendenti ed i loro familiari  
i dipendenti

**100 Il Regolamento di Organizzazione dell'INPS:**

definisce i principi e le linee fondamentali di organizzazione per il funzionamento dell'Istituto; individua le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e quelle riferite alle attività di amministrazione e di gestione attribuite agli organi di vertice; indica gli uffici e le strutture centrali e territoriali di maggiore rilevanza, determinandone le competenze; disciplina la titolarità degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali.

definisce esclusivamente i principi e le linee fondamentali di organizzazione per il funzionamento dell'Istituto. disciplina esclusivamente la titolarità degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali.

**A norma dell'art.2 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, l'attività dell'INPS è improntata ai principi generali della pianificazione, programmazione e verifica dei risultati di gestione e sulla base, tra gli altri, del**

**101 criterio di :**

raggiungimento di elevati livelli di semplificazione delle procedure, di imparzialità e trasparenza, di valorizzazione delle attività istituzionali, anche mediante strumenti innovativi di flessibilità operativa per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne e la razionalizzazione dei costi di funzionamento  
pubblicità dei dati gestiti dall'Istituto  
limitazione degli orari di apertura degli sportelli al pubblico

**A norma dell'art.2 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, l'attività dell'INPS è improntata ai principi generali della pianificazione, programmazione e verifica dei risultati di gestione e sulla base, tra gli altri, del**

**102 criterio di :**

valorizzazione del personale interno come leva strategica del cambiamento  
concentrazione delle funzioni di acquisizione dei lavori, dei beni e dei servizi a livello centrale  
rigidità delle determinazioni operative e gestionali adottate dai dirigenti

**103 A norma dell'art.3 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, sono Organi dell'INPS:**

Il Presidente; il Consiglio di indirizzo e vigilanza; il Collegio dei Sindaci; il Direttore Generale  
esclusivamente il Presidente e il Direttore Generale  
esclusivamente il Presidente ed il Consiglio di indirizzo e vigilanza

**Ai sensi del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto qual è l'organo che approva, in via definitiva, il bilancio preventivo, le note di variazione ed il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali**

**104 dei piani di investimento e disinvestimento?**

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza  
Il Direttore generale  
Il Collegio dei Sindaci

**Secondo quanto disposto dall'art.14 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto la Direzione generale si**

**105 articola in:**

Direzioni Centrali costituite come uffici di livello dirigenziale generale, Strutture Centrali di livello dirigenziale e Coordinamenti generali professionali.  
Direzioni Centrali, Direzioni Regionali e Strutture Territoriali.

Strutture di livello dirigenziale, Coordinamenti professionali, Direzioni di Coordinamento Metropolitano.

**A norma dell'art. 25 del Regolamento di Organizzazione la titolarità delle Agenzie e delle altre Posizioni**

**106 Organizzative:**

sono affidate a funzionari selezionati tra gli appartenenti all'Area C del sistema di classificazione del personale secondo la normativa in vigore.  
sono affidate a funzionari selezionati tra gli appartenenti all'Area C posizione ordinamentale C5.  
sono affidate esclusivamente al personale dirigente di seconda fascia.

**L'art.35 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto stabilisce, tra l'altro, che i Direttori centrali, regionali e dei coordinamenti metropolitani conferiscono gli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale ai dirigenti assegnati alle rispettive strutture dal Direttore generale nell'ambito delle quantificazioni complessive fissate con riferimento all'Ordinamento delle Funzioni Centrali e Territoriali, stipulano i relativi contratti**

107 **accessivi e informano il Direttore generale dell'avvenuto conferimento dell'incarico. Tale affermazione è:**

Vera

Falsa

Vera con esclusivo riferimento ai Direttori centrali

**A norma dell'art.38 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, i dirigenti sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti e della realizzazione dei programmi e dei progetti loro**

108 **affidati in relazione agli obiettivi fissati dai piani?**

Sì

No

Esclusivamente del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti.

**Secondo quanto stabilito dall'art. 42 del Regolamento di Organizzazione i componenti dell'Organismo**

109 **Indipendente di Valutazione (OIV) sono nominati:**

tra i soggetti iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione, tenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

tra i dirigenti generali della Direzione generale.

tra i componenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

**Secondo quanto disposto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, a chi è assegnata**

110 **la veste di "datore di lavoro per la sicurezza" per gli Uffici della Direzione generale:**

al titolare della Direzione centrale Risorse Umane.

al titolare della Direzione centrale Acquisti e Appalti.

alla Direzione centrale Patrimonio e Archivi.

**Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto è corretto affermare che la Direzione centrale Ammortizzatori Sociali gestisce, tra l'altro, le attività connesse alla erogazione delle prestazioni volte a sostegno della non autosufficienza, quali pensioni e assegni sociali, benefici ex lege 104/92, nonché**

111 **prestazioni assistenziali legate all'invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità?**

No

Sì

Sì relativamente alle prestazioni legate ai benefici ex lege 104/1992.

**Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, la Direzione regionale, tra l'altro, gestisce e cura il contenzioso amministrativo. Garantisce, inoltre, l'attività istruttoria del contenzioso giudiziario in stretto raccordo con l'avvocatura territoriale assicurando la necessaria collaborazione, nel**

112 **rispetto dell'autonomia tecnico-professionale prevista dalla legge professionale. Tale affermazione è:**

vera

falsa

vera con esclusivo riferimento alla gestione e cura del contenzioso amministrativo

**Con riferimento alle responsabilità comuni a Direzioni centrali, Uffici di supporto e Uffici centrali, definite dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, nell'ambito delle responsabilità assegnate,**

113 **ciascuna struttura, tra l'altro:**

nell'ambito delle politiche di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, assicura la prevista collaborazione alla funzione responsabile

gestisce i budget assegnati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

promuove e favorisce, in collaborazione con la Direzione centrale Amministrazione Finanziaria e Servizi fiscali, la rilevazione dei fabbisogni formativi e la conseguente formazione continua del proprio personale

**Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto quali sono, nell'ambito delle**

**114 Direzioni centrali, le Direzioni di supporto al Presidente e al Direttore generale?**

la Direzione centrale Segreteria Unica Tecnica Normativa; la Direzione centrale Studi e Ricerche; la Direzione centrale Relazioni Esterne; la Direzione centrale Audit, Trasparenza e Anticorruzione

la Direzione centrale Organizzazione e sistemi Informativi; la Direzione centrale Risorse Umane; la Direzione centrale Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali; la Direzione centrale Pianificazione e controllo di Gestione; la Direzione centrale Patrimonio e Archivi; la Direzione centrale Acquisti e Appalti

la Direzione centrale Entrate e recupero crediti; la Direzione centrale Pensioni; la Direzione centrale Ammortizzatori Sociali; la Direzione centrale Sostegno alla non autosufficienza Invalidità civile e altre prestazioni.

**Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, è corretto**

**115 affermare che l'Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa assicura, tra l'altro :**

La gestione dei procedimenti disciplinari e l'adozione di provvedimenti cautelari

l'elaborazione dei piani di formazione

l'attività di supporto alla Direzione centrale Audit, Trasparenza e Anticorruzione nella gestione del contenzioso in materia di sanzioni disciplinari

**Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, le Direzioni regionali hanno la responsabilità complessiva della gestione e rispondono dei risultati conseguiti, per l'ambito territoriale di**

**116 competenza. Nell'ambito territoriale di competenza, esercitano le funzioni, tra l'altro, di:**

avviare il processo di programmazione e budget delle Direzioni territoriali, coordinando il processo per la definizione dei piani di attività e di produzione al fine di garantire la coerenza con le linee strategiche e di indirizzo definite dagli Organi

formulare proposte di modifica della dotazione organica assegnata

conferire l'incarico di Direzione territoriale, al dirigente individuato discrezionalmente

**117 Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, le Filiali Metropolitane, tra l'altro :**

assegnano con proprio Ordine di servizio gli obiettivi di produzione ai responsabili delle Agenzie di competenza in coerenza con i propri obiettivi.

definiscono le politiche di acquisto delle risorse necessarie a soddisfare i fabbisogni delle strutture territoriali, nel rispetto della normativa vigente

garantiscono il conseguimento di economie di costi insediativi e organizzativi.

**118 Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto la Direzione Centrale Risorse Umane:**

Assicura i processi di acquisizione, selezione e gestione delle risorse umane

Effettua l'assegnazione del budget finanziario ai centri di responsabilità di primo livello

Coordina la realizzazione del rapporto annuale dell'Istituto.

**Ai sensi dell'Ordinamento delle Funzioni centrali e territoriali dell'Istituto la Direzione di Coordinamento Metropolitano, tra l'altro, individua, propone e sperimenta, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi e Servizi agli Utenti, nuove forme di erogazione del servizio e progetti per il**

**119 miglioramento della qualità. Tale affermazione è corretta :**

sì

no

sì, esclusivamente in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Sistemi informativi.

**Ai sensi dell'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto l'Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali -**

**120 D.l 18 luglio 1981 e successive modifiche e integrazioni :**

assicura l'accesso dei dipendenti dello Stato, del comparto informativo, alle previste prestazioni in una cornice di riservatezza

collabora con la funzione Legislativa della Segreteria Unica Tecnica Normativa per la predisposizione delle proposte normative.



collabora per lo sviluppo e la gestione dei sistemi Open –data.

**Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto, i Coordinamenti**

**121 professionali dell'INPS sono :**

Il Coordinamento generale legale, il Coordinamento generale medico legale, il Coordinamento generale tecnico edilizio, il Coordinamento generale statistico attuariale

Il Coordinamento generale legale e il Coordinamento generale medico legale

Il Coordinamento generale legale, il Coordinamento generale tecnico edilizio, il Coordinamento generale statistico attuariale

**Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto, il Coordinamento**

**122 generale legale, tra l'altro :**

assicura, con la necessaria autonomia tecnica e professionale prevista dalla legge professionale e nell'ambito degli assetti organizzativi e delle politiche di gestione dell'Istituto stabilite dagli Organi e delle disposizioni attuative del Direttore Generale, l'attività professionale legale di consulenza, patrocinio e orientamento

assicura, con la necessaria autonomia tecnica e professionale prevista dalla legge professionale e nell'ambito degli assetti organizzativi e delle politiche di gestione dell'Istituto stabilite dagli Organi e delle disposizioni attuative del Direttore Generale, l'espletamento dei processi di attività medico-legale connessi all'attuazione dei compiti istituzionali, nonché quelli derivanti da specifiche convenzioni  
effettua le previsioni a lungo termine (bilanci tecnici) delle gestioni previdenziali ed assistenziali amministrate dall'Istituto

**Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto, è corretto**

**123 affermare che :**

il Coordinamento generale tecnico edilizio, tra l'altro, cura, in relazione funzionale con le Direzioni Patrimonio e Archivi, Servizi agli utenti e Organizzazione e Sistemi Informativi, lo sviluppo dell'assetto logistico delle strutture operative in termini di funzionalità, ergonomia ed efficienza energetica

il Coordinamento generale tecnico edilizio, tra l'altro, esercita il patrocinio relativo al contenzioso avanti alle magistrature superiori e, per materie individuate, anche davanti alle magistrature di merito

il Coordinamento generale tecnico edilizio, tra l'altro, cura i rapporti culturali con il mondo scientifico e accademico nonché con le istituzioni operanti in campo statistico e attuariale

**124 Secondo quanto disposto dall'art.10 del Regolamento di Organizzazione dell'INPS, gli Uffici di Staff :**

sono posti funzionalmente al servizio degli Organi dell'Istituto e svolgono funzioni di raccordo tra gli Organi e l'Amministrazione.

svolgono funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo per l'attuazione delle direttive degli organi.  
assicurano il supporto di analisi normativa e di conoscenza ai fini della tenuta dei rapporti con le Istituzioni parlamentari e di governo.

**Secondo quanto disposto dall'art. 15 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto le Strutture territoriali**

**125 sono articolate in :**

Direzioni Centrali costituite come uffici di livello dirigenziale generale, Strutture Centrali di livello dirigenziale e Coordinamenti generali professionali.

Direzioni Centrali, Direzioni Regionali e Strutture Territoriali.

Strutture di livello dirigenziale, Coordinamenti professionali, Direzioni di Coordinamento Metropolitano.

**Il Regolamento di Organizzazione adottato con determinazione presidenziale n. 89/2016 e modificato con**

**126 determinazioni nn. 100 e 132 del 2016 viene da ultimo modificato con :**

Determinazione Presidenziale n.125 del 26/07/2017.

Determinazione Presidenziale n. 193 del 20/12/2017.

Determinazione del Direttore Generale n.125 del 3/07/2017.

**127 Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento di Organizzazione le Agenzie dipendono :**  
dalla Direzione provinciale, dalla Filiale metropolitana, dalla Filiale provinciale che ha competenza sul bacino territoriale di appartenenza.

dalla Direzione regionale, dalla Direzione provinciale, dalla Filiale metropolitana e dalla Filiale provinciale.

dalla Direzione Centrale, dalla Direzione Regionale, dalla Direzione provinciale e Filiale metropolitana.

**Secondo quanto prevede l'art.29 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, il Ruolo dei dirigenti dell'Istituto è articolato in due fasce. La distinzione in fasce ha rilievo agli effetti del trattamento economico e**  
**128 ai fini del conferimento degli incarichi di dirigenza generale. Nella prima fascia del Ruolo sono inseriti:**  
I dirigenti che abbiano ricoperto incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali nei ruoli dell'Istituto per un periodo pari ad almeno cinque anni  
I dirigenti che abbiano ricoperto incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali nei ruoli dell'Istituto per un periodo pari ad almeno dieci anni  
Esclusivamente i dirigenti che abbiano ricoperto incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali nell'ambito della Direzione generale.

**A norma dell'art.31 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, è corretto affermare, in materia di**  
**129 incarichi di livello dirigenziale, che :**

Al provvedimento di conferimento dell'incarico, accede un contratto individuale, con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali e integrativi di ente e delle determinazioni di competenza degli Organi dell'Istituto

Al provvedimento di conferimento dell'incarico, accede un contratto individuale, con cui è definito il corrispondente trattamento economico stabilito dal Direttore centrale risorse umane

Al provvedimento di conferimento dell'incarico non accede alcun contratto individuale

**A norma dell'art.33 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, l'incarico di Direzione regionale di livello**  
**130 dirigenziale è conferito :**

dal Direttore generale, sulla base dei criteri generali e modalità applicative, di cui all'art.6, comma 1, lett. j) del Regolamento medesimo, tenuto conto delle caratteristiche peculiari della Direzione stessa

dal Presidente, su indicazione del Direttore generale

dal Direttore centrale risorse umane

**Il Regolamento di Organizzazione all'art. 40, prevede che la Conferenza dei Direttori Centrali, Regionali, dei Coordinamenti Metropolitan e dei titolari di incarichi di livello generale è convocata dal Direttore generale per**  
**131 esaminare le politiche della gestione con particolare riferimento tra l'altro :**

alla definizione delle Linee Guida gestionali di attuazione degli indirizzi strategici annualmente fissati dagli Organi

a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e agli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti  
a garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa.

**132 I controlli di cui al comma 2 dell'art. 41 del Regolamento di Organizzazione sono svolti :**  
dalle Strutture previste dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali, con le modalità stabilite negli specifici atti regolamentari e per quanto di rispettiva competenza.  
dagli Organi e le Strutture del controllo interno con le modalità previste dalla Legge.  
dalle Strutture previste dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali

**Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, la Segreteria Tecnica del collegio dei**  
**133 Sindaci svolge :**

funzioni di diretta collaborazione con il Collegio dei Sindaci per l'esercizio del controllo sulla legittimità e regolarità contabile di tutte le gestioni amministrate dall'istituto, nonché sugli atti relativi alla gestione del patrimonio e sul bilancio, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

funzioni di diretta collaborazione con il Magistrato della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla legittimità e regolarità contabile di tutte le gestioni amministrate dall'istituto, nonché sugli atti relativi alla gestione del patrimonio e sul bilancio, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

funzioni di diretta collaborazione con il Presidente e il Direttore generale per l'esercizio del controllo sulla legittimità e regolarità contabile di tutte le gestioni amministrate dall'istituto

**Secondo quanto disposto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, la Direzione**

**134 Centrale Audit, Trasparenza ed Anticorruzione assicura :**

tra l'altro, la verifica dell'efficace presidio di tutti i processi dell'Istituto attraverso l'analisi della regolarità del relativo iter procedurale nonché del prodotto finale e della rispondenza dei processi stessi ai modelli organizzativi individuati.

lo sviluppo di un sistema integrato di gestione della reputazione dell'INPS, individuando strumenti di analisi e monitoraggio ed elaborando apposita reportistica sulle rilevazioni effettuate al fine di proporre azioni positive di miglioramento.

l'indirizzo normativo e la funzionalità del sistema di elaborazione dell'ISEE.

**Ai sensi dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto il "Comitato Aree di produzione" è**

**135 composto :**

dai dirigenti centrali preposti alle stesse

dai dirigenti regionali e centrali preposti alle stesse

dai dirigenti centrali, regionali e provinciali preposti alle stesse.

**Secondo quanto stabilito dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, l'istituzione dei**

**136 Punti INPS da chi è determinata :**

dal Direttore regionale o dal Direttore di Coordinamento metropolitano, sulla base di una apposita autorizzazione del Direttore generale.

dal Presidente su proposta del Direttore generale.

dal Direttore provinciale su proposta del Direttore della Filiale Metropolitana.

**Ai sensi del Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto qual è l'Organo che dispone la**

**137 chiusura di un Punto INPS :**

il Presidente, su proposta del Direttore generale

il Direttore regionale, su proposta del Direttore generale

il Direttore provinciale su proposta del Direttore regionale.

**Il Regolamento di Organizzazione all'art. 27 prevede che presso la Direzione generale, le Direzioni regionali, le Direzioni di Coordinamento Metropolitano e Filiali Metropolitane e le Direzioni provinciali, gli uffici dei Coordinamenti professionali, laddove previsti, si strutturano con specifici livelli di articolazione definiti negli**

**138 atti organizzativi relativi ai rispettivi Rami Professionali. Tale affermazione è corretta?**

Si

No

Si esclusivamente al Coordinamento professionale Legale.

**Il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, nell'avviare l'evoluzione dell'attuale modello di servizio, è**

**139 indirizzato al raggiungimento progressivo e sistematico dei seguenti obiettivi :**

la centralità dell'utente; la reingegnerizzazione di processi e sistemi informativi coerente con la logica della

centralità dell'utenza; l'offerta di servizi gestita in modo integrato, per segmenti di utenza con bisogni omogenei; l'articolazione territoriale rispondente alle caratteristiche e ai bisogni del territorio

la centralità dell'utente; la reingegnerizzazione di processi e sistemi informativi coerente con la logica della centralità dell'utenza

l'offerta di servizi gestita in modo integrato, per segmenti di utenza con bisogni omogenei; l'articolazione territoriale rispondente alle caratteristiche e ai bisogni del territorio

**140 A norma dell'art.5 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, il Presidente, tra l'altro :**

ha la rappresentanza legale dell'Istituto che, in caso di assenza o impedimento, può delegare, soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti, al Direttore generale, ai dirigenti preposti alle Direzioni centrali e territoriali e ai coordinatori generali dei rami professionali  
ha la rappresentanza legale dell'Istituto che, in caso di assenza o impedimento, può delegare, soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti, esclusivamente al Direttore generale  
non ha la rappresentanza legale dell'Istituto

**141 A norma dell'art.6 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, il Presidente, tra l'altro :**

definisce l'indirizzo politico-amministrativo dell'Istituto  
esercita la funzione di vigilanza ai sensi della normativa vigente  
ha potere sostitutivo in caso d'inerzia nell'esercizio delle funzioni di livello generale centrale e regionale e può proporre nei confronti degli stessi dirigenti, l'adozione delle misure previste dall'art.21 del D. Lgs. N.165/2001 e successive modifiche e integrazioni

**142 A norma dell'art.8 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, il Direttore generale :**

È responsabile della struttura organizzativa dell'Istituto, sovrintende all'organizzazione, alle attività e al personale, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto dei criteri generali e delle direttive impartite dal Presidente  
Esercita le funzioni di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile, nonché quelle previste dall'art.20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n.123  
Accentra le funzioni in precedenza attribuite al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto

**143 A norma dell'art.9 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, il Collegio dei Sindaci :**

Ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.Lgs. n.479/1994, esercita le funzioni di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile, nonché quelle previste dall'art.20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n.123  
È responsabile della struttura organizzativa dell'Istituto, sovrintende all'organizzazione, alle attività e al personale, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto dei criteri generali e delle direttive impartite dal Presidente  
Accentra le funzioni in precedenza attribuite al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto

**144 Secondo quanto stabilito dall'art. 23 del Regolamento di Organizzazione i PUNTI INPS sono :**

moduli organizzativi, dipendenti dalla Direzione provinciale o dalla Filiale metropolitana o dalla Filiale provinciale, che l'Istituto può istituire con altre Pubbliche Amministrazioni, per realizzare una maggiore economicità del servizio e prossimità dell'utenza.  
moduli organizzativi dipendenti dalle direzioni regionali e provinciali per realizzare una maggiore economicità del servizio e prossimità dell'utenza.

strutture organizzative presenti sul territorio che ricevono direttive e indirizzi dalle direzioni regionali.

**A norma dell'art. 24 del Regolamento di Organizzazione le Strutture Sociali sono presenti sul territorio e**

**145 concorrono :**

alla realizzazione delle finalità istituzionali in materia di attività sociali a favore degli iscritti, dei pensionati e dei loro familiari in attuazione delle direttive emanate e dei piani definiti dalla Direzione generale.  
alla realizzazione delle finalità istituzionali in materia di welfare assicurando la gestione delle prestazioni creditizie rivolte agli iscritti e agli utenti della Gestione Unitaria delle prestazioni Creditizie e Sociali, nonché le prestazioni assistenziali e altri premi.

alla realizzazione delle finalità istituzionali in tutte le materie di competenza delle Direzioni regionali.

**Ai sensi dell'art.28 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, i dirigenti sono responsabili dell'attività amministrativa, della gestione tecnica, economica e finanziaria delle risorse loro assegnate e dei relativi risultati. Nell'ambito delle rispettive competenze, adottano tutti gli atti ed i provvedimenti anche a rilevanza**

**146 esterna, inerenti all'amministrazione, alla gestione dei servizi e alle altre funzioni dell'Istituto. A tal fine :**

sono dotati di autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di gestione delle risorse umane e strumentali, in ordine alle quali individuano ed istituiscono opportune forme e modalità di controllo

non sono dotati di autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di gestione delle risorse umane e strumentali rispondono esclusivamente al Direttore generale

**A norma dell'art.30 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, lo strumento attraverso il quale i dirigenti  
147 assolvono alle funzioni di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa è:**

Il budget di gestione – quale quadro di obiettivi, criteri e indirizzi generali, risorse umane, strumentali e finanziarie – ripartito dal Direttore generale sulla base del bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e dei piani annuali determinati dal Presidente dell'Istituto  
le Linee guida gestionali  
il bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

**Secondo quanto prevede l'art.31 del Regolamento di organizzazione dell'Istituto, gli incarichi dirigenziali  
148 possono essere conferiti :**

anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli di cui all'art.23 del D. Lgs. N.165/2001, dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, ovvero di organi costituzionali, nonché a persone di particolare e comprovata qualificazione professionalità non rinvenibili nei predetti ruoli, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme vigenti e, in particolare, dall'art.19, comma 5-bis e comma 6 del D.Lgs. n.165/2001  
a chiunque  
esclusivamente ai dirigenti di ruolo dell'Istituto

**In materia di incarichi di livello dirigenziale, quale delle seguenti affermazioni è corretta sulla base di quanto  
149 previsto dal Regolamento di Organizzazione dell'Istituto?**

L'Istituto rende conoscibili, con le modalità previste dal comma 1 bis dell'art.19 del D.Lgs. n.165/2001, mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti funzione che si rendono disponibili

Il numero e la tipologia dei posti funzione disponibili sono soggetti al segreto istruttorio

L'Istituto rende conoscibili, con le modalità previste dal comma 1 bis dell'art.19 del D.Lgs. n.165/2001, mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale, esclusivamente il numero dei posti funzione che si rendono disponibili

**A norma dell'art.32 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, gli incarichi di funzioni di livello  
150 dirigenziale generale, individuati nell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, sono conferiti :**

con determinazione del Presidente – su proposta del Direttore generale, sulla base dei criteri generali e modalità applicative di cui all'art.6, comma 1, lett. j) del Regolamento medesimo

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

**151 Secondo quanto stabilito dall'art. 39 del Regolamento di Organizzazione l'operato dei Dirigenti è sottoposto a :**

valutazione in conformità ai principi generali di cui all'art.1 del D.lgs n. 286/1999 e alle disposizioni del D.lgs n.150/07 nonché ai sensi delle norme contrattuali vigenti, sulla base di specifiche procedure.

valutazione in conformità a quanto stabilito dal Piano della Performance approvato dal Collegio di Indirizzo e Vigilanza.

non è sottoposto a valutazione.

**Secondo quanto stabilito dall'art. 41 comma 2 del Regolamento di Organizzazione il sistema dei controlli  
152 dell'Istituto si attua mediante :**

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo strategico e il controllo di gestione.

Esclusivamente il controllo strategico e il controllo di gestione.

il controllo strategico e la valutazione della dirigenza.

**Secondo quanto disposto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, quali sono le**

**153 Direzioni di prodotto? :**

Entrate e recupero crediti, Pensioni, Ammortizzatori Sociali e Sostegno alla non autosufficienza Invalidità civile e altre prestazioni.

Entrate e Recupero Crediti, Pensioni, Invalidità Civile e altre prestazioni, Patrimonio e Archivi.

Organizzazione e Sistemi Informativi, Pianificazione e Controllo di Gestione, Entrate e recupero crediti.

**Secondo quanto disposto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, quali sono le**

**154 Direzioni strumentali? :**

Organizzazione e sistemi Informativi, Risorse Umane, Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali, Pianificazione e controllo di Gestione, Patrimonio e Archivi e Acquisti e Appalti.

Entrate e recupero Crediti, Pensioni, Audit, Trasparenza e Anticorruzione, Invalidità civile e altre prestazioni, Risorse Umane.

Organizzazione e Sistemi Informativi, Pianificazione e Controllo di Gestione, Entrate e recupero Crediti, Invalidità civile e altre prestazioni, Audit, Trasparenza e Anticorruzione.

**Secondo quanto stabilito dall'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto è corretto**

**155 affermare che il Coordinamento generale tecnico edilizio assicura :**

tra l'altro, con la necessaria autonomia tecnica e professionale, la gestione tecnica e professionale degli immobili e provvede ai relativi interventi di conservazione e adeguamento per il rinnovo di strutture, impianti e attrezzature.

tra l'altro, in relazione funzionale con la Direzione centrale Pensioni, la gestione tecnica e professionale degli immobili e provvede ai relativi interventi di conservazione e adeguamento per il rinnovo di strutture, impianti e attrezzature.

tra l'altro, in relazione funzionale con la Direzione Centrale Risorse umane il Piano annuale e triennale dei lavori correlati alla realizzazione del Piano stesso.

**Secondo quanto previsto dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, la Direzione Servizi**

**156 agli Utenti è compresa tra:**

le Strutture a servizio del territorio

gli Uffici centrali

le Direzioni di prodotto

**157 Ai sensi dell'Ordinamento delle Funzioni Centrali e territoriali dell'Istituto, le Agenzie :**

dipendono dalla Direzione provinciale, dalla Filiale metropolitana, dalla Filiale provinciale che ha competenze sul bacino territoriale di appartenenza

dipendono dalla Direzione regionale di appartenenza

rispondono direttamente al Direttore generale

**158 Il pericolo è:**

La potenzialità intrinseca di un fattore di provocare danni

La certezza che si verifichi un danno esclusivamente traumatico

La potenzialità estrinseca di un fattore di provocare danni

**159 La salute è:**

Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in una assenza di malattia o infermità

Uno stato di completo benessere fisico e mentale che permette al lavoratore di assentarsi raramente per malattia

Il possesso di un sistema immunitario perfettamente funzionante

**160 L'infortunio è:**

Un evento dannoso, con conseguenze temporanee o permanenti, che si manifesta immediatamente a seguito dell'esposizione al rischio

Un danno esclusivamente traumatico

Un evento dannoso, senza gravi conseguenze, che si manifesta immediatamente a seguito dell'esposizione al rischio

**161 Nel DUVRI quali rischi vengono indicati:**

I Rischi Specifici propri dell'Azienda committente ed i Rischi Specifici apportati dalle aziende appaltatrici e sub appaltatrici e la loro possibile interazione con i lavoratori del Committente e tra lavoratori delle aziende appaltatrici stesse.

I rischi cardio circolatori di cui è venuto a conoscenza durante l'attività di sorveglianza sanitaria il Medico Competente

Il rischio incendio, terremoto, fuga di gas, alluvione, tromba d'aria, caduta aeromobile, presenza di folle e Incidenti ed infortuni sul lavoro.

**162 Chi è il Preposto**

E' colui che in ragione dell'incarico assegnatogli, ed in funzione delle competenze professionali possedute, controlla che i lavoratori svolgano le proprie mansioni nel rispetto degli obblighi di legge, nel rispetto delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza e che utilizzino ove previsto i dispositivi di protezione individuale. In caso di pericolo grave ed immediato fornisce istruzioni ai lavoratori affinché si allontanino dalla zona pericolosa o abbandonino il posto di lavoro.

E' il principale collaboratore del Datore di Lavoro, ed in funzione delle alte competenze professionali possedute partecipa alla individuazione e alla riduzione dei rischi riportati nel DVR

E' colui che propone al CRAL dell'Istituto di organizzare attività ricreative al di fuori dell'orario di lavoro.

**163 Quale dei seguenti dispositivi non può essere considerato dispositivo di protezione individuale**

Guanti in tessuto blu

Occhiali protettivi

Guanti in tessuto aramidico

**164 Che cosa si intende per aree omogenee di rischio:**

Sono aree di lavoratori che, pur svolgendo mansioni diverse, sono sottoposti agli stessi rischi.

Sono le Aree manageriali dell'Istituto nelle quali il personale assegnato condivide gli stessi rischi nello svolgimento di mansioni analoghe.

Sono aree composte da personale esclusivamente di sesso maschile o di sesso femminile

**165 Quale delle seguenti attività non costituisce un obbligo per il Datore di lavoro:**

Designazione dell'Addetto al Primo Soccorso

Valutazione di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro, con conseguente elaborazione del Documento di

Valutazione dei Rischi

Designazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

**166 Da chi deve essere firmato il Documento di valutazione dei Rischi**

Dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Medico competente e dai Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

Dal Direttore Generale sentite le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in Azienda

Dal Datore di Lavoro, Dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico competente.

**167 Cosa sono i rischi generali o collettivi**

Sono quei rischi esistenti nel luogo di lavoro a cui sono esposti tutti i lavoratori a prescindere dalla mansione svolta

Sono quei rischi esistenti nel luogo di lavoro a cui sono esposti i lavoratori a seconda della mansione svolta

Sono quei rischi esistenti solo nei luoghi di lavoro molto affollati

**Dopo quanti giorni di assenza dal lavoro per motivi di salute il lavoratore deve essere visitato dal Medico**

**168 Competente al fine di verificare l'idoneità alla mansione**

**Con riguardo alla gestione delle emergenze, il datore di lavoro designa i lavoratori incaricati di far parte delle squadre di emergenza, sia per la prevenzione incendi che per il primo soccorso. I lavoratori designati possono rifiutare l'incarico?**

- Sì, ma solo per giustificato motivo
- Sì, perché tale incarico è su base volontaria
- No in nessun caso

**I lavoratori secondo quanto disposto dall'art. 20 "Obblighi dei lavoratori" del D.lgs. 81/2008, devono, tra l'altro:**

- Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro
- Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro solo se ritengano che l'argomento trattato possa essere utile per lo svolgimento delle loro mansioni
- Partecipare ai programmi di formazione organizzati dal datore di lavoro mentre la partecipazione ai programmi di addestramento è facoltativa per i laureati in Ingegneria o titoli affini.

**171 La malattia professionale è:**

è un evento dannoso, con conseguenze temporanee e permanenti, che insorge a seguito dell'esposizione prolungata al rischio

una malattia altamente qualificata che può colpire soltanto il personale appartenente alle aree professionali  
è un evento dannoso che provoca conseguenze temporanee o permanenti

**172 Da chi viene effettuata la sorveglianza sanitaria**

- Dal Medico Competente
- Dal Coordinamento Generale Medico Legale con cadenza periodica annuale dopo il compimento del 50° anno di età
- Dal Coordinamento Generale Medico Legale solo nei giorni dispari

**Nella riunione periodica da tenersi almeno una volta l'anno nelle aziende con più di 15 dipendenti**

**173 partecipano:**

- Il Datore di lavoro, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ed i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- Il Datore di lavoro, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e le Organizzazioni sindacali.
- Il Datore di lavoro e tutti i Direttori Centrali delle Direzioni di prodotto.

**174 In quale dei seguenti casi il Medico Competente non può sottoporre a visita il lavoratore**

- Quando si deve accertare lo stato di gravidanza
- Quando il lavoratore gode di evidente buona salute
- Quando il lavoratore è risultato vincitore di concorso pubblico

**175 La valutazione dei rischi è:**

Una valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza

Una valutazione effettuata dal lavoratore in completa autonomia sui rischi riguardanti la propria mansione

Una valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività effettuata dal solo Datore di Lavoro

**176 Che cosa si intende per Rischio Biologico?**

Un rischio che ha un impatto differito nel tempo sulla salute dei lavoratori



Un rischio che colpisce prevalentemente coloro che lavorano in aziende di prodotti biologici  
Un rischio che ha un impatto immediato sulla salute del lavoratore

**177 Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI):**

E' un documento dinamico il cui fine è quello di individuare le potenziali interferenze o contatti rischiosi che si potrebbero venire a creare nel corso delle rispettive attività tra il personale del Committente e quello degli appaltatori, tra il personale delle varie ditte appaltatrici, ma anche con gli utenti esterni che a vario titolo potrebbero essere presenti.

E' il documento in cui vengono elencate le percentuali di rischio connesse al verificarsi di un preciso danno biologico che potrebbe interessare lavoratori addetti a particolari mansioni

E' un documento statico il cui fine è quello di individuare le potenziali interferenze o contatti rischiosi che si potrebbero venire a creare nel corso delle rispettive attività tra il personale del Committente e quello degli appaltatori, tra il personale delle varie ditte appaltatrici, ma anche con gli utenti esterni che a vario titolo potrebbero essere presenti.

**178 Qual è la differenza fra formazione ed addestramento**

La formazione ha lo scopo di trasmettere ai discenti le principali nozioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e sui rischi connessi allo svolgimento delle attività aziendali. L'addestramento è il complesso delle attività dirette a far apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchinari e dispositivi di protezione individuale.

Non vi è alcuna differenza in quanto l'addestramento è la parte pratica e conclusiva della formazione  
La formazione è una facoltà del Datore di Lavoro mentre l'addestramento è sempre obbligatorio.

**Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per l'espletamento delle sue funzioni riceve copia del**

**179 Documento di Valutazione dei Rischi?**

Sì, su propria richiesta con la possibilità di consultarlo esclusivamente in azienda

Sì

No

**180 Tra i diversi soggetti aziendali, chi ha il compito di effettuare la vigilanza sui lavoratori?**

Il preposto

Il dirigente

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

**Il 16 dicembre 2014 entra in vigore la legge delega 10 dicembre 2014, n. 183 che costituisce il presupposto della riforma nota con il nome "Jobs Act" che conferisce delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la revisione e l'aggiornamento di varie materie. Qual è il D.lgs sulle misure volte a tutelare la**

**181 maternità e le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori?**

D.lgs 15 giugno 2015, n. 80.

D.lgs 25 maggio 2017 n. 75.

D.lgs 15 giugno 2015 n. 81.

**Gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia sono effettuati, sul territorio nazionale, in via esclusiva dall'Inps. Qual è il D.lgs recante disposizioni in materia di Polo unico per le visite**

**182 fiscali?**

D.lgs 25 maggio 2017 n. 75.

D.lgs 15 giugno 2015, n. 80.

D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

**183 Secondo quanto stabilito dal D.lgs 81 del 15/06/2015 nel contratto di lavoro a tempo parziale è contenuta:**

puntuale indicazione della durata della prestazione lavorativa e della collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno.

puntuale indicazione della durata della prestazione lavorativa.

puntuale indicazione del numero dei giorni lavorati e non lavorati, il numero dei giorni di ferie spettanti, la collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno.

**Il CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 ha introdotto, all'art. 30, l'istituto delle ferie solidali. A chi è rivolta tale novità?**

Ai dipendenti con figli minori, che necessitano di cure costanti per particolari condizioni di salute.

Ai dipendenti con figli disabili, che necessitano di cure costanti per particolari condizioni di salute.

Ai dipendenti con figli entro i 26 anni, che necessitano di cure costanti per particolari condizioni di salute.

**L'articolo 34 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 richiama integralmente la disciplina sui benefici in favore delle donne vittime di violenza di genere dettata dall'articolo 24 del d.lgs. n. 80/2015 precisando?**

che il congedo previsto per tale fattispecie è cumulabile con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori 30 giorni.

che il congedo previsto per tale fattispecie è cumulabile con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori 60 giorni.

che il congedo previsto per tale fattispecie è cumulabile con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori 90 giorni.

**L'articolo 35 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, introduce una nuova tipologia di permessi, che possono essere richiesti per l'effettuazione di prestazioni sanitarie, anche in regime privato. Tali permessi:**

sono incompatibili con l'utilizzo nella medesima giornata di altre assenze orarie previste dalla legge o dal CCNL, nonché dei riposi compensativi per prestazioni lavorative eccedenti l'orario ordinario.

sono compatibili con l'utilizzo nella medesima giornata di altre assenze orarie previste dalla legge o dal CCNL, nonché dei riposi compensativi per prestazioni lavorative eccedenti l'orario ordinario.

non devono essere debitamente documentati.

**L'articolo 32 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, prevede la concessione, compatibilmente con le esigenze di servizio, di permessi retribuiti nella misura di 18 ore annue, per particolari motivi personali o familiari. Tali permessi:**

non possono essere fruiti per un tempo inferiore a un'ora.

possono essere fruiti per un tempo inferiore a un'ora.

possono essere fruiti cumulativamente per l'intera giornata e in tal caso il monte ore annuale sarà decurtato in misura pari a 7,12 ore.

**L'articolo 32 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, prevede la concessione, compatibilmente con le esigenze di servizio, di permessi retribuiti nella misura di 18 ore annue, per particolari motivi personali o familiari. Tali permessi:**

non possono essere fruiti per un tempo inferiore a un'ora.

possono essere fruiti per un tempo inferiore a un'ora.

possono essere fruiti cumulativamente per l'intera giornata e in tal caso il monte ore annuale sarà decurtato in misura pari a 7,12 ore.

**L'articolo 31 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 stabilisce nuove condizioni e modalità per la fruizione dei permessi previsti in occasione del matrimonio ovvero dell'unione civile. Conseguentemente, tali permessi:**

non possono essere fruiti per un tempo inferiore a un'ora.

possono essere fruiti per un tempo inferiore a un'ora.

possono essere fruiti cumulativamente per l'intera giornata e in tal caso il monte ore annuale sarà decurtato in misura pari a 7,12 ore.

**Il "convivente di fatto" impegnato nel prestare assistenza all'altro convivente in situazione di disabilità grave, potrà usufruire unicamente dei permessi retribuiti previsti dall'art. 33, comma 3, della legge n. 104/92 alla**

190 **luce:**

non possono essere fruiti per un tempo inferiore a un'ora.

possono essere fruiti per un tempo inferiore a un'ora.

possono essere fruiti cumulativamente per l'intera giornata e in tal caso il monte ore annuale sarà decurtato in misura pari a 7,12 ore.

**A norma dell'art. 2, lett. b), D.Lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e**

191 **sostegno della maternità e della paternità) per "congedo di paternità" si intende:**

L'astensione dal lavoro del lavoratore, fruito in alternativa al congedo di maternità.

il permesso di tre giorni utili ai fini delle ferie e della tredicesima mensilità che possono essere utilizzati anche ad ore, nel limite massimo di 18 ore mensili.

L'astensione facoltativa dal lavoro del lavoratore, per assistere a un parente entro il II° grado con disabilità.

**Il sistema di classificazione del personale, improntato a criteri di flessibilità correlati alle esigenze connesse agli**

192 **attuali modelli organizzativi dell'Ente, è attualmente articolato:**

nelle aree A, B, C.

nelle aree A, B, C e D.

nelle aree A, B, B super, C e C super

**Il dipendente ha diritto, in ogni anno di servizio, ad un periodo di ferie retribuito. In caso di distribuzione**

193 **dell'orario settimanale di lavoro su cinque giorni, la durata delle ferie è di:**

28 giorni lavorativi, comprensivi delle due giornate previste dall' art. 1, comma 1, lettera "a", della L. 23 dicembre 1977, n. 937.

32 giorni lavorativi, comprensivi delle due giornate previste dall' art. 1, comma 1, lettera "a", della L. 23 dicembre 1977, n. 937.

24 giorni lavorativi, comprensivi delle due giornate previste dall' art. 1, comma 1, lettera "a", della L. 23 dicembre 1977, n. 937.

194 **Prima di confluire nel comparto delle Funzioni Centrali, in quale comparto di contrattazione era inserito l'Inps?**

Comparto del personale degli Enti Pubblici non Economici

Comparto del personale delle Regioni e delle Autonomie locali

Comparto del personale dei Ministeri

**Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro utilizzando i permessi orari a recupero secondo quanto**

**confermato dall'art. 34 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del**

**comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018. Quante ore di permesso annuo possono essere utilizzate**

195 **dal dipendente?**

36 ore annue.

42 ore annue.

28 ore annue.

**A tutti i dipendenti sono attribuite, oltre ai giorni di ferie, delle giornate di riposo (cd. Festività soppresse) da**

**fruire nell'anno solare ai sensi e alle condizioni previste dalla legge n. 937/77. A quante giornate di riposo a**

196 **tale titolo ha diritto il dipendente nell'anno solare?**

4 giorni

6 giorni

2 giorni

**L'articolo 31 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 conferma il numero dei giorni di permesso per lutto per il coniuge, l'altra parte dell'unione civile, i parenti entro il II grado, gli affini entro il I grado, il convivente di fatto di cui all'articolo 1, commi 36 e 50, della legge n. 76/2016. In caso di evento luttuoso, di quanti giorni di permesso**

**197 può fruire il dipendente?:**

- 3 giorni
- 10 giorni
- 15 giorni

**198 L'ultimo CCNL di riferimento per il personale dell'INPS è stato stipulato in data:**

12/02/2018  
27/03/2010  
14/10/2001

**199 Il dipendente è tenuto a osservare:**

- l'orario di lavoro.
- una pausa di almeno 1 ora dopo aver effettuato metà dell'orario di lavoro.
- una pausa di almeno 10 minuti dopo aver effettuato metà dell'orario di lavoro.

**Il messaggio Hermes n. 000436 del 30/01/2017, inviato dalla Direzione Centrale Risorse Umane - Area Normativa e Gestione Del Rapporto Di Lavoro, contiene delle informazioni in merito all'applicazione del Contratto Integrativo di Direzione generale sottoscritto il 19 dicembre 2016. In particolare, sul lavoro**  
**200 straordinario, il messaggio sopra indicato chiarisce che le prestazioni di lavoro straordinario decorrono:**  
dal 30° minuto successivo al completamento dell'orario ordinario di lavoro.  
dal 90° minuto successivo al completamento dell'orario ordinario di lavoro.  
dal 45° minuti successivo al completamento dell'orario ordinario di lavoro.

**Il messaggio Hermes n. 000876 del 15/02/2016, inviato dalla Direzione Centrale Risorse Umane - Area Normativa e Gestione Del Rapporto Di Lavoro, ha fornito chiarimenti sul regime delle pause mensa e, in**  
**201 particolare, richiama il parere dell'Aran n. 1437 del 18 febbraio 2016 con il quale si chiarisce che:**  
la durata minima della pausa nel comparto degli enti pubblici non economici è pari a 30 minuti.  
la durata minima della pausa nel comparto degli enti pubblici non economici è pari a 60 minuti.  
la durata minima della pausa nel comparto degli enti pubblici non economici è pari a 90 minuti.

**Il messaggio Hermes n. 000876 del 15/02/2016, inviato dalla Direzione Centrale Risorse Umane - Area Normativa e Gestione Del Rapporto Di Lavoro, ha fornito chiarimenti sul regime delle pause mensa e, in**  
**202 particolare, chiarisce che:**  
il dipendente ha il diritto irrinunciabile alla pausa dopo 6 ore lavorative.  
il dipendente ha il diritto irrinunciabile alla pausa dopo 4 ore lavorative.  
il dipendente ha il diritto irrinunciabile alla pausa dopo 3 ore lavorative

**L'art. 18 del CCNL per il quadriennio 1994 - 1997, stabilisce che le ferie, preventivamente programmate ed**  
**203 autorizzate dal dirigente responsabile, vanno fruite entro:**  
il 31 dicembre dell'anno di maturazione.  
il 31 ottobre dell'anno di maturazione.  
il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di maturazione.

**Al fine di garantire, da un lato, il diritto dei dipendenti al recupero delle energie psicofisiche e, dall'altro, la funzionalità degli uffici, ciascun dirigente responsabile di struttura, è tenuto a predisporre, nel rispetto delle**  
**204 scadenze contrattuali e tenuto conto, ove possibile, delle preferenze manifestate dai propri collaboratori:**  
un'adeguata programmazione delle ferie  
un'adeguata rotazione degli incarichi  
un'adeguata programmazione delle pause mensa

**205 Per il contratto di lavoro individuale è richiesta:**

la forma scritta  
la forma verbale  
la forma tacita

**L'articolo 17 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, stabilisce che l'osservanza dell'orario di lavoro da parte dei dipendenti è**

206 **accertata:**

mediante controlli di tipo automatico.  
mediante controlli di tipo manuale  
non è previsto alcun tipo di controllo.

**Il ritardo sull'orario di ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese**

207 **successivo a quello in cui si è verificato l'evento. In caso di mancato recupero:**

si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione e del trattamento economico accessorio.  
si opera la proporzionale decurtazione delle ferie.  
non si opera alcuna decurtazione.

**Su richiesta del dipendente, le prestazioni di lavoro straordinario debitamente autorizzate, possono dare luogo**

208 **a:**

riposo compensativo, da fruirsì a giorni o a ore entro il termine massimo di 4 mesi.  
ferie aggiuntive da fruirsì entro l'anno solare.  
le prestazioni di lavoro straordinario possono esclusivamente essere retribuite.

209 **Le ferie:**

non possono essere fruita a ore.  
sono monetizzabili.  
possono essere fruita a ore.

210 **Qualora le ferie già in godimento siano interrotte o sospese per motivi di servizio, il dipendente:**

ha diritto al rimborso delle spese documentate per il viaggio di rientro in sede e per quello di ritorno al luogo di svolgimento delle ferie.  
non ha diritto al rimborso delle spese documentate per il viaggio di rientro in sede e per quello di ritorno al luogo di svolgimento delle ferie.  
ha diritto al pagamento della corrispondente indennità di missione per il viaggio di rientro in sede.

211 **I permessi per la partecipazione a concorsi o esami ovvero quelli per lutto:**

non riducono le ferie  
devono essere recuperati entro il mese successivo a quello della fruizione.  
riducono le ferie.

**I permessi retribuiti per motivi di studio - nella misura di 150 ore individuali e nel limite massimo del 3% del**

212 **personale in servizio, finalizzati alla crescita culturale e professionale, sono destinati:**

al personale delle aree professionali A, B e C.  
ai dirigenti.  
solo al personale dell'area C.

**In materia di rapporto di lavoro a tempo parziale le tipologie di part time, già disciplinate dai CCNL e dall'Accordo nazionale dell'11 marzo 2002, i cui contenuti sono stati recepiti nella circolare Inps n.70/2002,**

213 **sono le seguenti:**

Orizzontale, verticale e misto.  
Verticale e misto.  
Orizzontale e verticale.

**In caso di malattia, il dipendente che durante l'assenza, per particolari motivi, dimori in luogo diverso da**

214 **quello di residenza, deve:**

darne tempestiva comunicazione all'ufficio competente, precisando l'indirizzo dove può essere reperito.  
non dare nessun tipo di comunicazione.

comunicare la dimora al medico che ha rilasciato il certificato.

**Nel periodo di congedo per maternità e per paternità di cui agli articoli 16,17 e 28 del d.lgs. n. 151 del 2001, alla lavoratrice o al lavoratore spettano:**

l'intera retribuzione fissa mensile, inclusi i ratei di tredicesima ove maturati, le voci del trattamento accessorio fisse e ricorrenti, compresa l'indennità di posizione.

nessun tipo di retribuzione.

una retribuzione pari al 50% delle sole competenze fisse mensili.

**A norma dell'art. 2, lett. c), D.Lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) per "congedo parentale", si intende:**

L'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore, nei periodi consentiti dalla stessa legge.

L'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore, per assistere a un parente entro il II° grado con disabilità.

L'astensione obbligatoria della lavoratrice o del lavoratore, nei periodi consentiti dalla stessa legge.

**A norma dell'art. 68, del D.P.R. n. 3/1957 (TU delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), l'aspettativa per infermità dei dipendenti pubblici è disposta:**

D'ufficio o a domanda, quando sia accertata, in base al giudizio di un medico scelto dall'amministrazione, l'esistenza di una malattia che impedisca temporaneamente la regolare prestazione del servizio.

D'ufficio, quando sia accertata, in base al giudizio di un medico scelto dall'amministrazione, l'esistenza di una malattia che impedisca temporaneamente la regolare prestazione del servizio.

A domanda, quando sia accertata, in base al giudizio di un medico scelto dall'amministrazione, l'esistenza di una malattia che impedisca temporaneamente la regolare prestazione del servizio.

**Ai sensi dell'art. 2, lett. b), D.P.R. n. 70/1999, per "telelavoro" presso le pubbliche amministrazioni si intende:**

La prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce.

La prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi postazione ritenuta idonea, collocata comunque all'interno della sede di lavoro di appartenenza, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con la consueta postazione di lavoro del dipendente.

La prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato all'interno della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce.

**L'articolo 40, comma 4, del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, nell'ambito dell'aspettativa non retribuita per motivi familiari richiesta per l'educazione e l'assistenza dei figli fino al sesto anno di età, richiama l'applicazione dell'articolo 1, comma 40, lett. a) e b) della legge n. 335/1995. La norma citata stabilisce che i predetti periodi, se richiesti per assistenza a figli fino al sesto anno di età e nel limite di 170 giorni per ciascun figlio, sono utili:**

per l'accredito figurativo ai fini del trattamento pensionistico calcolato secondo il sistema contributivo

per l'accredito figurativo ai fini del trattamento pensionistico calcolato secondo il sistema retributivo alla maturazione dei buoni pasto

**L'articolo 35 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, introduce una nuova tipologia di permessi, che possono essere richiesti per l'effettuazione di prestazioni sanitarie, anche in regime privato. Tali permessi:**

devono essere debitamente documentati mediante attestazione di presenza, con indicazione dell'orario, redatta dal medico che ha effettuato la prestazione o dal personale amministrativo della struttura sanitaria presso la quale la stessa è stata svolta.

non devono essere debitamente documentati

possono essere documentati anche attraverso un'autocertificazione.

**L'art. 46 del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni**

**221 Centrali per il triennio 2016-2018 ha esteso la concessione di permessi retribuiti per motivi di studio anche ai:**

dipendenti appartenenti a profili professionali comportanti l'iscrizione a ordini o collegi professionali, per la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dagli ordini e collegi o da altri soggetti autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia.

dipendenti delle regioni a statuto speciale.

dipendenti della direzione generale.

**Il CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 ribadisce il principio secondo il quale: il debito orario derivante da ritardi (art. 24), orario di**

**222 lavoro flessibile (art. 26), fruizione di permessi orari (art. 34):**

deve essere recuperato nell'ambito del mese successivo a quello di riferimento. In caso di mancato recupero si determina la proporzionale decurtazione della retribuzione.

deve essere recuperato entro il quarto mese dalla fruizione del permesso. In caso di mancato recupero si determina la proporzionale decurtazione della retribuzione.

deve essere recuperato entro il quarto mese dalla fruizione del permesso. In caso di mancato recupero si determina la proporzionale riduzione delle ferie.

**Il CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 ha effettuato, in linea di continuità con il decreto legislativo n. 75/2017, attuativo della c.d.**

**223 riforma Madia, la revisione del codice disciplinare dei dipendenti pubblici (artt. da 60 a 67) prevedendo altresì:**

specifiche sanzioni in caso di assenze ingiustificate in prossimità dei giorni festivi o per assenze collettive.

la predisposizione di un nuovo codice disciplinare.

l'assenza di sanzioni nel caso di assenze collettive ingiustificate.

**Per i dipendenti assunti per la prima volta in una pubblica amministrazione, a seconda che l'articolazione**

**224 oraria sia su cinque o su sei giorni, la durata delle ferie è:**

rispettivamente di 26 e di 30 giorni lavorativi, comprensivi delle due giornate previste dai commi 2 e 3.

rispettivamente di 24 e di 28 giorni lavorativi, comprensivi delle due giornate previste dai commi 2 e 3.

28 giorni lavorativi a prescindere dall'articolazione dell'orario di lavoro.

**225 L'assenza per malattia, salvo comprovato impedimento, deve:**

essere comunicata all'ufficio di appartenenza tempestivamente e comunque all'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione dell'assenza.

essere comunicata alla Asl di appartenenza tempestivamente e comunque all'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione dell'assenza.

essere comunicata sia all'ufficio di appartenenza che al responsabile tempestivamente e comunque all'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione dell'assenza.

**226 In caso di malattia gli orari delle visite fiscali attualmente vigenti per i dipendenti pubblici, sono:**

dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

**Qualora il dipendente debba allontanarsi durante le fasce di reperibilità dall'indirizzo comunicato per visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta,**

**227 documentati, è tenuto:**

- a darne preventiva comunicazione all'amministrazione.
- a darne preventiva comunicazione al proprio medico curante.
- a darne preventiva comunicazione alla Asl di appartenenza.

**228 I permessi previsti dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104 spettano:**

- Al lavoratore portatore di handicap.
- Al lavoratore in congedo parentale.
- Al lavoratore in aspettativa non retribuita.

**L'articolo 31 "Permessi retribuiti" del CCNL stipulato in data 12 febbraio 2018 per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, conferma la disciplina dei permessi retribuiti in caso di partecipazione a concorsi od esami, limitatamente ai giorni di svolgimento delle prove. Quanti giorni di**

**229 permesso spettano ai dipendenti per la tipologia in parola?**

- 8 giorni all'anno.
- 12 giorni all'anno.
- 4 giorni all'anno.

**Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata**

**230 complessiva di:**

- dodici mesi in un triennio.
- 6 mesi in un biennio.
- 3 mesi in un biennio.

**231 Cosa si intende per Team Building?**

- Il team building è un insieme di attività formative finalizzate alla formazione di un gruppo di persone
- Il team building è un tipo di formazione esperienziale da svolgere all'aperto
- Il team building è la formazione finalizzata alla persona

**232 Cos'è il coaching?**

- Il coaching è una metodologia di sviluppo personale nella quale il coach supporta una persona
- Il coaching è un affiancamento esperienziale per il trasferimento delle conoscenze
- Il coaching è formazione sul posto di lavoro

**233 Qual è il significato letterale di Coaching?**

- Istruire
- Sorreggere
- Esortare

**234 Cosa si intende per mentoring?**

- il mentoring è l'attività di formazione aziendale effettuata affiancando lavoratori più esperti a quelli meno esperti
- il mentoring è l'attività di formazione aziendale che si avvale delle testimonianze
- il mentoring è lo sviluppo del know how aziendale

**235 Cosa si intende per formazione blended?**

- la Formazione blended assortisce percorsi formativi ricorrendo all'uso di metodologie diverse
- E' la formazione che pone il focus sull'interattività d'aula
- E' la formazione laboratoriale per la crescita della motivazione

**236 Cos'è la formazione out door?**



La formazione outdoor è una metodologia che punta sulla capacità di apprendere direttamente dall'esperienza

La formazione outdoor è una metodologia formativa innovativa che si avvale di tecnologie avanzate

La formazione outdoor è una metodologia che punta sull'autoapprendimento

**237 Cosa si intende per apprendimento nell'adulto?**

L'apprendimento consiste nell'acquisizione e nella modifica di conoscenze, comportamenti, abilità, valori o preferenze

L'apprendimento consiste esclusivamente nel processo mnemonico di accumulazione di concetti teorici

L'apprendimento è il condizionamento sociale funzionale al conformismo

**238 Cosa si intende per stile cognitivo?**

""Per stile cognitivo s'intende la "modalità"" di elaborazione dell'informazione che la persona adotta in modo prevalente""

"

"Per stile cognitivo s'intende la funzione mnemonica dell'apprendimento

"

"Per stile cognitivo s'intende l'accumulazione di conoscenze in modalità progressiva

"

**239 Cos'è la metafora?**

""La metafora consiste nella sostituzione di una parola con un'altra meno prevedibile ma carica di valenze connotative""

"

"La metafora è l'insegnamento morale impartito tramite rappresentazione fiabesca

"

"La metafora è un'astrazione metodologica applicata all'on the job

"

**240 Cos'è il metaplan?**

Il metaplan è una tecnica utilizzata nella gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro basata sulla raccolta di opinioni dei partecipanti

Il metaplan è un puzzle di soluzioni operative che generano conflitto

Il metaplan è una modalità di gestione dell'aula che mette in competizione i partecipanti

**241 Cos'è il role playing?**

Il Role playing formativo, o gioco di ruolo, è una tecnica simulativa che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori"

Il Role playing formativo è un'esercitazione teatrale finalizzata a imprimere dinamicità ai corsi di formazione

Il Role playing formativo è la rappresentazione di un testo teatrale

**242 Cosa si intende per competenza in formazione?**

La competenza è l'integrazione delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti che si implementano e si evolvono in funzione dell'esercizio delle attività

Per competenza si intendono le conoscenze personali di cultura generale

Per competenza si intendono gli ambiti di responsabilità penale nella gestione dell'hardware

**243 Quali sono gli strumenti strutturali per la rilevazione del fabbisogno formativo utilizzati in Istituto?**

Interviste, focus group, analisi della documentazione aziendale e della popolazione aziendale, procedura informatica

Analisi del benessere aziendale e del gradimento delle politiche istituzionali

Segnalazioni informali e non strutturate di criticità emergenti

**244 Cosa si intende per formazione sulle materie istituzionali?**

E' la formazione inerente la progettazione di interventi a supporto delle attività di produzione dei servizi previdenziali, assistenziali e creditizi dell'Istituto sotto il profilo normativo, operativo/procedurale e relazionale  
E' la formazione sulle metodologie di base utilizzate nei processi formativi adottati in Istituto

E' la formazione riferita alla storia e all'evoluzione dell'Istituto nella realtà socio economica del paese

**245 Qual è la finalità della formazione per il Governo e l'Innovazione?**

La formazione per il Governo e l'Innovazione è finalizzata al potenziamento delle competenze legate ai processi lavorativi attinenti alle funzioni di governo e cambiamento strategico

La formazione per il Governo e l'Innovazione è la formazione finalizzata a fornire elementi di conoscenza previdenziale agli organi di governo

La formazione per il Governo e l'Innovazione è la formazione finalizzata alla qualità della collaborazione con i Ministeri

**246 Cosa si intende per motivazione?**

La motivazione è la consapevolezza che orienta il comportamento dell'individuo

La motivazione è il perseguimento del vantaggio personale nelle attività di competenza

La motivazione è la progettazione della formazione continua

**247 Quali le caratteristiche e i vincoli della Formazione Obbligatoria?**

La formazione obbligatoria è programmata in ottemperanza delle relative norme di settore e nella quasi totalità dei casi erogata in stretta collaborazione con le Strutture competenti per materia

La formazione obbligatoria risponde alla necessità di aggirare la normativa di sulla sicurezza mediante il ricorso a contratti di collaborazione con Enti esterni

La formazione obbligatoria è la formazione in e-learning sulle tematiche relazionali

**248 A chi è indirizzata la Formazione Specialistica?**

La Formazione Specialistica, finalizzata al rispetto delle disposizioni normative e contrattuali in materia di formazione e aggiornamento, è indirizzata al personale appartenente all'Area dei professionisti

La formazione specialistica è indirizzata agli addetti al front office delle Strutture territoriali

La formazione Specialistica è indirizzata agli addetti al presidio e al controllo dei flussi contabili

**249 Cosa deve garantire la formazione tecnico-specialistica del personale informatico?**

La formazione tecnico-specialistica del personale informatico deve garantire l'aggiornamento costante delle competenze necessarie alla manutenzione e al governo delle procedure

La formazione tecnico-specialistica del personale informatico deve garantire l'addestramento sui pacchetti di office e la manutenzione d'aggiornamento

La formazione tecnico-specialistica del personale informatico deve garantire l'assistenza amministrativa ai colleghi neoassunti

**250 In cosa consiste la formazione on the job?**

L'on the Job è una modalità di formazione di taglio addestrativo, svolta sul posto di lavoro e affidata in maniera metodologicamente strutturata a personale esperto in affiancamento al personale in apprendimento

L'on the Job è la formazione teorica su procedure e processi

L'on the Job è la sperimentazione di applicativi in ambiente laboratoriale e di sviluppo

**L'iscrizione ad una cassa pensionistica (CPDEL, CPS, CPI, CPUG, CTPS) o previdenziale (ENPAS, INADEL) della Gestione Pubblica comporta obbligatoriamente l'iscrizione alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e**

**251 sociali?**

Sì, sono obbligatoriamente iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali i dipendenti iscritti ad una delle gestioni pensionistiche (CPDEL, CPS, CPI, CPUG, CTPS) o ad una delle gestioni previdenziali (ENPAS, INADEL) amministrate dall'ex INPDAP;

No, sono iscritti obbligatoriamente alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali esclusivamente i dipendenti iscritti ad una delle gestioni pensionistiche (CPDEL, CPS, CPI, CPUG, CTPS);

No, sono obbligatoriamente iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali esclusivamente i dipendenti delle amministrazioni Statali.

**I professori e i ricercatori in servizio presso le Università non statali, a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge 29 luglio 1991 n. 243 (21/8/1991) possono essere soggetti alla disciplina prevista per i dipendenti civili e militari dello Stato ai fini del trattamento di quiescenza e ai fini del trattamento di previdenza**

252 **(indennità di buonuscita)?**

Si, qualora tale trattamento sia previsto da apposita norma statutaria;

Si, in ogni caso;

No, mai.

**I dipendenti delle amministrazioni pubbliche hanno diritto alla contribuzione figurativa, ex art. 35, comma 3, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, da parte dell'Istituto previdenziale durante il congedo parentale**

253 **di cui al Decreto medesimo?**

Si, i dipendenti di amministrazioni pubbliche hanno diritto alla contribuzione figurativa, commisurata alla retribuzione mancante, quando nei periodi di congedo parentale viene corrisposta una retribuzione ridotta o non viene corrisposta alcuna retribuzione;

Si, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche hanno sempre diritto alla contribuzione figurativa durante i periodi di congedo parentale anche se viene corrisposta la retribuzione intera;

No, in quanto le amministrazioni pubbliche sono sempre obbligate a corrispondere la contribuzione nella misura intera durante tutto il periodo di congedo parentale dei propri dipendenti.

**Durante i periodi di congedo di cui al comma 2, dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n.53 (massimo due anni per ciascuna per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa) le amministrazioni pubbliche sono obbligate a versare i contributi per effetto dell'art.42 del decreto legislativo**

254 **26 marzo 2001, n.151?**

Si, durante i periodi di congedo in esame le amministrazioni pubbliche sono obbligate a versare i contributi in quanto erogano direttamente la retribuzione nei limiti previsti dal legislatore;

No, durante i periodi di congedo in esame le amministrazioni pubbliche non sono obbligate a versare i contributi in quanto i dipendenti hanno diritto alla contribuzione figurativa da parte dell'Istituto previdenziale, ex art. 42 della legge 26 marzo 2001, n.151;

No, durante i periodi di congedo in esame le amministrazioni pubbliche non sono obbligate a versare i contributi e i dipendenti non hanno diritto alla contribuzione figurativa da parte dell'Istituto previdenziale.

**Qual è la misura complessiva dell'aliquota contributiva della Gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato?**

255

32,65% così ripartita: 23,80% a carico del datore di lavoro e 8,85% a carico del lavoratore;

32,65% così ripartita: 2/3 a carico del datore di lavoro e 1/3 a carico del lavoratore;

32,65% così ripartita: 1/3 a carico del datore di lavoro e 2/3 a carico del lavoratore.

**L'art.1 c. 2 del D.lgs. 99/2004 attribuisce il potere di accertare il possesso dei requisiti previsti per il**

256 **riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.)**

Alle Regioni o altri enti da essa delegati;

Al Ministero della Difesa;

Al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

257 **La Denuncia Aziendale (D.A.), di cui all'art. 5 del Decreto legislativo n. 375/93:**

attesta la composizione agro – economica dell'azienda;

contiene i dati anagrafici degli operai agricoli a tempo indeterminato (OTI);

contiene i dati anagrafici degli operai agricoli a tempo determinato (OTD).

258 **La dichiarazione trimestrale della manodopera agricola subordinata (DMAG)**

Contiene tutti gli elementi necessari sia per il calcolo della contribuzione che l'azienda deve versare sia per l'implementazione della posizione assicurativa dei lavoratori;

Contiene tutti gli elementi necessari per il solo calcolo della contribuzione che l'azienda deve versare;

Contiene tutti gli elementi necessari per la sola implementazione della posizione assicurativa dei lavoratori.

**Ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 375/93, contro i provvedimenti adottati dall'Inps in materia di accertamento dei contributi dovuti per i lavoratori agricoli dipendenti è consentito ai datori di lavoro di presentare ricorso**

alla COMMISSIONE CENTRALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI;  
al COMITATO AMMINISTRATORE DELLA GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ARTIGIANI;  
al COMITATO AMMINISTRATORE DELLA GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI.

**110. Ai sensi dell'art. 11 D.Lgs.vo n. 375/1993, il lavoratore avverso il provvedimento di disconoscimento del rapporto di lavoro, o avverso gli elenchi nominativi annuali, può proporre ricorso in primo grado**

alla C.I.S.O.A. – presso la sede I.N.P.S. provinciale competente;  
al COMITATO AMMINISTRATORE FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI;  
al COMITATO DI VIGILANZA DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA.

**Ai sensi dell'art. 9 sexies, comma 5, legge n. 608/1996, la Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati (CAU)**

decide i ricorsi avverso l'accertamento in materia di contributi dovuti per i lavoratori agricoli dipendenti (art. 10 del D.Lgs. n. 375/1993) in unico grado;  
decide i ricorsi avverso l'accertamento in materia di contributi dovuti per i lavoratori agricoli dipendenti (art. 10 del D.Lgs. n. 375/1993) in seconda istanza;  
non decide i ricorsi avverso l'accertamento in materia di contributi dovuti per i lavoratori agricoli dipendenti (art. 10 del D.Lgs. n. 375/1993).

**L'art. 23 della legge n. 88/89 descrive le competenze del:**

Comitato amministratore del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti;  
Comitato amministratore del Fondo per la Gestione Speciale di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335;  
Comitato amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali.

**Avverso la notifica di un Avviso di Addebito:**

può essere presentato ricorso giudiziario entro 40 giorni dalla notifica dell'atto;  
non può essere presentato ricorso giudiziario;  
può essere presentato ricorso giudiziario entro 80 giorni dalla notifica dell'atto.

**La Clausola "Deggendorf" indicata nell'art. 1, comma 4, lettera a), del Regolamento (UE) n. 651/2014 prevede:**

il divieto di concedere aiuti di Stato in favore di imprese destinatarie di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili e che non abbiano restituito l'intero importo indebitamente percepito ovvero non abbiano depositato quest'ultimo su un conto corrente bloccato;  
l'obbligo da parte delle imprese di creare una succursale all'estero per esportare i beni prodotti;  
l'utilizzo in via obbligatoria della lingua inglese nella redazione delle lettere commerciali.

**La sanzione civile prevista in caso di mancato o ritardato pagamento di contributi il cui ammontare è rilevabile dalle denunce obbligatorie:**

non può essere superiore al 40 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge;  
non può essere superiore al 50 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge;

non può essere superiore al 100 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge.

**La sanzione civile prevista in caso di evasione connessa a registrazioni o denunce obbligatorie omesse o non conformi al vero:**

non può essere superiore al 60 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge;  
non può essere superiore al 50 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge;  
non può essere superiore al 100 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge.

**Il contribuente può richiedere la rateazione di tutte le partite a debito dovute a titolo di omissione o di evasione:**

ivi comprese le somme dovute a titolo di ritenute previdenziali e assistenziali a carico dei lavoratori;

con esclusione delle somme dovute a titolo di ritenute previdenziali e assistenziali a carico dei lavoratori;  
ivi comprese le somme dovute a titolo di ritenute previdenziali e assistenziali a carico dei lavoratori e di sanzioni amministrative dovute ai sensi dell'art. 2, co. 1-bis, del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638.

**Il godimento dei benefici normativi e contributivi di cui all'articolo 1, comma 1175, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 è subordinato al possesso della regolarità contributiva attestata con il Durc On Line:**

Sì, sempre;  
No, mai;  
Sì, salvo che si tratti di aziende iscritte nella Gestione Sport e Spettacolo.

**La proposta di transazione, come disciplinata dagli artt. 182-bis e 182-ter del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare) e nel DM 4 agosto 2009, può essere formalizzata:**

sia all'interno del concordato preventivo, sia nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti;  
sia all'interno del concordato preventivo, sia nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti e di una procedura di fallimento;  
solo all'interno del concordato preventivo.

**L'indennità sostitutiva del preavviso:**

è assoggettata a contribuzione di previdenza e di assistenza sociale;  
è sempre totalmente esente da contribuzione previdenziale e assistenziale;  
è assoggettata alla sola contribuzione assistenziale.

**Il d.lgs. 150/2015 ha introdotto alcuni principi generali applicabili a tutti gli incentivi alle assunzioni. Nelle ipotesi in cui il datore di lavoro abbia in atto una sospensione dal lavoro per crisi o riorganizzazione aziendale può godere degli incentivi per l'assunzione di altri lavoratori?**

L'articolo 31 del citato decreto legislativo prevede che gli incentivi non spettano se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione abbiano in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi oppure siano effettuate presso una diversa unità produttiva;  
Nelle ipotesi di crisi o riorganizzazione aziendale, il datore di lavoro può godere degli incentivi per le nuove assunzioni senza limitazioni;  
Nelle ipotesi di crisi o riorganizzazione aziendale, il datore di lavoro non può mai godere degli incentivi per le nuove assunzioni.

**Accedendo al servizio online "Posizione Assicurativa Estratto Conto" è presente la sezione Estratto Conto Gestione Dipendenti Pubblici che consente all'iscritto di prenderne visione. Sono presenti le informazioni relative ai periodi di:**

Stati di servizio, eventuali altri servizi riconosciuti con provvedimenti di riscatto, ricongiunzioni o computo, eventuali periodi riconosciuti con contribuzione figurativa.  
I soli periodi di Stato di Servizio;

Stati di servizio ed eventuali altri servizi riconosciuti con provvedimenti di riscatto, ricongiunzioni o computo;

**273 L'iscritto può consultare il proprio Estratto Conto:**

online, dal sito [www.inps.it](http://www.inps.it), se in possesso di un PIN rilasciato dall'INPS oppure di una identità SPID o di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS), telefonando al contact center dell'INPS, sempre se possiede il PIN, rivolgendosi a un patronato, anche se non possiede il PIN;  
online, dal sito [www.inps.it](http://www.inps.it), anche se non si possiede un PIN, telefonando al contact center dell'INPS, rivolgendosi a un patronato, anche se non si possiede il PIN;  
esclusivamente online, dal sito [www.inps.it](http://www.inps.it), se in possesso di un PIN.

**Qualora l'iscritto rilevi che i dati della propria posizione assicurativa siano carenti o errati può inoltrare online**

**274 una Richiesta di Variazione Posizione Assicurativa (RVPA) relativa a periodi di:**

Stati di servizio ed eventuali altri servizi riconosciuti con provvedimenti di riscatto, ricongiunzioni o computo, eventuali periodi riconosciuti con contribuzione figurativa;

Stati di servizio, eventuali altri servizi riconosciuti con provvedimenti di riscatto, ricongiunzioni o computo;  
I soli periodi di Stati di Servizio.

**Qualora l'iscritto rilevi che i dati della propria posizione assicurativa siano carenti o errati può inoltrare online**

**275 una Richiesta di Variazione Posizione Assicurativa (RVPA). Con una RVPA può essere richiesta:**

La modifica, l'inserimento o la cancellazione di un periodo in Estratto Conto.  
La cancellazione di un periodo in Estratto Conto;  
La modifica e l'inserimento di un periodo in Estratto Conto;

**Alla implementazione e sistemazione della posizione assicurativa degli iscritti concorrono gli enti datori di lavoro e gli operatori dell'Istituto tramite i canali UniEmens e Passweb. Per l'aggiornamento dei dati relativi a periodi retributivi dal 1° gennaio 2005 fino al 30 settembre 2012 possono essere utilizzati rispettivamente**

**276 dall'Inps e dall'ente i canali:**

Passweb dall'operatore INPS, Passweb e flusso UniEmens dall'ente datore di lavoro;  
Passweb e flusso UniEmens dall'operatore INPS, Passweb dall'ente datore di lavoro;  
Flusso Uniemens dall'operatore INPS, flusso UniEmens dall'ente datore di lavoro.

**Quali sono le cariche previste dall' art. 31 della legge 300/70 e dall'art. 3 del Dlgs 564/96, per le quali è**

**277 possibile presentare istanza di riconoscimento della contribuzione figurativa?**

Eletti membri del Parlamento nazionale o europeo o di assemblea regionale ovvero nominati a ricoprire funzioni pubbliche.  
Amministratori locali;  
Eletti al parlamento nazionale ed europeo;

**In caso di riconoscimento della contribuzione figurativa per cariche sindacali, sarà posta a carico dell'Istituto**

**278 previdenziale:**

La quota a carico ente più la quota a carico iscritto;  
La quota a carico iscritto;  
La quota a carico ente.

**279 I periodi di aspettativa non retribuita per cariche elettive e sindacali non è utile:**

Ai fini previdenziali;  
Ai fini pensionistici;  
Ai fini pensionistici e previdenziali.

**280 Qual è la norma che ha introdotto la contribuzione aggiuntiva?**

Art. 3 Dlgs 564/96.  
Art. 31 legge 300/70;

Art. 38 legge 488/99;

**281 Che cosa si intende per contribuzione aggiuntiva?**

Una contribuzione utile ai fini dell'incremento del trattamento pensionistico;  
Una contribuzione utile ai fini previdenziali;  
Una contribuzione utile ai fini del diritto e della misura.

**282 L'autorizzazione alla prosecuzione volontaria è concessa qualora l'interessato possa far valere:**

5 anni di contributi effettivi riferiti a qualsiasi epoca ovvero 3 anni di contributi effettivi nel quinquennio precedente la domanda;  
3 anni di contributi effettivi nel quinquennio precedente la domanda;  
1 anno di contributi effettivi nel quinquennio precedente la domanda.

**283 Termini per il versamento della contribuzione volontaria:**

I contributi volontari vanno versati entro il trimestre successivo a quello solare a cui è riferita la contribuzione, tale termine è perentorio e le somme versate in ritardo non possono essere accreditate;

I contributi volontari vanno versati entro il trimestre successivo a quello solare a cui è riferita la contribuzione ovvero, qualora l'interessato ne faccia richiesta, in un'unica soluzione entro l'anno che si intende coprire;  
I contributi volontari si versano mensilmente.

**284 La prosecuzione volontaria consente:**

Di proseguire volontariamente il versamento dei contributi dopo aver cessato l'attività lavorativa per raggiungere il diritto a pensione o incrementarne la misura.  
Di proseguire volontariamente il versamento dei contributi dopo aver cessato l'attività lavorativa per raggiungere il diritto a pensione;  
Valorizzare, ai fini contributivi, periodi di studio;

**285 Il provvedimento di autorizzazione alla prosecuzione volontaria.**

Non è soggetto ad alcun termine decadenziale;  
È soggetto ad accettazione formale;  
È sottoposto all'istituto del "silenzio assenso".

**286 Tra gli elementi che concorrono alla determinazione della contribuzione da versare figura:**

la media settimanale delle retribuzioni percepite dal richiedente negli ultimi dodici mesi di contribuzione effettiva antecedenti la data della domanda;  
la media settimanale delle retribuzioni percepite dal richiedente negli ultimi ventiquattro mesi di contribuzione effettiva antecedenti la data della domanda;  
la media settimanale delle retribuzioni percepite dal richiedente negli ultimi 10anni di contribuzione effettiva antecedenti la data della domanda.

**La Legge 274/91 prevede che il riconoscimento del periodo di servizio militare di leva, equiparato e sostitutivo, con onere a totale carico delle Casse Pensioni, avvenga a domanda dell'iscritto da presentarsi in attività di**

**287 servizio e comunque non oltre:**

non oltre 90 giorni dalla data di cessazione del servizio.  
non oltre 30 giorni dalla data di cessazione del servizio;  
non oltre 60 giorni dalla data di cessazione del servizio;

**288 Il servizio militare, già oggetto di computo ai sensi dell'art.1 della legge 274/91 può essere rinunciato?**

si ma a condizione che lo stesso periodo non sia già stato utilizzato per la liquidazione di precedenti prestazioni.  
si;  
no;

**E' possibile rinunciare all'accredito figurativo per maternità già riconosciuto ai sensi dell'art.25 del decreto**

**289 legislativo 151/2000**

si ma a condizione che lo stesso periodo non sia già stato utilizzato per la liquidazione di precedenti prestazioni.  
si;  
no;

**290 Da quali fonti sono evinti i dati per alimentare la posizione assicurativa degli iscritti alla gestione pubblica?**

I dati che vengono trasmessi con le denunce mensili – Flusso Uniemens, i dati presenti nella Banca dati GEA nonché i dati comunicati secondo il tracciato delle circolari n. 38 e n. 39 del 2000.

I dati contenuti del modello 730;

I dati contenuti nella certificazione unica e nel modello 730;

**Quali sono gli anni per i quali è stato previsto l'invio del modello 770, per denunciare anche i periodi**

**291 contributivi?**

1999-2004;

1990-1995;

2005-2009.

**292 Da quando è stato previsto l'invio della denuncia mensile analitica?**

L'invio della denuncia mensile analitica è stato previsto dal 1-1-2005;

L'invio della denuncia mensile analitica è stato previsto dal 1-1-2000;

L'invio della denuncia mensile analitica è stato previsto dal 1-1-1990.

**Da quando è stata prevista il flusso di denuncia Uniemens - lista PosPa – per i dipendenti i iscritti alle gestioni**

**293 pubbliche?**

Per i periodi a decorrere dal 1.10.2012;

Per i periodi a decorrere dal 1.01.2000;

Per i periodi a decorrere dal 1.01.1996.

**294 La banca dati Gea contiene i dati di denuncia relativi a:**

Dipendenti delle Amministrazioni locali (es Comuni Province ecc.);

Dipendenti delle Amministrazioni Statali;

Dipendenti appartenenti al comparto Scuola statale e delle e Università.

**295 Tra gli elementi che concorrono alla determinazione del calcolo del contributo volontario figura:**

la media settimanale delle retribuzioni percepite dal richiedente nelle ultime 52 settimane di contribuzione effettiva antecedenti la data della domanda

la media settimanale delle retribuzioni percepite dal richiedente nelle ultime 52 settimane di contribuzione effettiva e figurativa antecedenti la data della domanda

la media settimanale delle retribuzioni percepite dal richiedente nelle ultime 48 settimane di contribuzione effettiva e figurativa antecedenti la data

**Per i lavoratori collocati in aspettativa sindacale non retribuita, qual è la retribuzione da prendere a**

**296 riferimento per il calcolo della contribuzione aggiuntiva?**

La retribuzione che si ottiene dall'eventuale differenza tra le somme corrisposte per lo svolgimento dell'attività sindacale e la retribuzione di riferimento per il calcolo della contribuzione figurativa.

La retribuzione corrisposta dall'Organizzazione Sindacale, per lo svolgimento dell'incarico ricoperto;

La retribuzione corrisposta dall'Amministrazione di appartenenza presa a riferimento per il calcolo della contribuzione figurativa;

**Ai sensi dell'art. 38 della legge 488/99, ai fini del riconoscimento della contribuzione figurativa per cariche**

**297 elettive**

L'iscritto deve presentare apposita istanza entro i previsti termini di legge e deve effettuare il versamento della quota a proprio carico;

L'iscritto deve presentare apposita istanza entro i previsti termini di legge;



Il versamento della quota a proprio carico da parte dell'iscritto lo esonera dalla presentazione di apposita istanza di accredito figurativo.

**298 Il Dlgs 564/96 all'art. 3 commi 5 e 6 prevede che:**

A favore dei lavoratori collocati in aspettativa sindacale non retribuita e in distacco retribuito, può essere versata, facoltativamente una contribuzione aggiuntiva;

A favore dei lavoratori collocati in aspettativa sindacale non retribuita ma non per quelli in distacco retribuito, può essere versata una contribuzione aggiuntiva;

A favore dei lavoratori collocati in distacco retribuito ma non in aspettativa sindacale non retribuita, può essere versata, esclusivamente per un massimo di 6 mesi, una contribuzione aggiuntiva.

**299 La prosecuzione volontaria consente:**

Di proseguire volontariamente il versamento dei contributi dopo aver cessato l'attività lavorativa per raggiungere il diritto a pensione o incrementarne la misura.

Di proseguire volontariamente il versamento dei contributi in un periodo di malattia o maternità non coperto da contribuzione figurativa;

Valorizzare, ai fini contributivi, periodi di studio dei figli a carico;

**L'art. 2 comma 6 del D.M. 4 febbraio 2005, attuativo della L. 243/2004, istitutiva del Casellario Lavoratori Attivi, prevede che lo strumento principale per la consultazione della posizione assicurativa di coloro che**

**300 presentano contributi in più enti previdenziali sia:**

Estratto Conto Integrato (ECI)

Estratto Conto Informativo (ECI)

Estratto Conto Unificato (ECU)

**L'art. 1 comma 27 della L. 243/2004 prevede che sulla base delle informazioni e dei dati contenuti nel**

**301 Casellario Lavoratori Attivi sia consentita:**

La verifica del regolare assolvimento degli obblighi contributivi da parte degli assicurati a più gestioni ed enti.

La verifica della presenza di trattamenti pensionistici vigenti o cessati a favore degli assicurati, anche se pensionati;

La verifica dell'esistenza di prestazioni assistenziali e di trattamenti pensionistici a favore degli assicurati, anche se pensionati.

**302 I termini per il pagamento dei contributi volontari sono perentori?**

Sì;

No, in alcuni casi è possibile effettuare il pagamento entro date diverse;

E' ammesso un ritardo di una settimana rispetto alla data di scadenza

**L'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, ha previsto che gli interessati devono assolvere a tutti gli adempimenti richiesti ai fini dell'avvio dell'attività**

**303 d'impresa attraverso:**

la procedura comunicazione unica - Comunica;

la procedura di iscrizione dell'Inps;

la procedura Unilav.

**Il Casellario dei Lavoratori Attivi costituisce l'Anagrafe generale delle posizioni assicurative condivisa tra tutte le amministrazioni dello Stato e gli organismi gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie, secondo modalità di consultazione e di scambio di dati disciplinate dal D.M. 4 febbraio 2005. Quale organismo o ente è,**

**304 attualmente, preposto al monitoraggio e alla verifica delle attività attinenti alla gestione del Casellario?**

Il Ministero del Lavoro – Direzione Generale Politiche Previdenziali ed Assicurative

Una Commissione appositamente istituita ai sensi dell'art. 5 del D.M. 4 febbraio 2005 di attuazione della L. 243/2004

Il Nucleo Valutazione Spesa Previdenziale

**I lavoratori autonomi ultrasessantacinquenni pensionati presso gestioni INPS possono fruire della riduzione contributiva ex art. 59, comma 15, Legge n. 449/1997 pari a:**

- 50% del contributo previdenziale dovuto;
- 65% del contributo previdenziale dovuto;
- 40% del contributo previdenziale dovuto.

**La tutela previdenziale del rapporto di lavoro domestico è disciplinata prevalentemente da:**

- Dalle disposizioni della legge 2 aprile 1958, n. 339 e del DPR 31.12.1971, n. 1403;
- Dal codice civile;
- Dalla legge 8 agosto 1995, n. 335.

**Il lavoratore domestico può prestare la sua opera, in modo continuativo, per le necessità ed il funzionamento di:**

- una comunità religiosa o una convivenza militare;
- studi professionali;
- amministrazioni di stabili condominiali.

**7. Nel rapporto di lavoro domestico è escluso l'obbligo assicurativo se esiste un vincolo di parentela od affinità fra datore di lavoro e lavoratore:**

- Quando non sia provato il rapporto di lavoro;
- Sempre;
- Mai.

**Qual è il termine ultimo di presentazione dell'istanza, da parte dell'iscritto, del riconoscimento della contribuzione figurativa per cariche sindacali, previsto dall'art. 3 del Dlgs 564/96?**

- Entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello nel quale ha avuto corso l'aspettativa;
- Entro il 1° dicembre dell'anno successivo a quello nel quale ha avuto corso l'aspettativa;
- Entro il 30 ottobre dell'anno successivo a quello nel quale ha avuto corso l'aspettativa.

**Quali sono le cariche previste dall'art. 31 della legge 300/70 e dall'art. 3 del Dlgs 564/96, per le quali è possibile presentare istanza di riconoscimento della contribuzione figurativa?**

- Eletti membri del Parlamento nazionale o europeo o di assemblea regionale ovvero nominati a ricoprire funzioni pubbliche;
- Amministratori locali;
- Ministri del Governo della Repubblica.

**Nel Casellario Lavoratori Attivi (art. 1, comma 23 L. 243/2004) vengono raccolti dati e altre informazioni relative ai lavoratori iscritti:**

- A qualunque regime previdenziale a carattere obbligatorio compresi i lavoratori autonomi, i liberi professionisti e la Gestione Separata, nonché ai regimi facoltativi gestiti dagli enti previdenziali;
- Ai regimi obbligatori di previdenza e a quelli sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti o che ne comportino comunque l'esclusione o l'esonero;
- All'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, anche con riferimento ai periodi di fruizione di trattamenti di disoccupazione o di altre indennità o sussidi che prevedano una contribuzione figurativa.

**Qual è la norma che ha introdotto la contribuzione aggiuntiva?**

- Art. 31 legge 300/70;
- Art. 38 legge 488/99;
- Art. 3 Dlgs 564/96.

**Qual è la norma fondamentale del nostro ordinamento per individuare i datori di lavoro pubblici?**

- L'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L'art. 1 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
- L'art. 1 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

**Quale gestione pensionistica dei dipendenti pubblici è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1996, dall'articolo 2, comma 1, della Legge 8 agosto 1995 n.335?**

La gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico del bilancio dello Stato;

La gestione per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (CPDEL);

La gestione per le pensioni ai Sanitari (CPS).

**Quale cassa pensionistica è stata istituita dall'art. 1 della Legge 11 aprile 1955, n. 379, per effetto della unificazione della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali, istituita con legge 6 marzo 1904, n. 88 e della Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali, di cui alla legge 11 giugno 1916, n. 720?**

La Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (CPDEL);

La Cassa per le pensioni ai sanitari;

La Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari.

**La Denuncia Aziendale (D.A.), ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo n. 375/93, deve**

essere presentata entro 30 giorni dall'inizio attività;

essere presentata entro 12 mesi dall'inizio attività;

essere presentata 12 mesi prima dell'inizio dell'attività.

**La silvicoltura è?**

la manutenzione e salvaguardia del patrimonio boschivo e estrazione del legname dal bosco;

la cura del bestiame;

il ciclo completo della lavorazione dalla aratura alla raccolta del prodotto.

**ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 11 agosto 1993, n. 375 i lavoratori agricoli subordinati, esclusi quelli con qualifica impiegatizia,**

si distinguono in operai a tempo indeterminato ed operai a tempo determinato;

sono solo a tempo determinato;

sono solo a tempo indeterminato.

**Ai sensi dell'art. 01, co.6 della Legge n.81/2006, a decorrere dal 1 luglio 2006 la dichiarazione trimestrale della manodopera agricola subordinata (DMAG) deve essere presentato all'INPS per via telematica entro**

il mese successivo a quello del trimestre di riferimento;

il dodicesimo mese successivo a quello del trimestre di riferimento;

il primo giorno di ogni mese.

**Ai sensi dell'art. 9-quinquies della 608/96, chi provvede alla compilazione degli elenchi nominativi annuali degli operai agricoli a tempo determinato?**

I.I.N.P.S.;

il Ministero della Difesa;

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

**Con circolare Inps 88/2006, avente ad oggetto "Il nuovo modello di denuncia aziendale (D.A.) ex art. 5 Decreto Legislativo n. 375/93", è stata prevista**

l'introduzione del CIDA (Codice Identificativo Denuncia Aziendale);

la trasmissione esclusivamente in formato cartaceo del modello di denuncia aziendale (D.A.);

l'abolizione del modello di denuncia aziendale (D.A.).

**Ai sensi dell'art. 19, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, con decorrenza 1 luglio 1995 lo SCAU è stato soppresso e le funzioni sono state trasferite**

all'INPS;

il Ministero della Difesa;

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

**I ricorsi amministrativi in materia di classificazione aziendale, ex artt. 49 e 50 L. 88/89, così come modificata dal D.Lgs 479/94 e art. 7, comma 8, L. 122/2010, sono di competenza del:**

Presidente INPS;  
Comitato Prestazioni Temporanee;  
Comitato amministratore del Fondo Volo.

**Ai sensi dell'art. 3, c. 9, della L. 335/1995, le contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria si prescrivono con il decorso del termine di:**

cinque anni;  
tre anni;  
due anni.

**Il termine per il pagamento dell'Avviso di Addebito è di:**

60 giorni dalla notifica dell'atto;  
90 giorni dalla notifica dell'atto;  
30 giorni dalla notifica dell'atto.

**L'art. 116, comma 8, lettera b), della L. 23 dicembre 2000, n. 388, prevede che nel caso di evasione connessa a registrazioni o denunce obbligatorie omesse o non conformi al vero trova applicazione:**

una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al 30 per cento dei contributi non corrisposti;  
una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al 50 per cento dei contributi non corrisposti;  
una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al 100 per cento dei contributi non corrisposti.

**Dopo il raggiungimento del tetto massimo delle sanzioni civili nelle misure previste per l'omissione e per l'evasione di cui all'art. 116, comma 8, lettere a) e b), della L. 23 dicembre 2000, n. 388, senza che si sia provveduto all'integrale pagamento del dovuto, sul debito contributivo:**

maturano interessi nella misura degli interessi di mora;  
non maturano interessi;  
maturano interessi nella misura degli interessi di dilazione.

**In tema di rateazioni amministrative, l'art. 2, comma 11, del D.L. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito nella L. 7 dicembre 1989, n. 389 e successive modificazioni, ha definito la titolarità dell'Inps a concedere il pagamento rateale dei debiti per contributi, premi ed accessori di legge:**

in 24 mensilità;  
in 36 mensilità;  
in 60 mensilità.

**In tema di rateazioni amministrative, l'art. 2, comma 11, del D.L. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito nella L. 7 dicembre 1989, n. 389 e successive modificazioni, ha definito la titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a concedere il prolungamento del pagamento rateale dei debiti per contributi, premi ed**

**accessori di legge:**

in 36 mensilità;  
in 60 mensilità;  
in 120 mensilità.

**L'art. 7, comma 2, del DM 30 gennaio 2015 fissa la validità temporale del Documento Durc On Line, con cui è attestata la regolarità contributiva del soggetto verificato:**

in 120 giorni dalla data di effettuazione della richiesta che ha originato l'esito;  
in 60 giorni dalla data di effettuazione della richiesta che ha originato l'esito;  
in 240 giorni dalla data di effettuazione della richiesta che ha originato l'esito.

**In presenza di richiesta di verifica della regolarità contributiva, qualora sia rilevata una situazione di irregolarità, l'Inps è tenuto a trasmettere all'interessato:**

un invito a regolarizzare entro un termine non superiore a 15 giorni dalla notifica;  
un invito a regolarizzare entro un termine non superiore a 30 giorni dalla notifica;  
una comunicazione di irregolarità trasmessa anche con un messaggio di posta elettronica.

**Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo massimo degli**  
332 **aiuti de minimis concessi da uno Stato membro a un'impresa unica, nell'arco di tre esercizi finanziari, è pari a:**  
€ 200.000;  
€ 3.000;  
€ 15.000.

333 **La materia degli aiuti c.d. "esenti" è disciplinata dal seguente Regolamento dell'Unione europea:**  
Regolamento (UE) n. 651/2014;  
Trattato di Maastricht;  
Trattato sull'Unione Europea.

**Ai sensi dell'art.1 del Decreto legislativo n. 149 del 14 settembre 2015, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro**  
334 **(INL):**

svolge le attività ispettive già esercitate da Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, dall'INPS e dall'INAIL;

svolge le attività ispettive già esercitate da Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dall'INPS;  
non svolge attività ispettive.

**Ai sensi dell'art. 3 del Decreto legislativo n. 149 del 14 settembre 2015, sono organi dell'Ispettorato Nazionale**  
335 **del Lavoro (INL):**  
il direttore, il consiglio di amministrazione, il collegio dei revisori;  
il presidente, il consiglio di amministrazione, il collegio dei revisori;  
il direttore, il consiglio di amministrazione, il collegio dei sindaci.

336 **Le imprese commerciali rientrano nel campo di applicazione della cassa integrazione guadagni straordinaria?**  
Si ma solamente quelle che occupano almeno 50 dipendenti nel semestre antecedente la domanda di ammissione;  
Si tutte a prescindere dal requisito occupazionale;  
Non rientrano.

337 **Quale finalità hanno i Fondi di solidarietà bilaterali costituiti ai sensi dell'art. 26, D. Lgs. n. 148/2015?**

offrire una tutela in costanza di rapporto di lavoro nelle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per le causali previste in tema di cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;  
Fornire maggiori tutele ai lavoratori italiani operanti all'estero (Paesi extracomunitari non convenzionati o parzialmente convenzionati);  
Integrare le somme erogate dal datore di lavoro a categorie di dipendenti per finanziare borse di studio a favore dei familiari dei dipendenti medesimi.

**Quali sono le riduzioni contributive previste dall'art. 1, comma 2 della legge 81/2006 a carico dei datori di**  
338 **lavoro agricolo, se i loro dipendenti prestano attività in zone svantaggiate o montane?**  
68% e 75%.  
50% e 75%.  
7% e 10%.

339 **Chi sono i piccoli coloni ?**

Coloro che stipulano un contratto con il concedente per la coltivazione di un fondo che richiede un fabbisogno inferiore alle 120 giornate annue;  
Coloro che hanno la proprietà del fondo e lo danno in concessione ad altri;  
Coloro che stipulano un contratto con il concedente per la coltivazione di un fondo che richiede un fabbisogno superiore alle 120 giornate annue.

**L'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane, al quale sono tenute a far domanda d'iscrizione tutte le imprese**  
340 **aventi i requisiti di cui alla L. 443/85:**

ha natura costitutiva ed è condizione per la concessione delle agevolazioni a favore delle imprese artigiane;  
ha natura dichiarativa;

ha natura dichiarativa e non è condizione per la concessione delle agevolazioni a favore delle imprese artigiane.

**341 Con la circolare n. 101 del 20.06.2017, l'Inps cosa ha disciplinato ?**

Ha fornito indicazioni sulla tempistica del passaggio in nuova passweb delle posizioni degli iscritti alla CTPS ed al contempo ha dato disposizioni per la sistemazione dei conti assicurativi del personale Statale;

Ha dettato le disposizioni amministrative in materia di prosecuzione volontaria per la gestione pubblica;  
Ha fornito indicazioni operative in materia di accredito figurativo per maternità e servizio militare per gli iscritti alla Cassa Stato.

**342 Ai sensi dell'articolo 2222 c.c. è lavoratore autonomo:**

Chi si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio, e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente;

Chi si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con vincolo di subordinazione nei confronti del committente;

Chi si obbliga a compiere in assenza di un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

**Nel contratto di prestazione occasionale disciplinato dal d.l. n. 50/2017 è necessario il rispetto del seguente**

**343 limite:**

Gli utilizzatori non devono avere alle proprie dipendenze più di cinque lavoratori subordinati a tempo indeterminato;

L'importo del compenso giornaliero non deve essere inferiore alla misura minima fissata per la remunerazione di quattro ore lavorative, pari a € 40,00;

Gli utilizzatori non devono avere alle proprie dipendenze più di cinque lavoratori subordinati a tempo determinato.

**344 Sono iscritti alla gestione separata ex art. 2, comma 26, legge n. 335/1995:**

I revisori di società, associazione e altri enti con o senza personalità giuridica;

I tirocinanti;

I lavoratori domestici.

**345 Al lavoratore autonomo iscritto alla gestione commercianti al momento della cessazione dell'attività spetta:**

Nessuna delle due;

La dis-coll;

La Napsi.

**346 Che effetto produce la contribuzione aggiuntiva?**

Incrementa la misura del trattamento pensionistico;

Incrementa il diritto alla prestazione pensionistica;

La contribuzione aggiuntiva è una contribuzione utile sia per il diritto che per la misura della prestazione pensionistica.

**In caso di riconoscimento della contribuzione figurativa per cariche sindacali, sarà posta a carico dell'Istituto**

**347 previdenziale:**

La quota a carico del datore di lavoro più la quota a carico iscritto;

La quota a carico iscritto;

La quota a carico del datore di lavoro.

**348 Che cosa si intende per contribuzione figurativa?**

Una contribuzione "fittizia" a carico dell'Istituto previdenziale;

Una contribuzione "fittizia" a carico del sindacato;

Una contribuzione "fittizia" a carico del datore di lavoro.

**349 L'autorizzazione alla prosecuzione volontaria è concessa qualora l'interessato possa far valere:**

- 5 anni di contributi effettivi riferiti a qualsiasi epoca ovvero 3 anni di contributi effettivi nel quinquennio precedente la domanda;
- 3 anni di contributi effettivi nel quinquennio precedente la domanda;
- 1 anno di contributi effettivi nel quinquennio precedente la domanda.

**350 Quale gestione è stata istituita dall'art. 1, comma 245, della Legge 23 dicembre 1996 n.662?**

- La gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- La gestione del Fondo di previdenza e credito per i dipendenti civili e militari dello Stato;
- La gestione della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (CPDEL).

**Quali categorie di personale sono iscritte, tra le altre, alla Gestione ex ENPAS ai fini dell'indennità di**

**351 buonuscita ex art. 1, comma 3, del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1032?**

- I militari delle forze armate e dei corpi di polizia in servizio permanente o continuativo;
- Il lavoratori che prestano servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il personale militare in ferma volontaria breve o prolungata.

**Il Decreto 7 marzo 2007, n. 45 "Regolamento di attuazione dell'articolo unico, comma 347 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in materia di accesso alle prestazioni creditizie agevolate erogate dall'INPDAP"**

**352 prevede, tra l'altro:**

- l'iscrizione facoltativa alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali per i pensionati già dipendenti pubblici che fruiscono di trattamento a carico delle gestioni pensionistiche dell'INPDAP, previa adesione scritta;
- l'iscrizione obbligatoria alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali di tutti i pensionati ex dipendenti pubblici;
- l'iscrizione obbligatoria alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dei lavoratori degli enti pubblici economici.

**L'art. 6, della Legge 6 febbraio 1941 n.176 istitutiva della Cassa Pensioni Insegnanti tra gli iscritti alla Cassa**

**353 prevede l'obbligo di iscrizione:**

- degli insegnanti d'asilo dipendenti dei comuni, insegnanti delle scuole elementari parificate, insegnanti degli asili infantili eretti in enti morali;
- degli insegnanti di tutte le scuole, pubbliche e private, di ogni ordine e grado;
- degli insegnanti delle scuole statali di ogni ordine e grado.

**La ritenuta ex ENAM di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) della legge 7 marzo 1957, n. 93 è obbligatoria, dopo la soppressione, ex art.7, comma 3 bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni**

**354 dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, dell'ENAM?**

Sì, in quanto le funzioni di assistenza magistrale (ex Enam) a seguito della soppressione dell'Ente sono state trasferite prima all'Inpdap (art.7, comma 3 bis, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010) e successivamente, a seguito della soppressione di quest'ultimo, all'Inps;

No, in quanto l'art.7, comma 3 bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha eliminato anche l'obbligo di effettuare la ritenuta;

No, in quanto le funzioni di assistenza magistrale sono state assorbite dopo la soppressione dell'ENAM dalla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Ex INPDAP.

**Quali Enti sono iscrivibili alla Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali (ora CPDEL)**

**355 secondo l'art. 1 del Regio Decreto Legge 3 marzo 1938 n.680, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 41?**

- Comuni, Province, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, Aziende municipalizzate, Aziende speciali degli Enti locali;
- Gli Enti morali e gli Enti comunali di consumo;
- Gli Enti pubblici economici.

**Qual è la misura complessiva dell'aliquota contributiva della Gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato?**

- 33% così ripartita: 24,20% a carico del datore di lavoro e 8,80% a carico del lavoratore;
- 33% così ripartita: 2/3 a carico del datore di lavoro e 1/3 a carico del lavoratore;
- 33% così ripartita: 1/3 a carico del datore di lavoro e 2/3 a carico del lavoratore.

**A quale retribuzione è commisurata l'aliquota contributiva della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali secondo l'art.1, comma 242, della Legge 23 dicembre 1996 n.662?**

- L'aliquota contributiva, pari allo 0,35%, interamente a carico del dipendente, è commisurata alla retribuzione contributiva e pensionabile determinata ai sensi dell'articolo 2, commi 9 e 10, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.
- L'aliquota contributiva, pari allo 0,35%, interamente a carico del dipendente, è commisurata allo stipendio netto percepito dal dipendente.
- L'aliquota contributiva, pari allo 0,50%, interamente a carico del dipendente, è commisurata alle voci fisse e continuative spettanti al dipendente.

**E' imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del c.c.**

- Chi esercita un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse;
- Chi esercita un'attività diretta alla sola coltivazione del fondo;
- Chi esercita un'attività diretta alla sola silvicoltura.

**L'iscrizione agli elenchi nominativi degli operai a tempo determinato (OTD) di cui alla legge 608/96**

costituisce il presupposto per l'ammissione dei lavoratori agricoli alle prestazioni previdenziali ed è lo strumento per dimostrare il diritto alle stesse;

non costituisce il presupposto per l'ammissione dei lavoratori agricoli alle prestazioni previdenziali;  
non è lo strumento per dimostrare il diritto alle prestazioni previdenziali.

**I coltivatori diretti nel provvedere alla coltivazione dei fondi, all'allevamento del bestiame ed allo svolgimento delle attività connesse direttamente, abitualmente e con partecipazione manuale deve garantire, ai sensi**

**dell'art. 2 della legge 9/63:**

- Una copertura, da parte dei componenti il nucleo, di 1/3 del fabbisogno aziendale;
- una copertura, da parte dei componenti il nucleo, di almeno la metà del fabbisogno aziendale;
- una copertura totale, da parte dei componenti il nucleo, del fabbisogno aziendale.

**Ai sensi dell'art. 3 della legge 9/63, requisito essenziale per il riconoscimento della qualifica di Coltivatore**

**Diretto è che**

- Il fabbisogno aziendale sia di almeno 104 giornate lavorative all'anno;
- Il fabbisogno aziendale sia di almeno 200 giornate lavorative all'anno;
- Il fabbisogno aziendale sia di almeno 300 giornate lavorative all'anno.

**Gli elenchi nominativi degli operai a tempo determinato (OTD) di cui alla legge 608/96, possono essere**

- principali e suppletivi;
- principali ma non suppletivi;
- solo suppletivi.

**La circolare inps n. 88 dell'11 luglio 2006 prevede la presentazione del modello di denuncia aziendale (D.A.)**

**esclusivamente in via telematica a decorrere**

- dal 1 novembre 2006;
- dal 1 novembre 2005;
- dal 1 novembre 2015.

**L'art. 2 del D.lgs. n. 228/2001 prevede l'obbligo d'iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese di**

**cui all'articolo 2188 e seguenti per:**

- imprenditori agricoli, coltivatori diretti e società semplici esercenti attività agricola;
- i soli coltivatori diretti;



imprenditori agricoli e società semplici non esercenti attività agricola.

**Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento delle procedure in materia di ricorsi amministrativi, il ricorso presentato in**  
365 **forma cartacea è:**  
irricevibile;  
inammissibile;  
validamente presentato.

**Il termine indicato dall'art. 4 del Regolamento delle procedure in materia di ricorsi amministrativi per**  
**impugnare un provvedimento emesso dall'Istituto in materia di competenza dei Comitati periferici e centrali è**  
366 **pari a:**  
90 giorni dalla data di ricezione del provvedimento stesso;  
90 giorni dalla data di adozione del provvedimento stesso;  
120 giorni dalla data di ricezione del provvedimento stesso.

**I ricorsi amministrativi avverso gli atti di accertamento ispettivo che hanno ad oggetto la sussistenza o la**  
367 **qualificazione dei rapporti di lavoro sono di competenza:**  
Comitato per i rapporti di lavoro presso le competenti sedi dell'Ispettorato interregionale del lavoro, ad eccezione della Regione Sicilia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;  
Comitati regionali INPS;  
Comitato amministratore del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti.

**L'art. 30 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, come modificato in sede di conversione dalla L. 30 luglio 2010, n. 122,**  
368 **ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2011:**  
l'Istituto provvede al recupero dei crediti contributivi di propria competenza attraverso la notifica al contribuente di un Avviso di Addebito con valore di titolo esecutivo;  
l'Istituto provvede al recupero dei crediti contributivi di propria competenza esclusivamente tramite gli uffici legali;  
l'Istituto provvede al recupero dei crediti contributivi di propria competenza attraverso la cartella di pagamento formata dall'Agente della Riscossione.

**L'art. 30 del D.L. 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, stabilisce che l'Avviso di Addebito deve contenere a pena di nullità tutti gli elementi che consentono l'esatta**  
369 **identificazione della pretesa dell'Istituto e quindi deve necessariamente indicare:**  
l'importo dei contributi dovuti e delle relative sanzioni civili;  
l'importo dei soli contributi dovuti;  
l'importo delle sole sanzioni civili dovute.

**Il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 52, comma 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 234, contenente le informazioni relative agli aiuti di Stato, agli aiuti de minimis e agli aiuti SIEG nonché i criteri per**  
370 **l'interoperabilità con i registri SIAN in materia di agevolazioni pubbliche alle imprese, è stato istituito presso:**  
il Ministero dello Sviluppo Economico;  
il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;  
il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Nell'ambito delle procedure di infrazione comunitaria, le sentenze di condanna al pagamento di una somma forfettaria o di una penalità ai sensi dell'art. 260, comma 3, del Trattato di Funzionamento dell'Unione**  
371 **Europea (TFUE) sono emesse:**  
dalla Corte di Giustizia;  
dalla Suprema Corte di Cassazione;  
dal Tribunale Superiore delle acque pubbliche.

**La domanda per ottenere il pagamento in forma dilazionata della propria esposizione debitoria per contributi**  
372 **e sanzioni civili deve essere presentata dal contribuente all'Inps per:**

tutti i debiti contributivi in fase amministrativa, maturati nei confronti di tutte le Gestioni amministrate dall'Istituto, che risultano denunciati dal contribuente e accertati alla data di presentazione dell'istanza medesima;  
solo i debiti contributivi in fase di recupero presso l'Agente della Riscossione;  
solo i debiti contributivi maturati nei confronti della Gestione datori di lavoro privati.

- 373 Il contribuente che intende regolarizzare la propria posizione debitoria in forma rateale è identificato:**  
con il codice fiscale;  
con la partita Iva;  
indifferentemente con il codice fiscale o con la partita Iva.

- A decorrere dal 1° luglio 2015, a seguito dell'entrata in vigore del DM 30 gennaio 2015, emanato in attuazione dell'art. 4, del D.L. 20 marzo 2014 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 maggio 2014 n. 78, la verifica**  
**374 della regolarità contributiva nei confronti dell'Inps, dell'Inail e delle Casse Edili avviene:**  
con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale indicando esclusivamente il codice fiscale del soggetto da verificare;  
con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale indicando il codice fiscale del soggetto da verificare, la ragione sociale, la sede legale e il numero di partita IVA;  
con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale indicando il codice fiscale del soggetto da verificare o, in alternativa, la ragione sociale.

- 375 Il Documento Unico di Regolarità Contributiva attesta la regolarità contributiva:**  
di un operatore economico nei confronti di Inps, Inail e Casse edili;  
di un operatore economico nei confronti di Agenzia delle Entrate, Inps, Inail e Casse edili;  
di un operatore economico nei confronti di Agenzia delle Entrate e Inps.

- Qualora, a fronte di una richiesta di verifica della regolarità contributiva, sia rilevata una situazione di**  
**376 irregolarità, l'Inps è tenuto a trasmettere all'interessato un invito a regolarizzare:**  
che riporta l'indicazione analitica delle cause che hanno determinato l'irregolarità;  
che fissa all'interessato un appuntamento per la comunicazione delle l'irregolarità;  
  
che invita l'interessato a prendere contatti con la sede competente per la risoluzione delle irregolarità.

- L'art. 116, comma 8, lettera a), della L. 23 dicembre 2000, n. 388, prevede che nel caso di mancato o ritardato**  
**377 pagamento di contributi il cui ammontare è rilevabile dalle denunce obbligatorie trova applicazione:**  
una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5,5 punti;  
una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 2 punti;  
una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3 punti.

- Ai sensi dell'art. 3 del Decreto legislativo n. 149 del 14 settembre 2015, gli organi dell'Ispettorato Nazionale**  
**378 del Lavoro (INL) restano in carica:**  
tre anni, rinnovabili per una sola volta;  
tre anni, non rinnovabili;  
due anni.

- Ai sensi dell'art.11 del Decreto legislativo n. 149 del 14 settembre 2015, la Commissione centrale di**  
**379 coordinamento dell'attività di vigilanza:**

opera quale sede permanente di elaborazione di orientamenti, linee e priorità dell'attività di vigilanza;  
opera quale sede permanente di elaborazione di orientamenti;  
è stata abrogata.

- Il rapporto di lavoro è disciplinato da una molteplicità di fonti: legge, contratti collettivi e contratto**  
**individuale. Quando una fonte è gerarchicamente sovraordinata rispetto a un'altra, la regola generale è nel**  
**380 senso che la fonte inferiore possa derogare a quella superiore solo in senso**

più favorevole ai lavoratori;  
più sfavorevole ai lavoratori;  
meno favorevole ai lavoratori.

**Per i lavoratori con rapporto a tempo determinato, è prevista, in genere, una contribuzione ulteriore rispetto a quella dovuta per i lavoratori a tempo indeterminato?**

SI. Fatte salve le specifiche situazioni di esclusione stabilite dalla legge, è previsto un contributo addizionale a finanziamento della NASpI;

SI. Ma il contributo è previsto nei soli casi di assunzione a tempo determinato effettuato da amministrazioni pubbliche;

No. Non è prevista alcuna differenza contributiva.

**382 Quale tra i seguenti è il principio che regola l'assolvimento dell'obbligazione contributiva?**

il principio di competenza, in forza del quale ai fini contributivi si considerano i redditi maturati nel periodo di riferimento, salvo le gratificazioni annuali e periodiche, i conguagli di retribuzione per norma di legge o di contratto con effetto retroattivo e i premi di produzione assoggettati a contribuzione nel mese di corresponsione;

esclusivamente il principio di cassa, in forza del quale ai fini contributivi si considerano i redditi percepiti nel periodo d'imposta;

il principio di competenza, in forza del quale ai fini contributivi si considerano i redditi maturati nel periodo di riferimento, senza alcuna deroga e particolarità.

**383 I benefici contributivi e normativi sono subordinati al possesso del DURC da parte del datore di lavoro?**

Sì, sempre;

No, mai;

Sì, tranne nelle ipotesi in cui ci sia stato un accesso ispettivo presso l'azienda beneficiaria delle agevolazioni.

**384 I principali incentivi all'assunzione spettano anche in caso di assunzione a scopo di somministrazione?**

Sì, senza limitazioni;

No, mai;

Sì, ma solo nelle ipotesi di assunzione a tempo indeterminato a scopo di somministrazione.

**385 Nel 2018 un datore di lavoro che assume può beneficiare di agevolazioni contributive**

Per l'assunzione di giovani che non abbiano ancora compiuto 35 anni e che non siano stati mai titolari di rapporti di lavoro a tempo indeterminato;

Per l'assunzione di qualunque tipologia di lavoratore;

Per l'assunzione di giovani che non siano stati mai titolari di rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

**386 Nel 2018 per l'assunzione di studenti che abbiano effettuato percorsi di alternanza-scuola- lavoro è previsto**

L'esonero totale dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro che procedano entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio all'assunzione a tempo indeterminato, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL;

Uno sgravio contributivo per qualsiasi datore di lavoro che proceda alla loro assunzione;

Un bonus economico per il giovane che viene assunto.

**Qual è il periodo massimo individuale di fruizione della prestazione a favore di lavoratori prossimi alla pensione, al fine di incentivarne l'esodo (Art. 4, commi da 1 a 7-ter, Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e**

**387 successive modificazioni ed integrazioni)?**

il periodo massimo individuale di fruizione può essere elevato fino a 7 anni, limitatamente al periodo 2018-2020 (Legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020);

il periodo massimo individuale di fruizione può essere elevato fino a 5 anni;

30 mesi.

**Secondo l'art. 33, comma 2, del Dlgs n.148 del 2015 "Fatta salva la disposizione di cui all'articolo 29, comma 8, secondo periodo, qualora siano previste le prestazioni di cui all'articolo 30, comma 1 (assegno ordinario), e all'articolo 31 (assegno di solidarietà), è previsto, a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o**  
388 **riduzione dell'attività lavorativa":**

- Un contributo addizionale;
- Un contributo spese;
- Un contributo emergenziale.

389 **Quali sono i termini per il versamento della contribuzione volontaria:**

I contributi volontari vanno versati entro il trimestre successivo a quello solare a cui è riferita la contribuzione; tale termine è perentorio e le somme versate in ritardo non possono essere accreditate ma vanno rimborsate;

I contributi volontari possono versati entro il trimestre successivo a quello solare a cui è riferita la contribuzione ovvero, qualora l'interessato ne faccia richiesta, in un'unica soluzione entro l'anno che si intende coprire;

I contributi volontari si versano mensilmente entro il 16 del mese successivo a quello di riferimento;

**Qual è la novità principale in materia di "adattamento del sistema Uniemens al settore agricolo" di cui all' art. 8, comma 2, della legge n.199 del 29 ottobre 2016 ?**  
390

- La denuncia di manodopera occupata deve essere presentata mensilmente;
- Sono modificate le scadenze di pagamento dei contributi;
- la denuncia di manodopera occupata deve essere presentata ogni sei mesi

**Quali sono le Regioni "meno sviluppate" individuate dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 367 del 16 novembre 2016, rettificato dal Decreto Direttoriale n. 18719 del 15 dicembre 2016, per le quali è stato previsto un incentivo per l'assunzione di giovani tra i 16 e i 24 anni, disoccupati?**  
391

- Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- Regioni Abruzzo, Molise e Sardegna;
- Regioni Sicilia e Sardegna;

**L'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, ha previsto che gli interessati devono assolvere a tutti gli adempimenti richiesti ai fini dell'avvio dell'attività d'impresa attraverso:**  
392

- la procedura comunicazione unica - Comunica;
- la procedura di iscrizione dell'Inps;
- la procedura Unilav.

**Il d.l. n. 50/2017 definisce quali prestazioni di lavoro occasionale le attività lavorative rese nei seguenti limiti economici per anno civile:**  
393

- per ciascun prestatore, con riferimento alla totalità degli utilizzatori, a compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro;
- per ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, a compensi di importo complessivamente non superiore a 2.500 euro;
- per ciascun utilizzatore, con riferimento a ciascun prestatore, a compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro.

**La riduzione contributiva prevista per i soggetti che hanno i requisiti per il regime forfetario di cui alla legge n. 208/2015 si applica solo alla contribuzione sul minimale di reddito, oppure anche a quella sul reddito eccedente il minimale?**  
394

- Su entrambi i tipi di contribuzione;
- Solo sulla contribuzione entro il minimale;
- Solo su quella eccedente il minimale.

**Entro quanto tempo il datore di lavoro è tenuto a dare comunicazione all'INPS della cessazione del rapporto di lavoro domestico?**  
395

Non oltre i 5 giorni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;  
5 giorni prima della cessazione del rapporto di lavoro;  
nessuna delle due.

**396 L'azienda committente prima di inviare il flusso emens deve essere iscritta alla Gestione separata?**

No, l'azienda non si iscrive;  
Sì, l'azienda si iscrive la prima volta;  
Sì, l'azienda deve ripetere l'iscrizione ogni anno.

**397 Cosa prevede l'art. 38 della legge 488/99 ai fini del riconoscimento della contribuzione figurativa per cariche elettive?**

L'iscritto deve presentare apposita istanza entro i previsti termini di legge e deve effettuare il versamento della quota a proprio carico;  
L'iscritto deve presentare apposita istanza entro i previsti termini di legge;  
L'iscritto deve presentare apposita istanza entro i previsti termini di legge e deve effettuare il versamento della quota a carico del datore di lavoro.

**398 Per i lavoratori collocati in aspettativa sindacale non retribuita, quale retribuzione va presa a riferimento per il calcolo della contribuzione aggiuntiva?**

La retribuzione che si ottiene dall'eventuale differenza tra le somme corrisposte per lo svolgimento dell'attività sindacale e la retribuzione di riferimento per il calcolo della contribuzione figurativa;  
La retribuzione corrisposta dall'Amministrazione di appartenenza presa a riferimento per il calcolo della contribuzione figurativa;

La retribuzione corrisposta dall'Organizzazione Sindacale, per lo svolgimento dell'incarico ricoperto.

**399 Il Casellario dei Lavoratori Attivi amministra l'Anagrafe generale delle posizioni assicurative attive, alla cui alimentazione provvedono gli enti gestori dei regimi previdenziali obbligatori di cui all'art. 1, comma 23, della legge n. 243 del 2004. Qual è l'unità di rilevazione dell'Anagrafe?**

Il soggetto, identificato dal proprio codice fiscale, che risulta iscritto in almeno uno degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie ovvero ogni soggetto che ha trascorso un periodo assicurativo di qualsiasi durata presso un Ente e risulta, quindi, titolare di una posizione assicurativa aperta a suo nome;  
La riga contributiva con l'indicazione di periodo, fondo e forma di contribuzione, contributi utili, retribuzione o imponibile previdenziale, datore di lavoro e/o azienda;

L'unità di tempo o intervallo utile che definisce l'obbligo del versamento contributivo dei contributi soggettivi e/o obbligatori, dei contributi integrativi o aggiuntivi e degli altri tipi di contributi.

**400 Il provvedimento di autorizzazione alla prosecuzione volontaria:**

Non è soggetto ad alcun termine decadenziale;  
È soggetto ad accettazione formale;  
È sottoposto all'istituto del "silenzio assenso".

**401 Gli assegni straordinari del Fondo credito cooperativo sono perequati?**

No  
Sì  
Sì, ogni due anni

**402 Qual è la durata massima della prestazione di esodo a favore dei lavoratori prossimi a pensione di cui all'art. 4, commi da 1 a 7-ter, della legge n. 92 del 2012?**

84 mesi  
36 mesi  
48 mesi

**403 Il versamento della contribuzione figurativa correlata è previsto:**

per l'assegno straordinario dei Fondi di solidarietà e per la prestazione di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7-ter, della legge n. 92/2012

solo per l'assegno straordinario dei Fondi di solidarietà

solo per la prestazione di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7-ter, della legge n. 92/2012

**404 Quali sono i Fondi di solidarietà i cui assegni straordinari sono soggetti al regime della tassazione separata?**

Credito ordinario, Credito cooperativo e Poste Italiane

Credito ordinario, Credito cooperativo e Ferrovie dello Stato

Credito cooperativo, Poste Italiane e Ferrovie dello Stato

**405 Per l'assegno straordinario di quale Fondo di solidarietà non è prevista la tredicesima?**

Poste Italiane

Credito ordinario

Ferrovie dello Stato

**Per poter accedere ai Fondi di solidarietà (così detto accreditamento/censimento), l'azienda esodante deve**

**406 presentare all'Inps:**

l'accordo aziendale

il contratto collettivo nazionale di lavoro

la domanda di assegno straordinario per il singolo lavoratore

**407 Il beneficiario di prestazione di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7-ter, della legge n. 92/2012 può svolgere attività di lavoro presso un diverso datore di lavoro?**

Sì

No

Sì, se non è in concorrenza

**L'onere per il pagamento degli assegni straordinari dei Fondi di solidarietà e delle prestazioni di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7-ter, della legge n. 92/2012 sono a esclusivo carico dei datori di lavoro esodanti. Come**

**408 avviene il finanziamento da parte loro?**

Mediante provvista anticipata

Mediante rimborso a consuntivo

Mediante congruaggio sulla contribuzione dovuta per i lavoratori in servizio

**409 Può essere accolta la domanda di assegno straordinario dei Fondi di solidarietà o di prestazione di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7-ter, finalizzate alla pensione anticipata nel caso in cui il lavoratore sia già titolare di pensione di invalidità ovvero di assegno ordinario di invalidità?**

No

Sì, se il lavoratore beneficiario ha già perfezionato, prima dell'accesso all'esodo, il requisito contributivo di 20 anni

Sì

**410 Nella gestione Sportass a quale età i Tecnici possono iniziare a percepire la pensione?**

60

67

65

**In materia pensionistica i termini per la proposizione del ricorso ai Comitati di Vigilanza della Gestione**

**411 Pubblica sono:**

30 giorni

60 giorni

90 giorni

**412 Le deliberazioni dei Comitati di vigilanza gestione pubblica che accolgono i ricorsi degli interessati, possono essere modificate dai Comitati stessi dopo la notificazione ai ricorrenti?**

Sì, per revocazione

No

Sì

**413 Nel processo pensionistico, per il ricorso in appello dinanzi alla Corte dei conti:**

è necessario farsi assistere da un avvocato patrocinante in Cassazione  
è necessario farsi assistere da un procuratore  
non è necessaria l'assistenza di un avvocato

**414 In caso di istanza cautelare in primo grado, la Corte dei Conti giudica:**

in composizione collegiale  
in composizione monocratica  
innanzi alle Sezioni Riunite

**Quali sono i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in regime di Trattamento di**

**415 Fine Servizio (TFS)?**

Quelli assunti entro il 31/12/2000 ed il personale non contrattualizzato  
Quelli assunti a partire dal 01/01/2001  
Quelli con più di 18 anni di contribuzione al 31/12/1995

**416 La contribuzione a carico del dipendente ai fini dell'indennità di buonuscita è pari a:**

2,50% dell'80% della contribuzione utile  
9,60% della contribuzione utile  
2,50% della contribuzione utile

**417 Il riscatto ai fini del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) può essere presentato:**

solo dai dipendenti che hanno sottoscritto un contratto a Tempo determinato in essere alla data del 30/05/2000  
da tutti  
solo dai dipendenti con almeno 18 anni di contribuzione

**418 L'anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ex dpcm 20/12/99:**

è possibile ma al momento non esercitabile in mancanza dei decreti attuativi  
è sempre possibile  
non è mai possibile

**I dipendenti in regime Trattamento di Fine Servizio (TFS) entrano volontariamente in regime Trattamento di**

**419 Fine Rapporto (TFR):**

aderendo ad un fondo di previdenza complementare  
chiedendo la liquidazione del TFS  
se hanno più di 18 anni di contribuzione

**Ai sensi della legge 296/2006, che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all' art. 2120 del c.c." (Fondo di Tesoreria), le aziende con almeno 50 addetti alle proprie dipendenze sono obbligate al versamento all' Inps delle quote di TFR lasciate in azienda dai dipendenti. Quali lavoratori non devono essere computati per il calcolo del limite dimensionale?**

**420**

Lavoratori assenti a qualsiasi titolo sostituiti con assunzione di altro lavoratore  
Lavoratori assenti a qualsiasi titolo  
Lavoratori somministrati

**La pensione supplementare spetta anche ai titolari di pensione a carico del fondo di previdenza del Clero**

**421 secolare per i ministri del culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica?**

Sì  
Sì, ma solo per i residenti nello Stato della Città del Vaticano  
No

**La facoltà di totalizzazione può essere esercitata dai superstiti per la liquidazione della pensione ai superstiti di assicurato, anche se quest'ultimo sia deceduto prima di aver acquisito il diritto a pensione?**

Sì

No

Sì, se l'assicurato è deceduto prima del 1° gennaio 2015

**423 Che cos'è il supplemento di pensione?**

Il supplemento di pensione è un incremento della pensione, liquidato, a domanda, sulla base di contribuzione relativa a periodi successivi alla data di decorrenza della pensione medesima

Il supplemento di pensione è un incremento della pensione, liquidato automaticamente dall'INPS, sulla base di contribuzione relativa a periodi successivi alla data di decorrenza della pensione medesima

Il supplemento di pensione è un incremento della pensione, liquidato, a domanda, sulla base di contribuzione relativa a versamenti contributivi effettuati dalla data di decorrenza della pensione medesima fino a un massimo di tre anni

**Le pensioni corrisposte ai cittadini italiani, agli stranieri e agli apolidi divenuti invalidi nell'adempimento del loro dovere o a seguito di atti terroristici o di criminalità organizzata sono esenti IRPEF?**

Sì

No

Solo per titolari di pensione con reddito superiore a € 30.000

**Il trattamento speciale di reversibilità corrisposto ai superstiti delle vittime del dovere, del terrorismo o della criminalità organizzata è esente IRPEF?**

Sì

No

Solo per titolari di pensione con reddito superiore a € 30.000

**Con quanti anni di servizio effettivo si consegue il diritto alla pensione di inidoneità a qualsiasi mansione ferroviaria?**

10

15

20

**427 Il Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica è:**

un fondo di previdenza compatibile con l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e con altre forme di previdenza sostitutive, esclusive o esonerative di quest'ultimo

un fondo di previdenza sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti

un fondo di previdenza facoltativo

**428 Il Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli enti pubblici è:**

un fondo obbligatorio integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti

un fondo di previdenza facoltativo

un fondo di previdenza sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti

**La pensione di vecchiaia a carico del fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica si può conseguire alla maturazione dei seguenti requisiti:**

**429**



68 anni di età e un'anzianità contributiva minima di 20 anni o all'età di 65 anni e anzianità contributiva di almeno 40 anni. Al requisito anagrafico si applica l'adeguamento alla speranza di vita  
66 anni di età + adeguamento alla speranza di vita e un'anzianità contributiva di almeno 20 anni  
70 anni di età + adeguamento alla speranza di vita e anzianità contributiva di 15 anni

**Ai fini del perfezionamento del diritto dei requisiti di contribuzione prescritti per la pensione di vecchiaia anticipata ai ballerini e tersicorei nonché per quelli previsti per la pensione di vecchiaia anticipata agli sportivi professionisti gestite dal FPLS e dal FPSP dell'Istituto, è utile la contribuzione volontaria versata dal**

**430 lavoratore?**

La contribuzione volontaria è utile ai fini del perfezionamento del requisito di contribuzione solamente per la pensione di vecchiaia anticipata agli sportivi professionisti

La contribuzione volontaria è utile ai fini del perfezionamento del requisito di contribuzione solamente per la pensione di vecchiaia anticipata ai ballerini e tersicorei

La contribuzione volontaria è utile ai fini del perfezionamento del requisito di contribuzione sia per la pensione di vecchiaia anticipata ai ballerini e tersicorei sia per la pensione di vecchiaia anticipata agli sportivi professionisti

**Ai fini della pensione di anzianità, gli iscritti alla gestione esclusiva ex Inpdap in qualità di lavoratori invalidi**

**431 hanno diritto ad una maggiorazione sull'anzianità contributiva?**

Sì, se hanno una invalidità superiore al settantaquattro per cento

Sì, se hanno una invalidità superiore al cinquanta per cento

No

**Quali sono nel 2018 i requisiti previsti per il diritto alla pensione di anzianità per il personale militare iscritto**

**432 alla gestione esclusiva ex Inpdap?**

57 anni e sette mesi di età ed almeno 35 anni di anzianità contributiva oppure, a prescindere dall'età anagrafica, 40 anni di anzianità contributiva più incremento alla speranza di vita

57 anni di età con un'anzianità contributiva pari a 35 anni oppure, a prescindere dall'età anagrafica, di 40 anni e tre mesi

57 anni di età e tre mesi con un'anzianità contributiva pari a 35 anni oppure, a prescindere dall'età anagrafica, di 40 anni

**Per i magistrati iscritti alla gestione esclusiva ex Inpdap si valutano nella quota A di pensione le seguenti voci**

**433 retributive:**

lo stipendio, le quote mensili di cui all'articolo 161 della legge n. 312 del 1980 e l'indennità integrativa speciale

lo stipendio e le competenze accessorie

lo stipendio e l'indennità integrativa speciale

**Quali requisiti contributivi sono previsti per il personale femminile appartenente al comparto Ministeri iscritto**

**434 alla gestione esclusiva ex Inpdap per il diritto al trattamento pensionistico anticipato nel biennio 2019-2020?**

42 anni e 3 mesi

40 anni

42 anni 6 mesi

**Qual è l'età anagrafica minima prevista per l'anno 2018 per i lavoratori che svolgono attività particolarmente faticose e usuranti iscritti alla gestione esclusiva ex Inpdap per l'accesso anticipato al trattamento**

**435 pensionistico, ai sensi della legge n. 214/2011?**

61 anni e sette mesi

62 anni e tre mesi

63 anni e tre mesi

**436 Come viene determinato il montante contributivo individuale per gli iscritti alla gestione esclusiva ex Inpdap?**

Si applica alla base imponibile l'aliquota di computo e la contribuzione così ottenuta si rivaluta su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, al tasso di capitalizzazione  
Si applica alla base imponibile un'aliquota di computo del 6% e la contribuzione così ottenuta si rivaluta al tasso di capitalizzazione  
Si applica alla base imponibile il coefficiente di trasformazione del 10% e la contribuzione così ottenuta si rivaluta su base composta al 31 dicembre di ciascun anno

**Il sistema retributivo si basa su tre elementi: anzianità contributiva, retribuzione pensionabile e aliquota di rendimento. Per gli iscritti alla gestione esclusiva ex Inpdap la retribuzione pensionabile per la c.d. " quota B "**

**437 di pensione come viene determinata?**

È data dalla media delle retribuzioni percepite negli ultimi anni lavorativi, opportunamente rivalutate sulla base degli indici Istat fissati ogni anno  
È data soltanto dalla media delle retribuzioni percepite durante un certo periodo di tempo  
È data dal numero degli anni coperti da contribuzione obbligatoria o volontaria tra la data di inizio dell'assicurazione e quella di decorrenza della pensione

**In caso di notifica di pignoramenti ex art. 543 c.p.c. l'Istituto è tenuto ad accantonare in via cautelare, ex art.**

**438 546 c.p.c., le somme da tenere a disposizione di giustizia**

nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato della metà  
nei limiti dell'importo del credito precettato  
senza alcun limite

**In materia di ripetizione degli indebiti pensionistici della gestione privata, in quali casi si applica la legge n.**

**439 412/1991?**

Indebite riscossioni riferite a periodi successivi al 31/12/2000  
Indebite riscossioni riferite a periodi anteriori al 1/1/2001  
Indebite riscossioni riferite a periodi anteriori al 31/12/1996

**Possono operare con INPS al fine della concessione dei prestiti da estinguere con cessione di quote della**

**440 pensione:**

le banche e le società finanziarie di cui all'art. 106 del T.U. Bancario che abbiano nell'oggetto sociale l'attività di finanziamento purché si siano accreditate o convenzionate con l'INPS

solo le banche di cui all'art. 106 del T.U. Bancario che abbiano nell'oggetto sociale l'attività di finanziamento  
solo le società finanziarie di cui all'art. 106 del T.U. Bancario che abbiano nell'oggetto sociale l'attività di finanziamento  
finanziamento

**Qual è la normativa di riferimento per la concessione di prestiti da estinguersi con cessione di quote della**

**441 pensione fino ad un quinto della stessa?**

Il D.P.R. n. 180/1950  
La Legge n. 335/1995  
La Legge n. 274/1991

**Le banche e le società finanziarie possono effettuare tra di loro delle cessioni dei crediti derivanti da contratti**

**442 di prestito stipulati dai pensionati e rimborsati con cessione di un quinto della pensione?**

Sì  
No  
Solo con il consenso del pensionato

**Quale tra i seguenti documenti è necessario acquisire informaticamente nella procedura SIN per definire un**

**443 provvedimento di Computo ai sensi dell' art. 11 del D.P.R. n. 1092/1973?**

Prospetto CER  
Modello TRC 01/bis  
Certificato di laurea

**Le procedure attualmente in vigore riguardanti i ricorsi ai Comitati di Vigilanza presentati dagli iscritti alla**  
444 **Gestione Dipendenti Pubblici sono disciplinate da:**

Regolamento di procedura dei ricorsi ai Comitati di Vigilanza delle gestioni , approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione ex INPDAP n.1249 del 5/7/2000

Regolamento per le riunioni dei Comitati Centrali e Periferici dell'INPS.

Regolamento delle procedure in materia di ricorsi amministrativi della Gestione Privata, adottato con Determinazione Presidenziale INPS N.195 del 20/12/2013

**Per le gestioni ex Inpdap, in caso di errore materiale nel computo del servizio ammesso a riscatto entro quale**  
445 **termine è possibile modificare un provvedimento?**

Entro il termine di tre anni dalla data di notifica del provvedimento (art. 26 della Legge n. 315/67 per gli iscritti a CPDEL, CPS, CPI e CPUG e art. 203 e seguenti del Dpr n. 1092/73 per gli iscritti a CTPS).

Entro il termine di dieci anni dalla data di notifica del provvedimento (art. 26 della Legge n. 315/67 per gli iscritti a CPDEL, CPS, CPI e CPUG e art. 203 e seguenti del Dpr n. 1092/73 per gli iscritti a CTPS).

Il provvedimento di riscatto è sempre modificabile fino al momento del collocamento a riposo.

**Che natura ha il trasferimento di contribuzioni (reciproche) tra le gestioni INPS ed ex INPDAP ed ex ENPALS, dopo il 01/01/2012, a seguito di provvedimenti di ricongiunzioni, costituzione della posizione assicurativa**  
446 **etc.?**

economica

finanziaria

di cassa

**A decorrere da quale data le ricongiunzioni ai sensi dell'art.1 della legge n.29/1979 sono diventate onerose?**  
447 **(medio)**

A partire dal 01/07/2010

A partire dall'01/06/2010;

A partire dal 31/07/2010

**Per effettuare la ricongiunzione nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 1 della legge n.**  
448 **29/1979:**

non è richiesta l'iscrizione in atto alla data della relativa domanda; è comunque condizione necessaria che il lavoratore sia titolare di contribuzione in almeno due gestioni pensionistiche diverse

è previsto un requisito contributivo minimo

è richiesta l'iscrizione in atto alla data di presentazione della domanda

**Nella ipotesi in cui oggetto della ricongiunzione siano periodi di iscrizione nelle gestioni speciali dei lavoratori**  
449 **autonomi è richiesto che:**

Il soggetto possa vantare cinque anni di contribuzione da lavoro dipendente in una o più gestioni obbligatorie dei lavoratori dipendenti nel periodo intercorrente tra l'ultima iscrizione nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e la domanda di ricongiunzione;

Il soggetto possa vantare otto anni di contribuzione da lavoro dipendente in una o più gestioni obbligatorie dei lavoratori dipendenti nel periodo intercorrente tra l'ultima iscrizione nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e la domanda di ricongiunzione;

Il soggetto possa vantare dieci anni di contribuzione da lavoro dipendente in una o più gestioni obbligatorie dei lavoratori dipendenti nel periodo intercorrente tra l'ultima iscrizione nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e la domanda di ricongiunzione;

**Per i procedimenti esecutivi iniziati a decorrere dal 27 giugno 2015 - data di entrata in vigore del decreto-**  
450 **legge 27 giugno 2015, n. 83 – l'Istituto in qualità di terzo pignorato deve operare trattenute:**

nei limiti del quinto della quota di pensione eccedente l'ammontare corrispondente alla misura massima mensile dell'assegno sociale aumentato della metà

nei limiti del quinto della pensione

nei limiti del quinto della pensione con salvaguardia del trattamento minimo Inps

451 **Come si chiama l'organo amministratore del Fondo credito ordinario?**

- Comitato
- Commissione
- Collegio

452 **La finalità dell'assegno straordinario dei Fondi di solidarietà è:**

- il raggiungimento del diritto alla pensione
- la formazione continua
- l'accesso alla RITA

**L'assegno straordinario dei Fondi di solidarietà può essere erogato al lavoratore beneficiario in unica**

453 **soluzione?**

- Sì, su richiesta del lavoratore beneficiario
- Sì, ma previo nulla osta dell'azienda esodante
- No

**Per la prestazione di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7-ter, della legge n. 92/2012 il datore di lavoro esodante**

454 **può scegliere di versare la provvista anticipata in unica soluzione?**

- Sì
- No
- Sì, se presta garanzia fideiussoria

455 **Che tipo di parere viene espresso dal Consiglio di Stato in sede di ricorso straordinario al Capo dello Stato?**

- Vincolante
- Facoltativo
- Obbligatorio e parzialmente vincolante

456 **Nel processo pensionistico è vigente la sospensione feriale?**

- Sì
- No
- Sì, solo per i provvedimenti d'urgenza

457 **Che cosa si intende per esecutorietà dell'atto amministrativo?**

- Il potere di dare diretta esecuzione all'atto amministrativo anche contro il volere del destinatario del provvedimento
- L'astratta attitudine dell'atto di imporre oneri
- L'astratta attitudine dei soli provvedimenti giudiziali ad espletare i propri effetti

458 **Qual è il periodo di iscrizione minimo per avere diritto al Trattamento di Fine Servizio (TFS)?**

- 1 anno
- 15 giorni
- 6 mesi e un giorno

**La legge 87/94 ha disposto l'assoggettamento ai fini dell'indennità di buonuscita di una quota della seguente**

459 **voce retributiva:**

- indennità integrativa speciale
- tredicesima mensilità
- retribuzione individuale di anzianità

**La legge 296/2006, che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all' art. 2120 del c.c." (Fondo di Tesoreria), si applica anche alle aziende**

460 **costituite prima dell'entrata in vigore?**

- Sì
- No
- A scelta dell'azienda

**461 Come viene denominata la pensione erogata ai familiari del pensionato deceduto?**

Pensione di reversibilità  
Pensione ai superstiti  
Pensione indiretta

**462 Che cos'è la Pensione di inabilità?**

La pensione di inabilità è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei lavoratori per i quali viene accertata l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa

La pensione di inabilità è una prestazione economica, erogata direttamente, in favore dei lavoratori per i quali viene accertata l'assoluta impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa

La pensione di inabilità è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei lavoratori per i quali viene accertata la parziale e temporanea impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa usurante

**463 Qual è lo scopo della totalizzazione dei periodi assicurativi?**

La totalizzazione consente l'acquisizione del diritto ad un'unica pensione di vecchiaia, di anzianità, di inabilità o indiretta ai superstiti a quei lavoratori che hanno versato contributi in diverse casse, gestioni o fondi previdenziali

La totalizzazione consente l'acquisizione del diritto ad un'unica pensione di vecchiaia, una volta raggiunto il compimento dei 70 anni di età

La totalizzazione consente l'acquisizione del diritto ad un'unica pensione di vecchiaia, di anzianità, di inabilità o ai superstiti solo a quei lavoratori che hanno compiuto 70 anni che hanno versato contributi per aver svolto attività lavorativa all'estero

**464 Qual è una delle clausole ostative alla richiesta di totalizzazione dei periodi assicurativi?**

La totalizzazione non può essere richiesta se il lavoratore è già titolare di una pensione diretta liquidata in uno dei fondi di previdenza dove ha versato i contributi

La totalizzazione non può essere richiesta se il lavoratore è già titolare di una pensione ai superstiti di importo superiore a € 70.000

La totalizzazione non può essere richiesta dal lavoratore con un'età superiore a 70 anni

**465 Che cosa è la somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima)?**

L'articolo 5, del D. L. n. 81/2007 convertito con modificazioni nella L. n.127/2007, ha previsto a partire dal 2007, la corresponsione di una somma aggiuntiva (c.d. "quattordicesima") a favore dei titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima in presenza di determinate condizioni reddituali e con un'età pari o superiore a 64 anni

È una prestazione economica a favore esclusivamente degli invalidi civili

È una prestazione economica a favore esclusivamente dei dipendenti pubblici

**Ai fini del calcolo della pensione col sistema contributivo occorre applicare al montante contributivo il**

**466 coefficiente di trasformazione che varia in funzione:**

dell'età del lavoratore, al momento della pensione  
dell'anzianità contributiva, al momento della pensione  
dell'anzianità di servizio, al momento della pensione

**Nel sistema misto la pensione viene calcolata in parte secondo il sistema retributivo e in parte secondo il**

**467 sistema contributivo. Con il sistema retributivo viene calcolata:**

l'anzianità contributiva maturata fino al 31 dicembre 1995, per chi aveva meno di 18 anni di anzianità contributiva alla predetta data

l'anzianità contributiva maturata fino al 31 dicembre 1996, per chi aveva meno di 18 anni di anzianità contributiva alla predetta data

l'anzianità contributiva maturata dal 1° gennaio 1996, per chi aveva meno di 18 anni di anzianità contributiva alla predetta data

**Per l'accesso alla pensione di vecchiaia dei lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria dei**  
468 **lavoratori dipendenti, nell'anno 2018, è richiesto il possesso del seguente requisito anagrafico:**

- 66 anni e 7 mesi
- 66 anni e 10 mesi
- 67 anni

**Secondo la legge n. 214/11 di conversione del decreto legge n. 201/11, nel sistema di calcolo contributivo,**  
469 **oltre ai requisiti anagrafici e contributivi previsti, l'importo della pensione di vecchiaia deve essere non inferiore a:**

- 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale, tranne i casi di accesso al pensionamento con 70 anni età adeguati alla speranza di vita ma in questo caso la contribuzione effettiva minima richiesta è pari a 5 anni
- 2,5 volte l'importo dell'assegno sociale, tranne i casi di accesso al pensionamento con 70 anni età
- 3,5 volte l'importo dell'assegno sociale, tranne i casi di accesso al pensionamento con 70 anni età ma in questo caso la contribuzione effettiva minima richiesta è pari a 5 anni

**Per gli iscritti alla gestione esclusiva dell'ex Inpdap, nel caso in cui il soggetto acceda alla pensione anticipata il**  
470 **1° dicembre 2018 con 61 anni di età è soggetto alla penalizzazione per gli anni mancanti ai 62 anni di età?**

- No
- Sì
- Sì solo se l'anzianità contributiva maturata è comprensiva di periodi riscattati

**Qual è la decorrenza della pensione in regime di totalizzazione, ai sensi del decreto legislativo la legge n. 42 del**  
471 **2006, per il personale del comparto scuola iscritto da ultimo alla gestione esclusiva ex Inpdap?**

- Il 1° settembre dell'anno successivo a quello di maturazione dei requisiti
- Trascorsi 18 mesi dalla data di maturazione dei requisiti
- Trascorsi 21 mesi dalla data di maturazione dei requisiti

**Per gli iscritti alla gestione esclusiva ex Inpdap la legge 23 dicembre 2000, n. 388 all'articolo 80, comma 3,**  
**prevede che ai lavoratori sordomuti, nonché agli invalidi per qualsiasi causa, con un'invalidità superiore al 74**  
**per cento, è riconosciuto, a richiesta, per ogni anno di servizio effettivamente svolto, presso pubbliche**  
**amministrazioni o aziende private ovvero cooperative, il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa utile**  
472 **ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva fino a quale limite?**

- Fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione figurativa
- Fino al limite massimo di quindici anni di contribuzione figurativa
- Fino al limite massimo di dieci anni di contribuzione figurativa

473 **La Corte dei Conti, nei giudizi in materia pensionistica, è competente anche in ordine:**

- alla legittimità del recupero disposto dall'ente in ordine alle somme erogate a titolo di trattamento pensionistico ed accessori
- al rapporto di lavoro
- ai procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti Inps

**Le controversie riguardanti le pensioni dei dipendenti pubblici civili e militari dello Stato sono attribuite alla**  
474 **giurisdizione:**

- della Corte dei Conti
- del Tribunale Amministrativo Regionale
- del Tribunale Civile, sezione lavoro

**Hanno diritto alla pensione ai superstiti i figli che, alla data della morte del genitore, siano in possesso dei**  
475 **seguenti requisiti:**

- studenti universitari per tutta la durata del corso legale di laurea e comunque non oltre i 26 anni, che siano a carico del genitore e che non svolgano alcuna attività lavorativa, ovvero svolgano attività lavorativa dalla quale derivi un reddito annuo inferiore al trattamento minimo annuo di pensione previsto dall'assicurazione generale obbligatoria maggiorato del 30%.

studenti universitari per tutta la durata del corso legale di laurea e comunque non oltre i 28 anni, che siano a carico del genitore

studenti universitari per tutta la durata del corso legale di laurea e comunque non oltre i 27 anni

**476 Hanno diritto alla pensione ai superstiti i figli inabili?**

Sì, indipendentemente dall'età

Solo fino al compimento della maggiore età

No, perché gli inabili percepiscono già altra provvidenza a carico dello Stato

**477 L'unito civilmente rientra tra i beneficiari della pensione ai superstiti?**

Sì, per effetto della legge n.76/2016

No

Sì, rientra tra i beneficiari così come i conviventi di fatto.

**478 L'assegno ordinario di invalidità è reversibile?**

No

Sì, in favore del coniuge e dei figli

Sì, solo in favore del coniuge

**479 Il personale viaggiante addetto ai pubblici servizi di trasporto accede alla pensione di vecchiaia:**

con un requisito anagrafico inferiore rispetto a quello previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti sempre a 60 anni se uomini e 55 anni se donne

con un requisito anagrafico analogo a quello previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti

**480 Il fondo di previdenza del personale dipendente da aziende di navigazione aerea:**

è un fondo sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria

è stato soppresso

è un fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria

**481 La determina presidenziale n. 123/2017, in materia di indebiti pensionistici, disciplina il recupero:**

di indebiti propri, civili e di condotta

solo degli indebiti derivanti da comportamenti dolosi

solo degli indebiti propri

**In base a quanto previsto nella determina presidenziale n. 123/2017 in materia di indebiti pensionistici, nella**

**482 fase del recupero, le somme indebite possono essere gravate da interessi legali?**

Sì, in caso di indebiti civili o di condotta

Sempre

Mai

**La restituzione dell'Anticipo finanziario a garanzia pensionistica (c.d. APE volontario ) avviene mediante**

**483 trattenute su pensione con rate mensili per una durata di:**

20 anni (240 rate)

10 anni (120 rate)

30 anni (360 rate)

**Nella fase di acquisizione manuale di un indebito da prestazione pensionistica della gestione privata dove**

**484 vengono verificati i dati anagrafici del soggetto?**

In Arca

Al Comune di residenza

In Arcatel

**485 La rata di rimborso del prestito da trattenere mensilmente sulla pensione può essere pari a:**

1/5 della pensione mensile al netto delle trattenute fiscali e previdenziali

1/3 della pensione mensile al netto delle trattenute fiscali e previdenziali

2/5 della pensione mensile al netto delle trattenute fiscali e previdenziali

**486 Il Decreto Ministeriale n. 313/2006 prevede che la quota cedibile sia determinata con riferimento:**

- alla pensione netta mensile
- alla pensione lorda annuale
- alla pensione lorda mensile

**La rilevazione trimestrale dei tassi soglia in materia di usura, da osservare ai fini della stipula dei contratti di**

**487 cessione del quinto della pensione, da chi viene effettuata?**

- Dalla Banca d'Italia
- Dall'Istituto
- Dalle Banche e dalle Società Finanziarie

**In caso di decesso del pensionato la trattenuta relativa al prestito con cessione di un quinto della pensione si**

**488 trasferisce in automatico sul trattamento pensionistico ai superstiti?**

- No, visto che il prestito è garantito da assicurazione sulla vita del pensionato
- Sì
- Solo se il pensionato aveva prestato il consenso al trasferimento

**Una cessione del quinto della pensione può coesistere con una trattenuta recuperata a titolo di**

**489 pignoramento?**

- Sì, se viene assicurata la salvaguardia del trattamento minimo di pensione e non sia stato altrimenti disposto dal giudice
- No
- Sì

**490 La regolamentazione comunitaria in materia di sicurezza sociale:**

- è immediatamente e direttamente applicabile ai Paesi che fanno parte dell'Unione europea
- non è applicabile ai Paesi che fanno parte dell'Unione Europea
- non è vincolante

**L'Electronic Exchange of Social Security Information, cd. EESSI, previsto dai regolamenti comunitari (CE) nn.**

**491 883/2004 e 987/2009, è:**

- un sistema di scambio telematico di informazioni sulla sicurezza sociale, che consente uno scambio di dati sicuro fra le Istituzioni nazionali
- una modalità di tenuta degli archivi nazionali
- una modalità di fatturazione elettronica

**492 Le convenzioni bilaterali di sicurezza sociale sono:**

- negozi giuridici di diritto internazionale, efficaci solo dopo la ratifica da parte degli Stati contraenti
- direttive comunitarie non vincolanti
- negozi giuridici di diritto privato

**Le Convenzioni contro la doppia imposizione fiscale operano allo stesso modo, sia per le pensioni delle gestioni previdenziali dei lavoratori pubblici che per le pensioni delle gestioni previdenziali dei lavoratori**

**493 privati?**

- No, l'Inps in qualità di sostituto d'imposta applica i peculiari regimi impositivi previsti per ciascuna gestione previdenziale nell'ambito delle singole convenzioni
- Sì, ma solo per le pensioni con decorrenza 1° gennaio 2014
- Sì, ma solo per le pensioni con decorrenza 1° gennaio 2015

**Per poter chiedere la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi dell'art.1 legge 07/02/1979, n.29 è necessario che il lavoratore sia titolare di contribuzione in almeno due gestioni pensionistiche diverse e che**

**494 tale contribuzione:**

- Non abbia già dato luogo alla liquidazione di una pensione
- Abbia già dato luogo alla liquidazione di una pensione
- Ammonti ad almeno 43 anni



**Quali sono nella gestione pubblica i termini di accettazione in forma rateale dei provvedimenti di riscatto**

495 **/ricongiunzione definiti in regime di accettazione esplicita?**

90 giorni

120 giorni

60 giorni

**Nel caso di riscatto laurea esercitato nel F.P.L.D. dell'ago, l'importo complessivo o la prima rata di onere**

496 **devono essere pagati:**

entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento;

entro 120 giorni dalla ricezione del provvedimento;

entro 60 giorni dalla spedizione del provvedimento

**E' possibile rinunciare alla contribuzione da riscatto laurea legittimamente accreditata a seguito del**

497 **pagamento dell'onere?**

No, è esclusa la facoltà di rinuncia;

Sì, è possibile rinunciare fintantoché il periodo di riscatto non sia stato utilizzato per pensione;

Sì, ma senza rimborso di quanto versato

498 **E' obbligatorio riscattare tutto il periodo del corso legale di laurea?**

No, il riscatto può essere richiesto anche per una parte della durata del corso;

Sì;

Solo per i diplomi conseguiti all'estero

499 **Posso presentare domanda di ricongiunzione se ho rinunciato ad una precedente domanda?**

Sì, dopo dieci anni dalla prima domanda o al momento del pensionamento;

No, mai;

Sì, sempre

**Le domande di ricongiunzione nel fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'assicurazione generale**

500 **obbligatoria ai sensi dell'art.1 della legge n.29/1979 devono essere presentate:**

in via telematica;

in via cartacea;

sia in via telematica che in via cartacea, a scelta dell'interessato

**Alla prestazione di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7-ter, della legge n. 92/2012 possono accedere i datori di**

501 **lavoro che impieghino mediamente:**

più di 15 dipendenti

più di 10 dipendenti

più di 20 dipendenti

502 **L'assegno straordinario dei Fondi di solidarietà è:**

una prestazione temporanea che accompagna alla pensione

una pensione

un prepensionamento

503 **La prestazione di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7-ter, della legge n. 92/2012 è garantita da:**

una fideiussione bancaria

una fideiussione assicurativa

un'ipoteca

504 **Per quale Fondo di solidarietà l'Inps eroga le prestazioni sulla base di una convenzione?**

Nessuno

Poste Italiane

Ferrovie dello Stato

**Il beneficiario di assegno straordinario dei Fondi di solidarietà può svolgere attività di lavoro presso un diverso**

505 **datore di lavoro in concorrenza con l'azienda esodante?**

Sì, ma cessa l'erogazione dell'assegno straordinario

No

Sì

**Il DPR n. 157/2013 ha incrementato i requisiti minimi di accesso al pensionamento per gli iscritti al Fondo spedizionieri doganali e per la liquidazione dell'indennità di buonuscita del Fondo medesimo. Qual è il**  
506 **requisito anagrafico per il periodo da 01/01/2018 a 31/12/2018?**

66 anni e sette mesi

65 anni

65 anni e tre mesi

507 **È ammesso il ricorso cautelare nel giudizio pensionistico innanzi alla Corte dei Conti?**

Sì, se ricorrono i presupposti del fumus boni iuris e del periculum in mora

No

Solo se ricorrono i presupposti del periculum in mora

**Per avere diritto al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ex dpcm 20/12/99 è necessario un contratto di lavoro**  
508 **di almeno:**

15 giorni consecutivi nel mese

30 giorni consecutivi nel mese

1 anno

**Secondo la legge istitutiva del 28/7/1939, n. 1436, l' Enpdep, in caso di decesso dell'iscritto e dei familiari a carico, erogava un' indennità (A.S.V.). L'Ente soppresso nel 1993 è confluito nell' Inpdap, a sua volta soppresso e confluito nell' Inps (art.21 d.lgs. 201/2011).Tale prestazione, di natura previdenziale, rientra ora tra le**  
509 **competenze dell' Inps. Qual'è il termine prescrizione entro il quale è possibile inoltrare la domanda?**

Un anno dall'evento

Non c'è limite prescrizione

90 gg. dall'evento

**Ai sensi della legge 296/2006, che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all' art. 2120 del c.c." (Fondo di Tesoreria), le aziende con**  
510 **almeno 50 addetti, per quali lavoratori non devono effettuare il versamento del TFR lasciato in azienda?**

Lavoratori con lavoro a tempo determinato inferiore a tre mesi

Lavoratori a tempo indeterminato il cui rapporto si interrompe prima di tre mesi

Lavoratori in cassa integrazione

**Anche il TFR accantonato presso il Fondo di Tesoreria INPS ai sensi della legge 296/2006 deve essere rivalutato**  
511 **ogni anno ed alla cessazione del rapporto di lavoro. A carico di chi è posta questa rivalutazione?**

Del Fondo di Tesoreria

Del datore di lavoro

Del lavoratore

512 **La pensione supplementare prevede l'integrazione al trattamento minimo?**

No

Sì

Sì, solo per i titolari con più di 60 anni di età

**A quale Ente previdenziale deve essere presentata la domanda per ottenere la pensione di anzianità in regime**  
513 **di totalizzazione?**

Deve essere presentata all'Ente previdenziale di ultima iscrizione

Deve essere presentata a tutti gli Enti previdenziali interessati

Deve essere presentata esclusivamente all'Agenzia delle Entrate

**514 Per la pensione in regime di totalizzazione è prevista la tassazione Irpef?**

È prevista la normale tassazione Irpef come per gli tutti gli altri trattamenti pensionistici derivanti da contributi  
Viene tassata solo al superamento della soglia di €. 50.000 euro annui lordi  
È prevista la normale tassazione Irpef come per gli tutti gli altri trattamenti pensionistici derivanti da contributi, esclusi per quelli derivanti dal Fondo ferrovieri

**515 Con quale periodicità viene effettuata la verifica delle situazioni reddituali dei pensionati incidenti sul diritto o sulla misura delle prestazioni pensionistiche, disposta dall'art. 13, comma 2, della Legge 412/1991?**

Annualmente  
Ogni 2 anni  
Ogni 10 anni

**516 A che età possono accedere alla pensione di vecchiaia, nell'anno 2018, i lavoratori iscritti al fondo speciale ferrovie?**

66 anni e 7 mesi  
66 anni e 3 mesi  
66 anni

**517 Con riferimento alla pensione ai superstiti quale quota di pensione, espressa in percentuale, spetta al figlio nel caso in cui soltanto lui ne abbia diritto?**

70%  
50%  
80%

**518 L'art. 24, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di pensioni in regime di totalizzazione, con effetto dal 1° gennaio 2012, ha previsto:**

la facoltà di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti, ancorché inferiori a tre anni, al fine del conseguimento di un'unica pensione in totalizzazione  
la facoltà di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti, superiori a tre anni, al fine del conseguimento di un'unica pensione in totalizzazione  
la facoltà di cumulare i periodi assicurativi coincidenti, ancorché inferiori a tre anni, al fine del conseguimento di un'unica pensione in totalizzazione

**519 Le pensioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato e degli enti pubblici come si conseguono dal 1998?**

Al perfezionamento dei requisiti anagrafici e contributivi richiesti nel fondo pensioni lavoratori dipendenti contestualmente a quelli previsti dal fondo stesso  
Solo dopo aver conseguito una pensione principale  
Al perfezionamento dei requisiti anagrafici e contributivi richiesti dal fondo stesso indipendentemente da quelli richiesti dal fondo pensioni lavoratori dipendenti

**520 Il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas è:**

stato soppresso  
è un Fondo sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria  
è un Fondo esonerativo dell'assicurazione generale obbligatoria

**521 Il fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, al ricorrere delle condizioni di legge, eroga prestazioni:**

anche a favore degli iscritti ridotti allo stato laicale o esonerati dalle funzioni di ministro di culto  
anche al clero regolare  
anche agli insegnanti di religione

**Il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari di cui al D. Lgs. 16 settembre 1996, n. 565 prevede che la pensione di vecchiaia sia calcolata**  
Secondo il sistema di calcolo contributivo

Secondo il sistema di calcolo retributivo per i soggetti aventi anzianità contributiva anteriore al 1.1. 1996  
Secondo il sistema di calcolo retributivo per i soggetti aventi più di diciotto anni di anzianità contributiva al 1.1.1996

**Il personale del comparto scuola iscritto alla gestione esclusiva dell'ex Inpdap entro quando può maturare i requisiti previsti per l'accesso alla pensione anticipata?**  
Entro il 31 dicembre  
Entro il 31 agosto  
Entro il 30 giugno

**L'iscritto alla gestione esclusiva ex Inpdap che per infermità o difetto fisico o mentale si trovi nella assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa a quale prestazione ha diritto, ai sensi dell'art. 2, comma 12 della legge n. 335/1995?**  
Alla pensione di inabilità  
All'assegno ordinario di invalidità  
Alla pensione di invalidità civile

**Per gli iscritti alla Cassa dipendenti Enti locali della gestione esclusiva dell'ex Inpdap oltre alla pensione di inabilità ai sensi dell'art. 2, comma 12 della legge n. 335/1995, sono previste altre tipologie di pensioni di inabilità?**  
Sì, pensione di inabilità ordinaria  
No, non esiste altro trattamento pensionistico di inabilità  
Sì, gli assegni al nucleo familiare

**Per gli iscritti alla gestione esclusiva ex Inpdap, quali sono le commissioni mediche competenti per il riconoscimento dell'inabilità ai fini del relativo trattamento pensionistico?**  
Commissione medica ospedaliera, Commissione di verifica o commissione della ASL in relazione al comparto di appartenenza del dipendente  
Commissioni dell'Inps  
Commissione ASL

**Per il personale del comparto scuola iscritto alla gestione esclusiva ex Inpdap che cessa per inabilità, la decorrenza del relativo trattamento pensionistico deve essere:**  
dal giorno successivo alla cessazione dal servizio  
dal 1° settembre  
trascorsi dodici mesi dal riconoscimento del diritto alla pensione di inabilità

**Per gli iscritti alla gestione esclusiva ex Inpdap qual è il requisito contributivo richiesto a decorrere dal 1° gennaio 2012 per la pensione di vecchiaia?**  
Almeno venti anni di contributi  
Almeno dieci anni di contributi per coloro che al 31 dicembre 1992 avevano già tale anzianità  
Almeno quindici anni di contributi per coloro che al 31 dicembre 1996 avevano già tale anzianità

**Come è determinato l'importo della pensione secondo il sistema contributivo?**  
moltiplicando il montante contributivo per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento  
moltiplicando l'anzianità contributiva per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento della presentazione della domanda di pensione  
moltiplicando la retribuzione annua dei lavoratori dipendenti o i redditi conseguiti dai lavoratori autonomi o parasubordinati per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento

**Ai sensi del decreto legislativo n. 67 del 2011, è lavoro particolarmente faticoso e pesante:**

quello notturno a turni per un numero minimo di giorni lavorativi all'anno non inferiore a 64  
quello notturno a turni per un numero minimo di giorni lavorativi all'anno non inferiore a 78  
quello notturno a turni per un numero minimo di giorni lavorativi all'anno non inferiore a 71

**I piloti del pilotaggio marittimo e i marittimi abilitati al pilotaggio conseguono il diritto alla pensione di**  
531 **vecchiaia:**

al raggiungimento del requisito anagrafico ridotto di cinque anni rispetto a quello in vigore nel regime generale  
a 60 anni se uomini e 55 anni se donne  
alla stessa età prevista per la generalità dei lavoratori dipendenti

532 **L'APE Sociale può essere oggetto di pignoramento?**

Sì ma senza le modalità di calcolo di cui all'art. 545 c.p.c, perché equiparato a reddito da lavoro  
Sì con applicazione del disposto dell'art. 545 c.p.c, perché considerato trattamento pensionistico  
No

**Al recupero di ratei di APE sociale indebitamente percepiti possono essere applicate le "sanatorie" vigenti in**  
533 **materia di indebiti pensionistici?**

No, il recupero soggiace al disposto dell'art. 2033 c.c.  
Sì, sono applicate tutte le sanatorie  
Sì, ma solo la legge n. 412/91

**Nel corso del recupero su pensione dell'Anticipo finanziario a garanzia pensionistica in caso di incapienza della**  
534 **pensione mensile:**

l'importo non recuperato deve essere trattenuto sulle eventuali ulteriori pensioni di cui il soggetto pensionato  
risulti titolare, con esclusione dei trattamenti assistenziali  
non si procede al recupero  
l'importo non recuperato deve essere trattenuto solo su eventuali somme arretrate da corrispondere al  
pensionato

**Nel corso del recupero dell'APE volontario, in caso di incapienza, può essere attivato, su istanza dell'istituto**  
535 **finanziatore, il Fondo di Garanzia:**

qualora l'ammontare totale dell'importo non trattenuto per incapienza dei ratei mensili di pensione sia  
superiore a € 200 e siano trascorsi 180 giorni dalla data di scadenza dell'ultimo rateo di pensione che ha  
concorso al superamento della soglia del limite summenzionato  
qualora l'ammontare totale dell'importo non trattenuto per incapienza dei ratei mensili di pensione sia  
superiore a € 5000 e siano trascorsi 60 giorni dalla data di scadenza dell'ultimo rateo di pensione che ha  
concorso al superamento della soglia del limite summenzionato  
ogni volta che l'istituto finanziatore lo richieda

**Nel recupero di un indebitato con trattenuta su pensione di vecchiaia, qual è l'importo che deve essere**  
536 **salvaguardato?**

Il trattamento minimo ed il quinto della pensione  
Il trattamento minimo più importo dell'assegno sociale  
Il quinto della pensione

**In caso di trasferimento della pensione della gestione privata ad altra Sede, l'eventuale abbandono**  
537 **dell'indebitato è di competenza:**

della Sede sulla quale il debito è stato accertato contabilmente  
della nuova sede che ha in carico la pensione  
a scelta dell'operatore

**Ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 313/2006 i contratti di cessione del quinto della pensione notificati**  
538 **all'Istituto da quando producono effetti giuridici?**

Dal primo giorno del mese successivo alla notifica  
Dalla data di attivazione della trattenuta sulla pensione  
Dalla data di sottoscrizione del contratto da parte del pensionato

**La trattenuta per cessione del quinto della pensione scaturente da contratto di prestito stipulato con un ente finanziario viene effettuata anche sulla tredicesima mensilità?**

No

Sì

A richiesta del pensionato

**Il TAEG che l'ente finanziario deve applicare al contratto di prestito da estinguere con cessione di un quinto della pensione viene individuato con riferimento:**

alla data di sottoscrizione del contratto di cessione del quinto della pensione da parte dell'interessato e dell'ente finanziario

alla data di notifica all'Istituto del contratto di cessione del quinto della pensione

alla data di decorrenza del trattamento pensionistico dell'interessato

**541 Ai fini dell'integrazione al trattamento minimo delle pensioni in regime internazionale:**

si tiene conto dell'eventuale trattamento pensionistico corrisposto da organismi assicuratori esteri

si tiene conto solo dell'eventuale trattamento pensionistico corrisposto da organismi assicuratori francesi

si tiene conto solo delle prestazioni a sostegno del reddito di cui beneficia l'interessato

**542 In base ai regolamenti comunitari di sicurezza sociale, la domanda di pensione in regime comunitario deve essere presentata di norma:**

all'Istituzione dello Stato membro di residenza o all'Istituzione dello Stato membro alla cui legislazione il richiedente è stato soggetto da ultimo

all'Istituzione dello Stato di nascita del richiedente

all'Istituzione di un qualsiasi Stato membro dell'Unione europea

**543 Il Regolamento di procedura dei ricorsi ai Comitati di Vigilanza delle Gestioni Pubbliche, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione ex INPDAP n. 1249 del 5/7/2000, prevede che il ricorso possa essere presentato:**

Entro 30 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto impugnato all'iscritto

Entro 30 giorni decorrenti dalla data di emissione dell'atto impugnato

Entro 90 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto impugnato all'iscritto

**544 E' riscattabile il corso per il conseguimento del dottorato di ricerca?**

Sì, il D.Lgs. n. 184/97 ha reso riscattabile, per domande dal 12/7/1997, i corsi di dottorato di ricerca istituiti dalle università, a condizione che il periodo non sia coperto da contribuzione.

No, solo se prestato durante un periodo di aspettativa per motivi di studio;

Sì, solo se la durata legale del corso di dottorato è pari ad un anno

**545 Per le gestioni ex Inpdap, la rinuncia al provvedimento di ricongiunzione ex art. 2 della legge n. 29/79, per domanda presentata a decorrere dal 6/12/2000, può essere esercitata dall'iscritto entro i seguenti termini:**

90 giorni dalla data di notifica del provvedimento

90 giorni dalla data di spedizione del provvedimento

120 giorni dalla data della notifica del provvedimento

**546 Possono formare oggetto di ricongiunzione in base alla Legge n.29/1979 o alla Legge n. 45/90 contributi versati nella gestione separata per i parasubordinati?**

No, non si possono ricongiungere

Sì, sempre

Sì, solo per la Legge 45/90

**547 La facoltà di ricongiunzione ex lege n.45/1990 può essere esercitata anche dai superstiti?**

Sì, entro due anni dal decesso dell'interessato;

Sì;

No;

**La rateizzazione dell'onere di riscatto esercitato nel fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'AGO è**  
**548 concedibile al pensionato?**

- No;
- Sì;
- Sì, salvaguardando il trattamento minimo;

**549 Il soggetto che ha conseguito due Diplomi di laurea può riscattarli entrambi?**

- Sì, non vi sono limiti al numero di titoli universitari riscattabili;
- No, è riscattabile solo il primo diploma di laurea;
- No, è riscattabile solo l'ultimo titolo conseguito

**Quanti sono i Comitati di Vigilanza competenti in materia di ricorsi di pensionati e iscritti della gestione**  
**550 pubblica?**

- Sei
- Dieci
- Otto

**Il dipendente iscritto alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inps che ha lo stipendio gravato da trattenuta per pignoramento o alimenti e da trattenuta per piccolo prestito erogato dall'Inps, vuole**  
**551 avanzare domanda per ottenere un prestito pluriennale contro cessione del quinto, può farlo?**

- Sì, solo se chiede di estinguere il residuo debito del piccolo prestito con recupero sull'importo concedibile del nuovo prestito e sempreché la rata del nuovo prestito unitamente alla rata per pignoramento o alimenti non superi i 2/5 dello stipendio.
- Sì, solo se chiede di estinguere il residuo debito della rata per pignoramento o alimenti con recupero sull'importo concedibile del nuovo prestito e sempreché la rata del nuovo prestito unitamente alla rata per piccolo prestito non superi i 2/5 dello stipendio.
- Sì, solo se chiede di estinguere il residuo debito del piccolo prestito con recupero sull'importo concedibile del nuovo prestito e sempreché la rata del nuovo prestito unitamente alla rata per pignoramento o alimenti non superi 1/5 dello stipendio.

**Quali sono gli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali in servizio che non hanno**  
**552 possibilità di ottenere un prestito pluriennale diretto?**

- Sono coloro che non possono comprovare: di avere un'anzianità di servizio utile a pensione con iscrizione al fondo di almeno 4 anni; di avere sana costituzione fisica; di avere stabilità nel rapporto di lavoro; di essere provvisti di retribuzione fissa e continuativa
- Sono coloro che non possono comprovare: di avere un'anzianità di servizio utile a pensione con iscrizione al fondo di almeno 4 anni; di avere sana costituzione fisica; di avere un'età inferiore a 65 anni, di essere provvisti di retribuzione fissa e continuativa
- Sono i dipendenti che non hanno almeno 21 anni di età.

**Che cosa prevede il primo comma dell'art. 45 del D.P.R. n. 180/50 nel caso in cui per cessazione o interruzione dal servizio, o per qualsiasi altra causa, l'ammortamento di un prestito non possa essere eseguito nelle**  
**553 condizioni prestabilite?**

- Il Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato che abbia concesso il prestito direttamente o lo abbia riscattato da altri istituti, può recuperare il suo credito, ove non possa provvedervi con i mezzi di cui agli artt. 43 e 44, con il prolungamento delle ritenute ai sensi dell'art. 35, con privilegio sugli emolumenti comunque spettanti al debitore, anche se dichiarati inalienabili, impignorabili od incedibili da leggi speciali, salva la facoltà di procedere sugli altri beni del debitore.
- Il Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato che abbia concesso il prestito direttamente o lo abbia riscattato da altri istituti, può recuperare il suo credito, ove non possa provvedervi con i mezzi di cui agli artt. 35, 45 e 46 del D.P.R. n.895/1950, con privilegio sugli emolumenti comunque spettanti al debitore, salva la facoltà di procedere sugli altri beni del debitore.

Il Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato che abbia concesso il prestito direttamente o lo abbia riscattato da altri istituti, può recuperare il suo credito, ove non possa provvedervi con i mezzi di cui agli artt. 35 e 43 del D.P.R. n. 895/1950, con privilegio sugli emolumenti comunque spettanti al debitore, anche se dichiarati inesquestrabili, impignorabili od incedibili da leggi speciali, salva la facoltà di procedere sugli altri beni del debitore.

**La domanda di mutuo ipotecario deve essere sempre corredata della documentazione richiesta dal Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali**

**554 approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015?**

Sì, pena il rigetto della stessa.

No.

La documentazione può essere presentata anche in un momento successivo.

**In base a quanto previsto dal Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, per quanto tempo il/i mutuatario/i deve/debbono mantenere la residenza presso l'abitazione oggetto del**

**555 finanziamento?**

5 anni.

3 anni.

Per tutta la durata del finanziamento.

**In base a quanto previsto dal Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, se un iscritto ha già usufruito di un mutuo, quanto tempo deve trascorrere prima che possa chiedere un nuovo**

**556 mutuo ipotecario per le finalità previste da detto Regolamento?**

3 anni dalla precedente erogazione del mutuo.

1 anno.

Non è previsto.

**Il Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, prevede che due coniugi entrambi iscritti**

**557 possono cointestare il contratto di compravendita e il contratto di mutuo ....**

qualunque sia il regime patrimoniale tra loro vigente.

solo se in regime di comunione dei beni.

solo in regime di separazione dei beni.

**Il Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, in caso di estinzione parziale di un**

**558 mutuo edilizio prevede una penale?**

No

Il 3% del residuo importo calcolato al momento dell'estinzione.

Sì, in caso di mancato preavviso.

**Nei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali a tasso variabile qual è**

**559 il tasso di riferimento da assumere per la definizione del tasso da applicare nel semestre successivo?**

EURIBOR a 6 mesi calcolato su 360 giorni

EURIBOR a 6 mesi calcolato su 365 giorni

EURIBOR a 1 mese calcolato su 360 giorni

**In base a quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, se il contratto di mutuo di cui si chiede la surroga da parte dell'INPS sia stato stipulato con l'Istituto bancario da**

**560 entrambi i coniugi è possibile surrogare solo se...**

i coniugi sono entrambi iscritti ed in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal Regolamento.  
è iscritto un coniuge solo.



è iscritto un solo coniuge in regime patrimoniale di separazione dei beni e l'importo da surrogare non è superiore a €300.000,00.

**561 Quanti e quali sono i Convitti curati dalla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'INPS?**

Alla Gestione unitaria sono affidate cinque strutture convittuali: il Convitto Principe di Piemonte – Anagni, il Convitto Santa Caterina – Arezzo, il Convitto Luigi Sturzo – Caltagirone, Convitto Regina Elena – Sansepolcro e il Convitto di Spoleto.

Alla Gestione unitaria sono affidate quattro strutture convittuali: il Convitto Principe di Piemonte – Anagni, il Convitto Santa Caterina – Arezzo, il Convitto Luigi Sturzo – Caltagirone, il Convitto di Spoleto.

Alla Gestione unitaria sono affidate tre strutture convittuali: il Convitto Santa Caterina – Arezzo, il Convitto Luigi Sturzo – Caltagirone, il Convitto di Spoleto.

**562 A chi è riservata l'ospitalità nei Convitti di proprietà dell'INPS?**

Nei Convitti sono ospitati figli e orfani ed equiparati degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, di pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, di iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale e di iscritti al Fondo Ipost, studenti delle scuole elementari, delle scuole medie inferiori e superiori, ed iscritti a corsi universitari di laurea.

Nei Convitti sono ospitati figli e orfani ed equiparati degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, studenti delle scuole elementari, delle scuole medie inferiori e superiori, ed iscritti a corsi universitari di laurea.

Nei Convitti sono ospitati figli e orfani ed equiparati degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, studenti delle scuole elementari, delle scuole medie inferiori e superiori, ed iscritti a corsi universitari di laurea.

**Quali sono le prestazioni assistenziali riservate agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale ex ENAM**

**563 concedibili a domanda dell'interessato?**

Le prestazioni assistenziali riservate agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale concedibili a domanda dell'interessato sono il contributo per anziani non autosufficienti, l'assegno integrativo per malattia, l'assegno temporaneo integrativo, il contributo straordinario, l'assegno di solidarietà, il contributo sanitario.

Le prestazioni assistenziali riservate agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale concedibili a domanda dell'interessato sono il contributo per anziani purchè autosufficienti, l'assegno integrativo per malattia, l'assegno temporaneo integrativo, il contributo straordinario, l'assegno di solidarietà, il contributo sanitario.

Le prestazioni assistenziali riservate agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale concedibili a domanda dell'interessato sono il contributo per anziani non autosufficienti, il contributo straordinario, l'assegno di solidarietà, il contributo sanitario.

**Con quale/i atto/i l'Istituto ha adottato il nuovo "Regolamento per l'erogazione del contributo straordinario agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale"?**

**564**

Il nuovo "Regolamento per l'erogazione del contributo straordinario agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale" è stato adottato con determinazione presidenziale n. 42 del 14 maggio 2015, successivamente integrata con determinazione presidenziale n. 173 del 21 dicembre 2015.

Il nuovo "Regolamento per l'erogazione del contributo straordinario agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale" è stato adottato con determinazione del Direttore centrale Credito e Welfare n. 42 del 14 maggio 2015, successivamente integrata con determinazione n. 174 del 21 dicembre 2015.

Il nuovo "Regolamento per l'erogazione del contributo straordinario agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale" è stato adottato con determinazione del Direttore generale n. 42 del 14 maggio 2015, successivamente integrata con determinazione n. 174 del 21 dicembre 2015.

**Nella prestazione "Contributo sanitario" riservata agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale, qual è il**

**565 limite di spesa per la rimborsabilità dei farmaci non riconducibili alla cura di malattie gravi e/o rare?**

Nell'ambito della prestazione "Contributo sanitario" riservata agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale, il limite di spesa per la rimborsabilità dei farmaci non riconducibili alla cura di malattie gravi e/o rare è fissato in € 300,00.

Nell'ambito della prestazione "Contributo sanitario" riservata agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale, il limite di spesa per la rimborsabilità dei farmaci non riconducibili alla cura di malattie gravi e/o rare è fissato in € 500,00.

Non vi è alcun limite di spesa.

**L'art. 2, comma 1, del "Regolamento per la concessione dell'assegno di solidarietà ai superstiti degli iscritti alla Gestione assistenza magistrale deceduti in attività di servizio" adottato con determinazione presidenziale n. 174 del 21 dicembre 2015, individua, quale requisito soggettivo, lo stato di bisogno economico del beneficiario**

566 **ed un limite massimo di valore ISEE del nucleo familiare di appartenenza. Qual è tale limite?**

€ 40.000,00

€ 60.000,00

€ 30.000,00

**Nell'ambito del concorso annuale "Contributi per handicap grave e contributi per grave malattia" della**

567 **Gestione Fondo IPOST, chi può beneficiare della prestazione?**

Possono beneficiare della prestazione il titolare del diritto, il coniuge/l'unito civilmente e/o i figli conviventi o domiciliati presso strutture di cura e assistenza specializzate.

Possono beneficiare della prestazione il titolare del diritto, il coniuge/l'unito civilmente e/o i figli o genitori conviventi o domiciliati presso strutture di cura e assistenza specializzate.

Possono beneficiare della prestazione il titolare del diritto, il coniuge e/o i figli conviventi o domiciliati presso strutture di cura e assistenza specializzate.

**Nell'ambito del concorso annuale "Cure termali" riservato agli iscritti al Nuovo Fondo Mutualità ex IPOST, in**

568 **che cosa consiste il contributo?**

Il contributo consiste nell'erogazione di un importo massimo di € 40,00 e, comunque, non superiore alla spesa sostenuta per giorno di cura e di pernottamento nelle strutture adibite, per un massimo di 7 giorni, fruibili anche in via non continuativa.

Il contributo consiste nell'erogazione di un importo massimo di € 40,00 e, comunque, non superiore alla spesa sostenuta per giorno di cura e di pernottamento nelle strutture adibite, per un massimo di 14 giorni, fruibili anche in via non continuativa.

Il contributo consiste nell'erogazione di un importo massimo di € 40,00 e, comunque, non superiore alla spesa sostenuta per giorno di cura e di pernottamento nelle strutture adibite, per un massimo di 10 giorni, fruibili anche in via non continuativa.

**Gli iscritti in servizio alla Gestione Assistenza Magistrale sono obbligati ad una contribuzione fissa calcolata su una quota parte della retribuzione lorda. A quale contribuzione sono obbligati gli iscritti pensionati della**

569 **Gestione medesima?**

Il pagamento del contributo per l'Assistenza Magistrale è previsto solo per i lavoratori in servizio anche se l'iscrizione continua in qualità di pensionato.

I pensionati iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale contribuiscono con un prelievo pari allo 0,80% del trattamento mensile percepito.

Il pagamento del contributo per l'Assistenza Magistrale è previsto solo per i lavoratori in servizio che all'atto del pensionamento perdono lo status di iscritti.

**Il Capo III del DM 28 luglio 1998, n. 463, all'art. 11, c. 1, definisce particolari tipologie di prestazioni a cui possono accedere i figli e gli orfani degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali. Di**

570 **quali prestazioni si tratta?**

Dell'ammissione ai convitti e ai centri vacanze estivi in Italia e alle vacanze studio all'estero, nonché del beneficio delle borse di studio.

Dell'ammissione nelle case di soggiorno, nonché dell'ammissione ai convitti e ai centri vacanze estivi in Italia e alle vacanze studio all'estero, nonché del beneficio delle borse di studio.

Di prestiti sull'onore per il finanziamento di studi di alta specializzazione in Italia e all'Estero.

**Nel predisporre una richiesta di liquidazione per una prestazione di welfare, quale elemento, tra gli altri deve  
571 essere presente sul documento:**

- La modalità di pagamento
- La posizione in graduatoria del beneficiario
- L'accettazione del beneficio

**Hanno potuto beneficiare del Fondo Rischi attivato in applicazione dell'art. 13-bis, comma 1, lett. a), della  
572 legge 14 maggio 2005, n.80:**

- Sia i pensionati della Gestione previdenziale privata che quelli della Gestione previdenziale pubblica
- I soli pensionati delle Gestioni previdenziali private
- I dipendenti e pensionati della Gestione previdenziale pubblica

**573 Quando è possibile fare domanda per il Bando "Long Term Care"?**

E' possibile presentare la domanda in qualsiasi momento e sarà inserita nella prima graduatoria utile trascorsi 30 giorni dalla presentazione.

E' possibile presentare la domanda solo ed esclusivamente nei termini stabiliti dal bando di concorso.

E' possibile presentare la domanda entro il giorno 5 di ogni mese rientrando nell'arco del periodo di durata temporale del programma per essere inserita nella graduatoria aggiornata ogni 30 giorni.

**Fermi i requisiti di ammissione al concorso previsti dal bando per la partecipazione ai Master Universitari e  
574 Corsi di perfezionamento, il candidato per poter ottenere la borsa di studio:**

deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Ateneo per l'ammissione al Master/Corso universitario di perfezionamento per cui intende concorrere ed aver superato le prove di selezione per l'ammissione al Master/Corso presso l'Ateneo prescelto.

deve aver superato le prove di selezione per l'ammissione al Master/Corso presso l'Ateneo prescelto.

deve avere un'età inferiore ai 40 anni al momento di attivazione del Master/Corso universitario di

perfezionamento per cui intende concorrere ed aver superato le prove di selezione per l'ammissione al Master/Corso presso l'Ateneo prescelto.

**575 Qual è la finalità del concorso "ESTATE INSIEME SENIOR"?**

E'quella di offrire al pensionato percorsi per la valorizzazione e la conservazione dell'autosufficienza e per la socializzazione anche in favore di soggetti non autosufficienti.

E'quella di consentire al pensionato la fruizione gratuita di soggiorni estivi in Italia e all'Estero nei mesi di luglio, agosto e settembre.

E'quella di consentire al pensionato la fruizione di periodi di vacanza nei mesi di luglio, agosto e settembre presso Case di soggiorno di proprietà dell'Istituto o convenzionate con l'istituto.

**Per i prestiti pluriennali ai dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inps, l'art. 15 del D.P.R. 895/50 prevede che la domanda venga corredata da certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un medico di medicina legale della A.S.L., da un medico militare in attività di servizio, o da medico incaricato dall'amministrazione da cui l'iscritto dipende. Qual'è il termine di validità del certificato**

**576 medico dalla data del rilascio?**

Il certificato medico cessa di essere valido qualora pervenga con la relativa domanda all'Inps dopo 45 giorni dalla data del suo rilascio

Il certificato medico cessa di essere valido qualora pervenga con la relativa domanda all'Inps, dopo 30 giorni dalla data del suo rilascio

Il certificato medico cessa di essere valido qualora pervenga con la relativa domanda all'Inps, dopo 60 giorni dalla data del suo rilascio

**Il pensionato iscritto alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inps che ha un pignoramento o una trattenuta per alimenti in corso sul trattamento pensionistico e non ha negoziato per  
577 intero il suo quinto cedibile può chiedere un prestito pluriennale diretto?**

Sì, solo per la quota residuale al quinto cedibile della pensione

No, la normativa non lo consente

Sì, fino al doppio quinto complessivo della pensione

**Il residuo debito di un prestito pluriennale erogato dalla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali viene recuperato dall'Inps mediante compensazione sugli importi spettanti a titolo di TFR/TFS, quando?**

Il residuo debito del prestito viene recuperato dall'Inps su TFR/TFS qualora l'iscritto cessi dal servizio senza diritto a pensione

Il residuo debito del prestito viene recuperato dall'Inps su TFR/TFS nel caso di decesso in attività di servizio del beneficiario

Il residuo debito del prestito viene recuperato su TFR/TFS nel caso di mancato pagamento di almeno due rate del prestito

**I lavoratori in quiescenza già alla data del 31/05/2008 - pensionati ex dipendenti pubblici con trattamento a carico delle Casse pensionistiche della gestione dipendenti pubblici o di altri enti previdenziali- dovevano manifestare ai sensi del D.M. n. 45/2007 la propria volontà di aderire al fondo credito entro la medesima data per essere iscritti e aver accesso ai prestiti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'ex Inpdap, attualmente Inps. Dopo tale data, l'adesione al fondo tuttora vigente può essere esercitata all'atto del collocamento a riposo entro l'ultimo giorno di servizio. La pensione indiretta o di reversibilità dà diritto ad esercitare la facoltà di adesione al fondo credito della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inps per accedere ai prestiti?**

No

Si

Solo ai titolari di pensione che hanno esercitato l'adesione entro il 31/05/2008

**Sulla base del regolamento dei prestiti agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inps, di cui alla determinazione presidenziale ex Inpdap n. 363 del 23 novembre 2011, quale durata ed importo massimo concedibile sono previsti nel caso di domanda di prestito pluriennale per acquisto della casa destinata a residenza?**

Durata decennale, importo lordo massimo erogabile €. 150.000,00

Durata decennale, importo lordo massimo erogabile €. 100.000,00

Durata quinquennale, importo lordo massimo erogabile €. 150.000,00

**L'Istituto Postelegrafonici (Ipost), Ente di Previdenza Assistenza e Credito per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane S.p.A, è stato soppresso ed integrato in INPS con legge 30 luglio 2010, n.122. L'art. 7, commi 2 e 3, della citata legge ha previsto la soppressione e il trasferimento all'INPS delle relative funzioni, strutture e personale. L'Inps provvede tuttora alla concessione dei prestiti dietro cessione del quinto dello stipendio ai dipendenti in servizio del Gruppo Poste Italiane S.p.A.?**

Si

No

No, solo ai pensionati

**La rata di rimborso del prestito da trattenere mensilmente sullo stipendio dei dipendenti del Gruppo Poste Italiane S.p.A. può essere pari a:**

1/5 dello stipendio mensile al netto delle trattenute fiscali e previdenziali

1/3 dello stipendio mensile al netto delle trattenute fiscali e previdenziali

2/5 dello stipendio mensile al netto delle trattenute fiscali e previdenziali

**E' consentito il cumulo tra il piccolo prestito della Gestione Assistenza Magistrale (ex ENAM) e il piccolo prestito della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali?**

No

Si

Si, se sono trascorsi sei mesi dalla concessione del piccolo prestito della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali

**Il Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, quale tra questi parenti ricomprende tra i componenti del nucleo familiare del richiedente il mutuo?**

Figlio in affidamento.

Suocero.

Fratello.

**Il Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, in caso di mancato pagamento di**  
585 **ciascuna rata di ammortamento dei mutui prevede l'applicazione degli interessi semplici di mora?**

Si

Solo dalla 2° rata

No

**Un iscritto titolare di mutuo ipotecario agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali può, in corso di ammortamento, richiedere la portabilità del proprio mutuo ipotecario verso un altro istituto**  
586 **bancario o operatore finanziario (cd. Surroga "passiva")?**

Si

No

Solo con l'accollo del mutuo.

**Cosa prevede il Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, in caso di vendita dell'unità**  
587 **immobiliare oggetto di un mutuo INPS?**

L'estinzione totale del mutuo preventiva o contestuale alla vendita stessa.

L'estinzione totale del mutuo anche successiva alla vendita.

L'estinzione totale del mutuo differita a data da concordare con la parte acquirente.

**Nella concessione di un mutuo ipotecario agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali per l'acquisto della casa di abitazione qual è l'importo massimo erogabile previsto dal Regolamento?**  
588

€ 300.000,00 e comunque l'importo erogabile non può superare il 100% del valore di perizia dell'immobile.

Il valore commerciale dell'immobile registrato sul contratto di compravendita ed oggetto d'imposta.

Il valore dell'atto di acquisto al netto delle spese notarili.

**Quali strutture sociali sono destinate a residenza per anziani iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni**  
589 **creditizie e sociali cessati dal servizio e loro coniugi conviventi?**

La Casa Albergo di Monteporzio Catone (Roma) e la Casa Albergo "La Pineta" di Pescara, che sono strutture residenziali che ospitano gli anziani autosufficienti iscritti alla Gestione e i loro coniugi conviventi.

La Casa Albergo di Monteporzio Catone (Roma) e la Casa Albergo "La Pineta" di Pescara, che sono strutture residenziali che ospitano anziani iscritti alla Gestione, anche se non autosufficienti

La Casa Albergo di Monteporzio Catone (Roma) e la Casa Albergo "La Pineta" di Pescara, che sono strutture che ospitano gli anziani autosufficienti, anche se non iscritti, e i loro coniugi conviventi.

590 **È il fondo dei pittori, scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici gestito dall'INPS**

È il fondo dei pittori, scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici gestito dall'INPS

È l'acronimo delle prestazioni previdenziali fornite dall'INPS ai cittadini italiani residenti al di fuori della Comunità Europea

È la sigla derivante dalla convenzione tra INPS e Casse private (liberi professionisti) aderenti all'ADEPP, per definire le modalità operative e le procedure per i versamenti contributivi

**L'art. 12 del D.M. 28 luglio 1998, n. 463 stabilisce che a carico dei beneficiari delle prestazioni sociali è possibile prevedere una quota di partecipazione alle spese generali per l'erogazione delle prestazioni medesime. Sulla base di quali criteri devono essere determinati l'ammontare della quota di partecipazione e le**  
591 **relative modalità di versamento?**

Sulla base di criteri ispirati a misure di equità sociale, che tengano conto della composizione del nucleo familiare e del relativo reddito.

Sulla base dell'anzianità di iscrizione alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali da parte dell'avente diritto alle prestazioni.

Sulla base della stessa componente retributiva a cui è commisurato l'obbligo contributivo.

**Per effetto dell'Art. 7 del D.L. n. 78/2010, conv. con L. 122/2010, l'INPS assume le competenze relative alla Gestione speciale di previdenza del Gruppo Poste Italiane S.p.A. e delle altre Gestioni ad essa collegate, fra cui, quelle della Gestione Fondo Credito. Quali particolari tipologie di prestazioni creditizie sono erogabili da parte**

592 **della Gestione Fondo Credito ex IPOST?**

Piccoli prestiti e prestiti pluriennali.

Piccoli prestiti, prestiti pluriennali e mutui ipotecari edilizi.

Solo prestiti pluriennali dietro cessione del quinto della retribuzione ai dipendenti in servizio del Gruppo Poste Italiane S.p.A.

**L'istituzione della Gestione Assistenza del Fondo IPOST risale all'art. 3 della Legge n.1408/1942. Quale è la principale finalità istituzionale per cui storicamente nasce la suddetta Gestione?**

593

Erogare benefici a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici.

Erogare benefici assistenziali in favore dei soli orfani dei dipendenti postelegrafonici

Quella esclusiva di gestire case di riposo e studentati per pensionati postelegrafonici e figli di dipendenti e pensionati postelegrafonici

**Nell'ambito degli interventi a sostegno delle persone colpite da disabilità e non autosufficienza e delle rispettive famiglie, nell'anno 2010, è nato il "Progetto Home Care Premium". L'iniziativa, periodicamente riproposta con la pubblicazione di specifici bandi, consente tipicamente l'erogazione di prestazioni finalizzate a garantire la cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni**

594 **Creditizie e Sociali e/o loro familiari. In che cosa consistono materialmente dette prestazioni?**

L'Home Care Premium consiste in una forma di intervento mista e si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età o minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare, nonché nell'assicurare servizi di assistenza alla persona, c.d. prestazioni integrative, chiedendo allo scopo la collaborazione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), della legge n. 328/2000, o come diversamente denominati o identificati dalla normativa regionale in materia, ovvero di Enti pubblici istituzionalmente competenti nel rendere detta tipologia di servizi e che intendano convenzionarsi.

Nell'assicurare servizi di assistenza sanitaria a domicilio tramite personale specializzato operante alle dipendenze dell'INPS o, in alternativa, nell'erogazione di contributi economici, c.d. prestazioni prevalenti, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare.

Nell'erogazione di contributi economici, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età o minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare con esclusione, in tal caso, di altre forme di servizi di assistenza alla persona.

**Ogni anno l'INPS, tramite specifico bando di concorso, assegna a studenti del secondo o terzo anno di una scuola secondaria di secondo grado, figli o orfani e loro equiparati di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali o di pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, borse di studio a copertura parziale o totale del costo di un soggiorno all'estero per la frequenza di un intero anno scolastico o di parte di esso presso scuole straniere localizzate all'estero. Con quale denominazione viene identificata**

595 **l'iniziativa?**

Programma "Itaca"

Progetto "Erasmus"

Progetto "Archimede"

**L'Istituto, annualmente, nell'ambito delle iniziative in favore dei giovani studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, tramite apposito bando di concorso, assegna borse di studio per il conseguimento del titolo di studio relativo al ciclo scolastico della scuola secondaria di primo e di secondo grado e per la promozione alle classi successive nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado. A quali studenti è**

**596 specificamente rivolto il bando?**

Ai figli e orfani e loro equiparati di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, di pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, di iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale, di dipendenti e pensionati del Gruppo Poste Italiane S.p.A. o dell'ex IPOST.

Ai soli figli o orfani e loro equiparati di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali o di pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici.

Ai soli figli o orfani ed equiparati di iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale.

**Per poter inoltrare domanda di partecipazione ai bandi di concorso relativi ai soggiorni presso le Case del**

**597 maestro, gli utenti debbono necessariamente:**

essere iscritti alla Gestione magistrale.

essere iscritti alla cassa previdenziale CPI.

è sufficiente l'iscrizione alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali.

**L'Inps, attraverso un progetto denominato Valore P.A., finanzia corsi di formazione universitari rivolti al**

**598 personale della Pubblica Amministrazione. Chi individua i partecipanti da avviare ai corsi?"**

Le Amministrazioni di appartenenza.

Gli atenei proponenti i corsi di formazione.

L'inps sulla base dei requisiti previsti nel bando.

**Che cosa si intende per "diritto all'ospitalità" dello studente vincitore di concorso del Bando Collegi**

**599 Universitari?**

Il mantenimento dell'ospitalità residenziale presso il Collegio per tutta la durata legale del corso di studi, anche nel passaggio da laurea triennale a laurea specialistica, salvo che insorgano cause di esclusione, variazioni della posizione giuridica del titolare del diritto o salvo il caso in cui il beneficiario non mantenga i requisiti di merito richiesti nel bando.

Il mantenimento dell'ospitalità residenziale presso il Collegio per tutta la durata legale del corso di studi, salvo il passaggio da laurea triennale a laurea specialistica e salvo che insorgano cause di esclusione, variazioni della posizione giuridica del titolare del diritto, o salvo il caso in cui il beneficiario non mantenga i requisiti di merito richiesti nel bando.

Il mantenimento dell'ospitalità residenziale presso il Collegio fino al conseguimento del titolo di studio previsto, purchè conseguito entro e non oltre un anno dopo rispetto alla durata legale del corso di studi, salvo che insorgano cause di esclusione e variazioni della posizione giuridica del titolare del diritto.

**Una volta rientrato tra i vincitori del Progetto, quali sono le condizioni per poter usufruire della prestazione**

**600 prevalente prevista nel progetto HCP 2017 ed erogata direttamente al Beneficiario del programma?**

Occorre l'assunzione di un lavoratore domestico da parte del Beneficiario o Responsabile del programma ed il versamento, alle scadenze previste, dei contributi previdenziali relativi al contratto stipulato.

Occorre l'assunzione di un lavoratore domestico da parte del Beneficiario o Responsabile del programma dimostrabile con il relativo contratto stipulato.

E' sufficiente dimostrare la patologia per la quale è necessaria l'assistenza domiciliare.

**In quante mensilità può essere richiesto da un dipendente pubblico un piccolo prestito biennale in presenza di**

**601 una trattenuta sullo stipendio per pignoramento o alimenti oppure per delegazione di pagamento?**

Due mensilità

Tre mensilità

Quattro mensilità

Così come disposto dal D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180, testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti dalle Pubbliche Amministrazioni, qual è la durata massima di un contratto di finanziamento, erogato ai dipendenti in servizio del Gruppo Poste Italiane S.p.A., da estinguere tramite cessione di un quinto dello stipendio?

602 Non superiore a 10 anni  
Superiore a 20 anni  
Superiore a 15 anni

**Secondo quanto previsto dal Regolamento ex ENAM e dalla Circolare INPS n. 99/2015, a chi è rivolto il piccolo prestito della Gestione Assistenza Magistrale (ex ENAM)?**

603 Agli iscritti d'ufficio alla Gestione Assistenza Magistrale (ex ENAM), in attività di servizio, con contratto a tempo indeterminato e a non meno di due anni dal collocamento a riposo  
Ai pensionati della Gestione Assistenza Magistrale (ex ENAM)  
A tutti gli iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale (ex ENAM)

**Qual è la fondamentale novità introdotta dalla Circolare INPS n. 99/2015 per i piccoli prestiti della Gestione Assistenza Magistrale (ex ENAM)?**

604 Il decentramento delle attività di concessione ed erogazione, a partire dal 1° maggio 2015, dei piccoli prestiti della Gestione Assistenza Magistrale (ex ENAM) presso le Direzioni provinciali/metropolitane e le Filiali di coordinamento dell'Istituto

La telematizzazione della domanda di piccolo prestito della Gestione Assistenza Magistrale (ex ENAM)  
La telematizzazione della documentazione a supporto della domanda di piccolo prestito della Gestione Assistenza Magistrale (ex ENAM)

**Per il Regolamento dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, approvato con determinazione presidenziale n. 79 del 24 luglio 2015, quale, tra quelli di seguito riportati, è il requisito soggettivo indispensabile che gli iscritti alla predetta Gestione in attività di servizio devono possedere per l'accesso alla richiesta di mutuo ipotecario per l'acquisto dell'unica casa di proprietà su tutto il territorio nazionale?**

605 Essere in attività di servizio a tempo indeterminato e vantare almeno un anno di iscrizione e contribuzione alla Gestione.

Essere in attività di servizio a tempo indeterminato e vantare 2 anni di iscrizione e contribuzione alla Gestione.

Essere in attività di servizio a tempo indeterminato e vantare 4 anni di iscrizione e contribuzione alla Gestione.

**Per i mutui ipotecari cosa ha disposto il Presidente dell'I.N.P.S con la determinazione n. 89 del 25 maggio 2017 ?**

606 Di adeguare il tasso di interesse fisso al metodo del loan to value (LTV), ossia in funzione del rapporto tra il mutuo concesso ed il valore dell'immobile come risultante dalla perizia estimativa.  
Di adeguare Il tasso di interesse in funzione del mutuo concesso.  
Di adeguare il tasso di interesse in funzione della durata dell'ammortamento.

**Dall'importo del mutuo erogato agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali vengono trattenute anticipatamente le spese di amministrazione a ristoro dei costi amministrativi legati alla gestione dell'ammortamento del finanziamento concesso?**

607 Si  
No  
Vengono pagate nel MAV della I° semestralità

**La Gestione Credito del Fondo ex IPOST provvede al raggiungimento dei suoi fini con un contributo mensile a carico degli iscritti pari a:**

608 Allo 0,35 % della retribuzione contributiva e pensionabile determinata ai sensi dell'articolo 2, commi 9 e 10, della legge 8 agosto 1995, n. 335.  
Allo 0,40 % della retribuzione contributiva e pensionabile determinata ai sensi dell'articolo 2, commi 9 e 10, della legge 8 agosto 1995, n. 335.



Allo 0,80 % della retribuzione contributiva e pensionabile determinata ai sensi dell'articolo 2, commi 9 e 10, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

**609 Quali servizi vengono offerti nei Convitti di proprietà dell'Istituto?**

"L'Istituto offre: a) nella formula "residenziale" in Convitto, l'ospitalità alberghiera in formula tutto compreso, trasporto scolastico (con mezzi di proprietà o pubblici), pasti presso la mensa scolastica (ove prevista nelle scuole), assistenza e vigilanza continuativa, sostegno didattico, attività culturali, ricreative e sportive e assistenza infermieristica; b) nella formula "dopo scuola" in semiconvitto, tutte le predette prestazioni, ad eccezione dei servizi inerenti l'alloggio, il lavaggio e la stiratura biancheria e limitando il trasporto scolastico al solo ritiro da scuola dei semiconvittori frequentanti gli istituti del Comune in cui è ubicata la Struttura.  
"

"L'Istituto offre la sola ospitalità alberghiera in formula tutto compreso, trasporto scolastico (con mezzi di proprietà o pubblici), pasti presso la mensa scolastica (ove prevista nelle scuole), assistenza e vigilanza continuativa, sostegno didattico, attività culturali, ricreative e sportive e assistenza infermieristica.  
"

"L'Istituto offre la sola ospitalità alberghiera in formula tutto compreso, trasporto scolastico (con mezzi di proprietà o pubblici), pasti presso la mensa scolastica (ove prevista nelle scuole) con assistenza e vigilanza continuativa.  
"

**Quale struttura sociale è destinata a residenza per anziani, titolare di pensione INPS – categoria PM o pensione AGO liquidata con il computo di contribuzione per attività di navigazione, o titolare di pensione di reversibilità da categoria PM o da pensione AGO liquidata con il computo di contribuzione per attività di**

**610 navigazione?**

La casa di riposo "G. Bettolo" di Camogli.

La casa per ferie "Diamond" di Roma

La casa per ferie di Silvi Marina

**La Gestione Assistenza del Fondo ex IPOST provvede al raggiungimento dei suoi fini con un contributo mensile**

**611 a carico degli iscritti pari a:**

Allo 0,40 % degli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi ad essi spettanti.

Allo 0,35 % degli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi ad essi spettanti.

Allo 0,80 % degli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi ad essi spettanti.

**Il Fondo di assistenza magistrale ex ENAM provvede al raggiungimento dei suoi fini con un contributo mensile**

**612 a carico degli iscritti pari a:**

0,80 % dell'ammontare lordo dello stipendio degli iscritti stessi e calcolato secondo il disposto dell'art. 10, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19

0,40 % dell'ammontare lordo dello stipendio degli iscritti stessi e calcolato secondo il disposto dell'art. 10, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19

0,35 % dell'ammontare lordo dello stipendio degli iscritti stessi e calcolato secondo il disposto dell'art. 10, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19

**L'assegno integrativo per malattia riservato agli iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale è riconosciuto a coloro che incorrano nella sospensione o riduzione della retribuzione pari o superiore al 50% della stessa per**

**613 periodi di assenza dal lavoro per malattia verificatisi:**

non oltre i 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

non oltre i 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

non oltre i 12 mesi precedenti la data di sospensione o riduzione stipendiale.

**Nell'ambito dei concorsi annuali "Bonus Cicogna" e "Contributo per iscrizione e frequenza asilo nido" della**

**614 gestione Fondo IPOST, quali sono i titolari del diritto?**

I titolari del diritto sono il dipendente del Gruppo Poste Italiane S.p.A e il dipendente ex-IPOST, sottoposto alla trattenuta mensile dello 0,40% di cui all'art. 3 della legge 208/1952, ancorché eventualmente deceduto, nonché il pensionato già dipendente del Gruppo Poste Italiane S.p.A o già dipendente ex-IPOST.

I titolari del diritto sono il dipendente del Gruppo Poste Italiane S.p.A e il dipendente ex-IPOST, sottoposto alla trattenuta mensile dello 0,60% di cui all'art. 3 della legge 208/1952, ancorché eventualmente deceduto, nonché il pensionato già dipendente del Gruppo Poste Italiane S.p.A o già dipendente ex-IPOST.

I titolari del diritto sono il dipendente del Gruppo Poste Italiane S.p.A e il dipendente ex-IPOST, sottoposto alla trattenuta mensile dello 0,40% di cui all'art. 3 della legge 208/1952, purché in vita, nonché il pensionato già dipendente del Gruppo Poste Italiane S.p.A o già dipendente ex-IPOST.

**615 Con quali dei seguenti atti normativi è stata istituita la Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali?**

Art. 1, c. 245 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662

Art. 7 del D.L. del 31/05/2010 n. 78, conv. con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Art. 21 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modifiche nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214

**La Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali trova la sua principale fonte di alimentazione finanziaria nella contribuzione degli iscritti. Quale categoria di soggetti risulta obbligatoriamente iscritta a**

**616 detta Gestione?**

I dipendenti iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici (GDP), ai fini delle prestazioni pensionistiche o del trattamento di fine rapporto o fine servizio, sono iscritti obbligatoriamente anche alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali.

Tutti dipendenti pubblici e tutti i pensionati ex dipendenti pubblici a prescindere dalla cassa previdenziale di appartenenza.

Tutti i dipendenti pubblici e tutti i pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici.

**Nell'ambito delle funzioni trasferite all'INPS per effetto della soppressione dell'INPDAP, l'Istituto ha assunto, fra le altre, tutte le competenze pertinenti alla "Gestione Assistenza Magistrale". Quali soggetti risultano**

**617 iscritti d'ufficio alla suddetta Gestione?**

Sono iscritti all'Assistenza Magistrale (Gestione ENAM) gli insegnanti di scuola statale dell'infanzia e primaria a tempo indeterminato, i dirigenti scolastici provenienti dall'ex ruolo di direttori didattici e i direttori dei servizi generali e amministrativi provenienti dalla legge 2 dicembre 1967, n. 1213. L'iscrizione continua anche in qualità di pensionato.

Gli ex insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria che siano pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici ai fini delle prestazioni pensionistiche.

Tutti gli insegnanti della scuola primaria

**Il D.M. 7 marzo 2007, n. 45, prevede la possibilità di un'iscrizione facoltativa alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali che si aggiunge all'iscrizione obbligatoria già prevista dalle norme istitutrici e dalle norme attuative della Gestione medesima. Quali soggetti possono esercitare la suddetta facoltà di**

**618 iscrizione su base volontaria?**

Possono aderire alla Gestione i dipendenti pubblici neo-assunti o trasferiti presso amministrazioni o enti, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici ai fini delle prestazioni pensionistiche o del trattamento di fine rapporto o fine servizio, nonché i dipendenti già iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e prossimi al pensionamento, che vogliono mantenere l'iscrizione alla Gestione anche in qualità di pensionati.

I pensionati ex dipendenti pubblici di amministrazioni o enti, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, già iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici ai fini delle prestazioni pensionistiche o del trattamento di fine rapporto o fine servizio.

I militari in servizio, già iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e prossimi al pensionamento, che vogliono mantenere l'iscrizione alla Gestione anche in qualità di pensionati.

**Nell'ambito delle prestazioni sociali, l'INPS ha previsto un bando di concorso, chiamato Long Term Care, per il riconoscimento di contributi a copertura totale o parziale del costo sostenuto da soggetti con patologie che richiedono cure di lungo periodo e il ricovero nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o in strutture**

**619 specializzate. Chi può beneficiare dei contributi di ricovero erogati tramite detto bando?**

I dipendenti e pensionati iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, i pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici, i dipendenti e pensionati iscritti alla Gestione speciale di previdenza Gruppo Poste Italiane S.p.A., i loro coniugi, parenti e affini entro il primo grado anche non conviventi, i soggetti a loro legati da unione civile e conviventi ex lege n. 76/2016, prima del ricovero, gli orfani del titolare della prestazione, affetti da patologie che necessitano di cure di lungo periodo, ricoverati presso Residenze Sanitarie Assistenziali ovvero in Strutture specializzate che prestano servizi socio assistenziali.

I dipendenti e pensionati della Gestione Fondo IPOST, loro coniugi/uniti civilmente e familiari di primo grado conviventi o loro orfani.

I dipendenti e pensionati iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e/o i loro coniugi/uniti civilmente e figli conviventi o orfani, non autosufficienti

**Qual è la finalità del Fondo Rischi attivato in applicazione dell'art. 13-bis, comma 1, lett. a), della legge 14**

**620 maggio 2005, n.80?**

È un Fondo finalizzato ad assicurare il rischio premorienza in favore dei pensionati che hanno sottoscritto prestiti con soggetti convenzionati con l'INPS nel periodo 2007/2013

È un Fondo che assicura i lavoratori edili dai rischi professionali

E' un Fondo che assicura i rischi da infortuni sul lavoro.

**621 Per quale dei seguenti importi l'INPS può erogare una prestazione di welfare a mezzo assegno circolare?**

€. 1000

€. 3000

€. 5000

**Con riferimento all'ospitalità presso i Convitti, qual'è la durata del beneficio attribuito al vincitore del**

**622 Concorso?**

Il diritto al beneficio assegnato si estende per tutta la durata degli studi di scuola primaria, secondaria di I e II grado.

Il diritto al beneficio assegnato riguarda solo l'anno scolastico con riferimento al quale è stato bandito il concorso.

Il beneficio dell'ospitalità in convitto riguarda solo la scuola secondaria. Esso, pertanto, perdura per tutta la durata degli studi della scuola secondaria di I e II grado.

**623 Quali sono i requisiti di merito richiesti per la partecipazione al concorso Borse di studio Universitarie?**

Gli studenti per poter partecipare devono non essere fuori corso o ripetenti, aver conseguito tutti i crediti formativi e gli esami previsti dal piano di studi individuale approvato dal Consiglio di facoltà o statutario per l'anno accademico oggetto del Bando e, inoltre, devono aver conseguito una media ponderata minima di 24/30 e, nel caso di conseguimento del diploma di laurea nel medesimo anno accademico per il quale si concorre, aver riportato una votazione non inferiore a 88 su 110 o equivalenti.

Gli studenti per poter partecipare devono non essere fuori corso o ripetenti, aver conseguito tutti i crediti formativi e gli esami previsti dal piano di studi individuale approvato dal Consiglio di facoltà o statutario per l'anno accademico oggetto del Bando e, inoltre, devono aver conseguito una media ponderata minima di 26/30 e, nel caso di conseguimento del diploma di laurea nel medesimo anno accademico per il quale si concorre, aver riportato una votazione non inferiore a 90 su 110 o equivalenti.

Gli studenti per poter partecipare devono aver conseguito una media ponderata minima di 24/30 e, nel caso di conseguimento del diploma di laurea nel medesimo anno accademico per il quale si concorre, aver riportato una votazione non inferiore a 88 su 110 o equivalenti.

**624 Quali sono i requisiti anagrafici richiesti per la partecipazione al concorso Borse di studio Universitarie?**

avere un'età inferiore ai 32 anni alla data di scadenza del Bando.

avere un'età inferiore a 26 anni alla data di scadenza del Bando.

avere un'età inferiore a 28 anni alla data di scadenza del Bando.

**Quali sono i requisiti di ammissione al concorso per l'assegnazione di contributi per soggiorni studio all'estero (in paesi europei ed extra europei) riservati a studenti iscritti nell'anno scolastico 2017/2018 alla scuola**

**625 secondaria di secondo grado (scuola superiore)?**

Possono partecipare al concorso gli studenti figli o orfani del titolare del diritto e loro equiparati, che frequentino, all'atto di presentazione della domanda, una scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore) e non abbiano compiuto 23 anni.

Possono partecipare al concorso gli studenti figli o orfani del titolare del diritto e loro equiparati, che frequentino, all'atto di presentazione della domanda, una scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore) e non abbiano compiuto 20 anni.

Possono partecipare al concorso gli studenti figli o orfani del titolare del diritto e loro equiparati, che frequentino, all'atto di presentazione della domanda, una scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore) e non abbiano compiuto 21 anni.

**626 La legge 30 marzo 1971, n. 118, definisce invalidi civili i cittadini affetti da minorazione:**

Che hanno subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo

Che hanno subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un quarto

Che hanno subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un settimo

**627 L'assistenza sociale in favore degli invalidi civili viene garantita:**

Con prestazioni economiche e non economiche

Solo con prestazioni economiche

Solo con prestazioni non economiche

**628 Il processo di riconoscimento dell'invalidità civile si compone:**

sia della fase amministrativa che della fase sanitaria

solo della fase sanitaria

solo della fase amministrativa

**629 Con quali modalità deve essere presentata la domanda di invalidità civile all'Inps:**

Esclusivamente in via telematica

Esclusivamente in modalità cartacea

Sia in modalità cartacea che telematica

**630 Il cittadino che non è in condizione di spostarsi deve inviare la richiesta di visita domiciliare:**

Almeno 5 giorni prima della data fissata per la visita

Almeno 15 giorni prima della data fissata per la visita

Almeno 30 giorni prima della data fissata per la visita

**631 Nella fase di primo accertamento sanitario dell'invalidità civile, le Commissioni mediche:**

variano la composizione in funzione della domanda presentata dal cittadino, a seconda che sia volta al riconoscimento dell'invalidità civile, cecità civile, sordità civile, disabilità o handicap

non sono integrate da un medico INPS designato fra quelli in servizio presso il Centro medico legale competente devono concludere la visita con un giudizio espresso necessariamente all'unanimità

**In caso di assenza alla prima convocazione per la visita di accertamento dei requisiti sanitari, finalizzata al**

**632 riconoscimento dell'invalidità civile:**

si procederà ad una seconda convocazione e l'eventuale assenza sarà considerata rinuncia alla domanda, con perdita di efficacia della stessa

l'assenza sarà considerata rinuncia alla domanda, con perdita di efficacia della stessa

si procederà ad una seconda convocazione, previa presentazione di apposita istanza di riconvocazione da parte del cittadino

**633 A partire da quale percentuale di invalidità sorge il diritto alle prestazioni economiche:**

74%

100%

50%

634 **A partire da quale percentuale di invalidità sorge il diritto al collocamento obbligatorio:**

- 46%
- 33%
- 100%

**Successivamente alla ricezione del verbale che riconosce il requisito sanitario, il cittadino deve attestare le**  
635 **condizioni socio-economiche per il diritto alla prestazione attraverso:**

- La presentazione del modello AP70
- La presentazione del modello AP66
- Non occorrono ulteriori adempimenti

636 **L'assegno mensile di assistenza è la prestazione che viene riconosciuta:**

- Agli invalidi parziali
- Agli invalidi totali
- Ai minori di 18 anni

637 **L'indennità di frequenza è la prestazione che viene riconosciuta:**

- Agli invalidi civili minori di anni 18 che frequentano centri ambulatoriali, scuole o centri di formazione
- Ai maggiori di 65 anni che non sono in grado di compiere gli atti quotidiani della vita
- Ai titolari di indennità di accompagnamento

638 **L'indennità di accompagnamento non spetta in caso di:**

- Ricovero gratuito in istituto
- Possesso di un reddito superiore alle soglie previste dalla legge
- Compimento dell'età pensionabile

639 **Quali sono le prestazioni previste per i sordi:**

- Pensione e indennità di comunicazione
- Assegno mensile di assistenza e pensione di inabilità
- Indennità di accompagnamento e indennità speciale

640 **Quale di queste prestazioni assistenziali non è soggetta all'osservanza di limiti reddituali:**

- Indennità di accompagnamento
- Assegno mensile di assistenza
- Pensione di inabilità

641 **Contro i provvedimenti di rigetto o di revoca dei benefici economici che non attengono a requisiti sanitari:**

- È ammesso il ricorso amministrativo presentato esclusivamente in via telematica
- Non è ammesso il ricorso amministrativo
- È ammesso il ricorso amministrativo presentato anche in modalità cartacea

**La legge n. 114 del 2014, che introduce misure di semplificazione in materia di invalidità e disabilità, prevede**  
642 **che i minori titolari di indennità di frequenza possano:**

- Presentare, entro i 6 mesi precedenti il compimento della maggiore età, domanda per le prestazioni spettanti agli invalidi maggiorenni
- Presentare, entro i 3 mesi precedenti il compimento della maggiore età, domanda per le prestazioni spettanti agli invalidi maggiorenni
- La prestazioni riservate ai maggiorenni vengono riconosciute automaticamente al compimento della maggiore età

**La legge n. 114 del 2014 prevede che ai titolari di indennità di accompagnamento o di comunicazione, al**  
643 **compimento della maggiore età siano attribuite:**

- Le prestazioni economiche riservate ai maggiorenni, ma a tal fine occorre accertare i requisiti socio-reddituali
- Le prestazioni economiche riservate ai maggiorenni, previo accertamento dei requisiti sanitari
- Le prestazioni economiche riservate ai maggiorenni, senza la necessità di ulteriori accertamenti

**La legge n. 114 del 2014, che persegue finalità di semplificazione degli adempimenti sanitari e amministrativi, ha reso possibile:**

- Una gestione unitaria delle visite di revisione in capo all'Inps
- Una gestione esclusiva delle visite di revisione attraverso le aziende sanitarie locali
- Una gestione condivisa tra ASL e Inps degli accertamenti sanitari di revisione

**Il nuovo processo di revisione, ai sensi della Legge n. 114 del 2014, prevede una gestione degli assenti a visita basata:**

- Sugli esiti della spedizione postale delle lettere di convocazione
- Sulla sospensione automatica della prestazione economica in caso di mancata presentazione
- Sul recupero dell'accertamento sanitario nella prima data disponibile dei calendari di visita

**La legge n. 114 del 2014, che prevede misure di semplificazione in materia di invalidità e disabilità, stabilisce:**  
che nelle more dell'iter di revisione i minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura

che il verbale sanitario cessa i suoi effetti al compimento della scadenza di revisione prevista sul verbale stesso

che nelle more dell'iter di revisione i minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura, previa domanda di proroga degli effetti da parte del cittadino

**Qual è la procedura utilizzata per la gestione delle revisioni, ai sensi della legge n. 114 del 2014:**

- CIC
- InvCiv2010
- INVER

**La legge n. 111 del 2011 ha previsto la facoltà delle Regioni di affidare all'Istituto, attraverso la stipula di appositi protocolli, le funzioni:**

- di primo accertamento, subentrando alle aziende sanitarie locali
- di verifica straordinaria della permanenza dello stato invalidante
- di accesso ai flussi di informazione utili alla concessione delle prestazioni di invalidità civile

**L'Istituto richiede ai titolari dei trattamenti economici d'invalidità civile di rilasciare annualmente una dichiarazione di responsabilità che attesti la permanenza dei requisiti. In particolare, gli invalidi parziali titolari**

**di assegno mensile di assistenza devono presentare:**

- il modello ICLAV
- il modello ICRIC
- il modello ACCAS/PS

**Nel quadro delle attività del gruppo di lavoro denominato "Quick wins – Azioni immediate ad impatto certo", istituito con OdS del Direttore generale n. 2/2015, è stato elaborato il progetto "Invalidità civile in tempo**

**reale", che consiste:**

- nella consegna del verbale di visita il giorno stesso dell'accertamento e nella possibilità dell'immediata presentazione del modello AP70
- nell'eliminazione della fase amministrativa di verifica dei dati socio-economici
- nell'avvio in forma sperimentale di nuove modalità di accertamento sanitario

**Cosa si intende per procedimento ATPO in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità?**

- Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio
- Accertamento Tecnico Peritale Obbligatorio
- Accertamento Tecnico Precauzionale Obbligatorio

**Qual è il termine per proporre ricorso per ATPO?**

6 mesi dalla notifica del verbale  
9 mesi dalla notifica del verbale  
12 mesi dalla notifica del verbale

**653 Per quali motivi si propone ricorso per ATPO?**

Motivi esclusivamente sanitari  
Motivi sanitari ed amministrativi  
Motivi esclusivamente amministrativi

**654 Qual è il riferimento normativo che prevede il ricorso per ATPO?**

Art 445 bis c.p.c.  
Art. 445 c.p.  
Art. 442 codice deontologia medica

**L'accertamento tecnico preventivo obbligatorio costituisce condizione di procedibilità della domanda per il**

**655 riconoscimento in giudizio dei propri diritti in materia di invalidità civile?**

Sì  
No  
No, perché è possibile proporre direttamente ricorso giudiziario

**656 L'improcedibilità prevista al comma 2 dell'art. 445 bis c.p.c. da chi deve essere eccepita?**

Dall'Inps a pena di decadenza o rilevata d'ufficio dal giudice  
Esclusivamente dall'Inps  
Esclusivamente rilevata d'ufficio dal giudice

**657 La richiesta di espletamento dell'accertamento tecnico preventivo interrompe la prescrizione?**

Sì  
No  
No, perché non ha efficacia interruttiva

**658 Quali tra queste non è un'eccezione di inammissibilità nel procedimento ATPO:**

l'aver proposto ricorso oltre 30 giorni dal ricevimento della notifica del verbale sanitario  
carenza dell'interesse ad agire del ricorrente  
carenza della domanda amministrativa

**659 Nel procedimento ATPO, l'interesse ad agire del ricorrente deve essere:**

Personale, attuale e concreto;  
Attuale e concreto;  
Personale ed attuale;

**Si può richiedere l'ATPO per accertare preventivamente l'entità dell'invalidità per uno scopo generico e**

**660 indeterminato**

No  
Sì  
Qualche volta

**661 Se il giudice rileva che l'ATPO non è stato espletato o non si è concluso:**

**La circolare Inps n. 100 del 2016, nel dettare le istruzioni operative per la gestione del contenzioso ATPO**

**662 prevede:**

L'acquisizione tempestiva del ricorso in SISCO , entro 3 giorni dalla notifica  
L'acquisizione tempestiva del ricorso in SISCO , entro 30 giorni dalla notifica  
L'acquisizione del ricorso in SISCO ove possibile

**Nel caso di attivazione della procedura di autotutela sanitaria, il funzionario Inps incaricato della difesa in giudizio deve, secondo quanto previsto dalla circolare n. 100 del 2016:**

Depositare il parere del Dirigente medico competente inerente all'autotutela reso disponibile su SISCO, entro la prima udienza fissata per l'Accertamento Tecnico Preventivo

Depositare il parere del Dirigente medico competente inerente all'autotutela reso disponibile su SISCO, senza alcun limite di tempo

Depositare il parere del Dirigente medico competente inerente all'autotutela reso disponibile su SISCO, successivamente alla notifica del Decreto che omologa le risultanze della perizia medico legale del CTU

**Il funzionario Inps incaricato della difesa in giudizio nell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità deve:**

Costituirsi telematicamente

Costituirsi telematicamente se lo ritiene opportuno

Costituirsi sempre in forma cartacea e non telematica

**La presenza in udienza del funzionario Inps incaricato della rappresentanza e difesa in giudizio nell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità è:**

Necessaria

Eventuale

Discrezionale

**In sede di ATPO ex art. 445 bis c.p.c. prima di dare ingresso alla CTU il giudice:**

deve verificare i presupposti processuali e le condizioni dell'azione

non deve verificare alcun altro presupposto ma nominare sempre il CTU

non ha alcun potere di valutazione

**Il decreto che omologa la relazione peritale depositata dal CTU in materia di Accertamento Tecnico Preventivo obbligatorio in ambito di invalidità civile:**

Non è impugnabile né modificabile

E' modificabile solo da parte dell'Inps.

E' modificabile

**Il decreto di omologa è impugnabile:**

Con ricorso per Cassazione solo relativamente alla statuizione in materia di spese del giudizio

Non è in nessun caso ricorribile in Cassazione

E' impugnabile davanti alla Corte d'appello competente per territorio

**Il decreto di omologa:**

Non è titolo esecutivo

E' titolo esecutivo

Riconosce il diritto alla prestazione assistenziale

**Nell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità le parti possono contestare le conclusioni del Consulente tecnico d'ufficio:**

Non è titolo esecutivo

E' titolo esecutivo

Riconosce il diritto alla prestazione assistenziale

**L'atto di dissenso avverso le conclusioni del Consulente tecnico nominato dal giudice, può essere presentato:**

Sia per motivi sanitari che per motivi amministrativi

Esclusivamente per motivi sanitari

In nessun caso

**Il dissenso alle conclusioni del CTU nominato dal giudice deve essere espresso:**

Con atto scritto



Oralmente in udienza appositamente fissata dal giudice  
Senza alcuna particolare forma

**673 Nel caso di contestazione delle conclusioni del CTU nominato dal giudice, l'art. 445 bis c.p.c. prevede:**

Il deposito entro 30 giorni del ricorso di merito  
La cessazione della materia del contendere  
La nomina di un nuovo CTU

**Dalla notifica del decreto di omologa in materia di Accertamento Tecnico Preventivo obbligatorio, la  
674 prestazione economica a favore del cittadino deve essere pagata:**

Entro il termine di 120 giorni, previa verifica da parte dell'Inps di tutti gli ulteriori requisiti amministrativi previsti dalla normativa  
Entro il termine di 6 mesi prescindendo da ulteriori verifiche amministrative  
Entro il termine di 12 mesi prescindendo da ulteriori verifiche amministrative

**Nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato decorsi 120 giorni dalla notifica del decreto di omologa, previa  
675 verifica dei requisiti amministrativi, l'Inps:**

Deve corrispondere gli interessi da ritardato pagamento  
Non deve corrispondere gli interessi da ritardato pagamento  
Deve corrispondere solo la rivalutazione monetaria

**Ai fini del diritto alla pensione di inabilità di cui all'art. 12 della legge 30 marzo 1971 n. 118 in qualità di  
676 invalido totale è richiesto un grado di invalidità pari al:**

100%  
80%  
55%

**L'indennità di accompagnamento a favore dei mutilati e invalidi civili totalmente inabili, istituita con la legge  
677 11 febbraio 1980 n. 18, è concessa:**

A coloro che si trovano nell'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o che non sono in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, per cui abbisognano di un'assistenza continua  
Esclusivamente ai minori di anni 18  
A coloro che hanno un grado di invalidità tra il 74% al 99%

**Subentrando in tutte le funzioni precedentemente esercitate dal Ministero Dell'Economia e Finanze in materia  
678 di Invalidità Civile, INPS:**

E' ora competente anche ad effettuare le verifiche, ordinarie e straordinarie, finalizzate all'accertamento della permanenza dei requisiti sanitari che hanno dato luogo alla concessione di pensioni, assegni e indennità.

Non è competente ad effettuare le verifiche, ordinarie e straordinarie, finalizzate all'accertamento della permanenza dei requisiti sanitari che hanno dato luogo alla concessione di pensioni, assegni e indennità.  
E' competente ad effettuare esclusivamente verifiche ordinarie finalizzate all'accertamento della permanenza dei requisiti sanitari che hanno dato luogo alla concessione di pensioni.

**679 L'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, legge 8 agosto 1995 n. 335:**

E' concesso ai cittadini in stato di bisogno economico che abbiano superato un certo limite d'età  
E' concesso a tutti i cittadini in stato di bisogno economico indipendentemente dall'età  
E' concesso a tutti i cittadini in stato di bisogno economico che abbiano meno di anni 18

**680 L'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, legge 8 agosto 1995 n. 335:**

Compete in misura intera qualora il reddito del richiedente sia pari a zero  
Compete in misura ridotta del 50% qualora il reddito del richiedente sia pari a zero  
Compete in misura ridotta del 25% qualora il reddito del richiedente sia pari a zero

**681 Il requisito dell'età per il diritto all'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, legge 8 agosto 1995 n. 335:**

E' attualmente soggetto all'adeguamento all'aspettativa di vita

Non è soggetto all'adeguamento all'aspettativa di vita

Sarà soggetto all'adeguamento all'aspettativa di vita solo a partire dal 2019

**682 I permessi di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 non spettano:**

Al parente di quarto grado del disabile

Al coniuge del disabile

Al figlio del disabile

**683 Tra i destinatari dei permessi previsti dall'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ci sono:**

I lavoratori che assistono un familiare in possesso di verbale che riconosce l'handicap con connotazione di gravità

I soggetti affetti da handicap senza connotazione di gravità

I minorenni

**684 I destinatari dei permessi previsti dall'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 sono:**

sia lavoratori dipendenti pubblici che privati

solo lavoratori dipendenti pubblici

solo lavoratori dipendenti privati

**685 La pensione di inabilità di cui all'art. 12 della legge 30 marzo 1971 n. 118 è erogata per:**

13 mensilità

12 mensilità

14 mensilità

**L'assegno mensile di cui all'art. 13 della legge 30 marzo 1971 n. 118, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. 407/1990,**

**686 modificato dall'art. 12, L. 412/1991:**

Non è compatibile con prestazioni a carattere diretto, concesse a seguito di invalidità contratte per causa di guerra, di lavoro o di servizio

E' compatibile con prestazioni a carattere diretto, concesse a seguito di invalidità contratte per causa di guerra, di lavoro o di servizio

E' compatibile con prestazioni a carattere diretto e indiretto, concesse a seguito di invalidità contratte per causa di guerra, di lavoro o di servizio

**687 La pensione non reversibile ai ciechi totali di cui alla legge 27 maggio 1970, n. 382:**

Non si converte in assegno sociale al compimento dell'età prevista per l'accesso alla stessa

Si converte in assegno sociale al compimento dell'età prevista per l'accesso alla stessa

Si converte in assegno sociale al compimento del 70° anno d'età

**688 Le pensioni sociali di cui all'art. 26 della legge 30 aprile 1969 n. 153:**

Continuano a essere erogate a coloro che, al 1° gennaio 1996, già percepivano una pensione sociale oppure avevano già compiuto 65 anni e presentato la relativa domanda entro il 31 dicembre 1995

Continuano a essere erogate a coloro che hanno presentato la relativa domanda entro il 31 dicembre 1996

Dal 1° gennaio 1996 non sono più erogate, neanche a coloro che, al 1° gennaio 1996, già le percepivano, in quanto per costoro la pensione sociale è sostituita dall'assegno sociale

**689 Il fondamento giuridico dell'assegno sociale:**

E' nell'articolo 38, 1° comma, della Costituzione, ai sensi del quale ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto di mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale

E' nell'articolo 38, 2° comma, della Costituzione, ai sensi del quale i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria

Non trova riscontro in una norma costituzionale in particolare

**690 Dal 1° gennaio 2018 l'età per il conseguimento dell'assegno sociale è di:**

66 anni e 7 mesi  
65 anni e 7 mesi  
65 anni e 3 mesi

**691 Ai sensi dell'art. 33, comma 3 bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104:**

Il lavoratore che usufruisce dei permessi per assistere persona in situazione di handicap grave, residente in comune situato a distanza stradale superiore a 150 chilometri rispetto a quello di residenza del lavoratore, attesta con titolo di viaggio, o altra documentazione idonea, il raggiungimento del luogo di residenza dell'assistito

Il lavoratore che usufruisce dei permessi per assistere persona in situazione di handicap grave, residente in comune situato a distanza stradale superiore a 100 chilometri rispetto a quello di residenza del lavoratore, attesta con titolo di viaggio, o altra documentazione idonea, il raggiungimento del luogo di residenza dell'assistito

Il lavoratore che usufruisce dei permessi per assistere persona in situazione di handicap grave, residente in comune situato a distanza stradale superiore a 120 chilometri rispetto a quello di residenza del lavoratore, attesta con titolo di viaggio, o altra documentazione idonea, il raggiungimento del luogo di residenza dell'assistito

**692 Ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104:**

Il lavoratore che fruisce dei permessi per assistere persona in situazione di handicap grave ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede

Il lavoratore che fruisce dei permessi per assistere persona in situazione di handicap grave ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere ma successivamente può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede

Il lavoratore che fruisce dei permessi per assistere persona in situazione di handicap grave ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere, purché accetti di essere trasferito ad altra sede, qualora le esigenze produttive lo richiedano, dopo un anno

**Il messaggio n. 3043 del 6 febbraio 2008, nel dare disposizioni in merito all'art. 13 della legge 118/71, come sostituito dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247, art. 1, co. 35, ha disposto che l'assegno mensile di invalidità**

**693 civile:**

Non sia più subordinato all'iscrizione nelle liste di collocamento, ma che l'interessato debba produrre a INPS, annualmente, una dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 e segg. del T.U. di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con cui attesti di non prestare attività lavorativa

Sia subordinato all'iscrizione nelle liste di collocamento

Non sia più subordinato all'iscrizione nelle liste di collocamento, ma che l'interessato debba produrre a INPS, annualmente, un'attestazione del centro per l'impiego circa la mancanza di occupazione

**Ai fini del diritto all'assegno mensile di cui all'art. 13 della legge 30 marzo 1971 n. 118, la "non occupazione"**

**694 sussiste anche in caso di:**

Attività retribuita con reddito minimo escluso da imposizione fiscale, come precisato dai messaggi 3043/2008 e 5783/2008

Attività retribuita con reddito annuo inferiore a 16.500,00 euro

Attività retribuita con reddito annuo inferiore a 11.800,00 euro

**Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 29 marzo 1985, n.113, e dell'art. 2 della legge 28 marzo 1991, n. 120, è riconosciuto in favore dei ciechi civili per ogni anno di servizio presso pubbliche amministrazioni o**

**695 aziende private effettivamente svolto, il beneficio di:**

Quattro mesi di contribuzione figurativa

Cinque mesi di contribuzione figurativa

Tre mesi di contribuzione figurativa

**Gli stranieri o apolidi, rifugiati politici o per i quali sia stato riconosciuto lo status di protezione sussidiaria e i rispettivi coniugi ricongiunti, anche se non in possesso di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo**

**696 periodo, hanno diritto, tra l'altro,**

All'assistenza sociale alle stesse condizioni previste per i cittadini italiani  
All'assistenza sociale alle stesse condizioni previste per i cittadini italiani, solo se maggiorenni  
All'assistenza sociale alle stesse condizioni previste per i cittadini italiani, solo se minorenni

**Ai sensi dell'art. 80, comma 19, della L. 388/2000 l'assegno sociale e le provvidenze economiche che costituiscono diritti soggettivi in base alla legislazione vigente in materia di servizi sociali sono concessi, alle**  
697 **condizioni previste dalla legislazione medesima, agli stranieri che siano titolari di:**

Carta di soggiorno (ora "permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo")  
Indennità di accompagnamento  
Assegno ordinario di invalidità

**Titolari dei permessi ex art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 possono essere parenti o affini di 3° grado**  
698 **nel caso in cui il coniuge o i genitori della persona handicappata:**

Abbiano un'età superiore a 65 anni o non siano in grado di prestare assistenza perché essi stessi effetti da "patologie invalidanti"  
Abbiano un'età superiore a 66 anni e 7 mesi o non siano in grado di prestare assistenza perché essi stessi effetti da "patologie invalidanti"  
Non siano in grado di prestare assistenza perché essi stessi effetti da "patologie invalidanti" o abbiano un'età superiore a 60 anni

699 **L'art. 33, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 104:**

Prevede la possibilità del cumulo dei permessi in capo allo stesso lavoratore per assistere più familiari con grave disabilità

Vieta il cumulo dei permessi in capo allo stesso lavoratore per assistere più familiari con grave disabilità  
Consente il cumulo dei permessi in capo allo stesso lavoratore per assistere più familiari con grave disabilità, a condizione che questi ultimi abbiano più di 65 anni

**Ai sensi dell'art. 2 comma 2, del D.L. 324/93 convertito in legge 27 ottobre 1993 n. 423 (come modificato dall'art. 25, c.4, lett. a, del D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, in materia di accertamento**  
700 **sanitario dello stato di handicap ai sensi dell'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104,**

se la commissione medica non si pronuncia entro 45 giorni, dalla presentazione della domanda di accertamento sanitario, gli accertamenti sono effettuati, in via provvisoria, ai soli fini previsti dagli articoli 21 e 33 della L. 5/2/1992, n. 104 e dall'articolo 42 del decreto legislativo 26/3/2001, n. 151 da un medico specialista nella patologia denunciata, in servizio presso l'unità sanitaria locale da cui è assistito l'interessato  
se la commissione medica non si pronuncia entro 30 giorni, dalla presentazione della domanda di accertamento sanitario, gli accertamenti sono effettuati, in via provvisoria, ai soli fini previsti dall'art. 21 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, da un medico specialista nella patologia denunciata, in servizio presso l'unità sanitaria locale da cui è assistito l'interessato  
se la commissione medica non si pronuncia entro 60 giorni, dalla presentazione della domanda di accertamento sanitario, gli accertamenti sono effettuati, in via provvisoria, ai soli fini previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 26/3/2001, n. 151 da un medico specialista nella patologia denunciata, in servizio presso l'unità sanitaria locale da cui è assistito l'interessato

**I lavoratori dipendenti da amministrazioni dello Stato e parastato possono accedere al Fondo di Garanzia per il**  
701 **trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2 della legge n.297/1982:**

Sì  
No  
Sì ma solo in caso di cessazione del rapporto di lavoro

**A carico delle imprese che presentano domanda di integrazione salariale è stabilito un contributo addizionale**  
702 **in misura pari:**

al 9% della retribuzione che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, relativamente ai periodi di integrazione salariale ordinaria o straordinaria fruiti all'interno di uno o più interventi concessi sino a un limite complessivo di 52 settimane in un quinquennio mobile;

al 10% della retribuzione che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, relativamente ai periodi di integrazione salariale ordinaria o straordinaria fruiti all'interno di uno o più interventi concessi sino a un limite complessivo di 52 settimane in un quinquennio mobile;  
all' 11% della retribuzione che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, relativamente ai periodi di integrazione salariale ordinaria o straordinaria fruiti all'interno di uno o più interventi concessi sino a un limite complessivo di 52 settimane in un quinquennio mobile;

**La cassa integrazione ordinaria può essere concessa nelle unità produttive in cui è in corso una riduzione dell'orario di lavoro a seguito di stipula di contratto di solidarietà, purché:**

si riferisca a lavoratori distinti e non abbia durata superiore a tre mesi  
si riferisca a lavoratori distinti e non abbia durata superiore a sei mesi  
si riferisca a lavoratori distinti e non abbia durata superiore a dodici mesi

**Per le imprese industriali e artigiane dell'edilizia e affini nonché per le imprese industriali e artigiane esercenti l'attività di escavazione e/o lavorazione di materiale lapideo, per ciascuna unità produttiva il trattamento ordinario e quello straordinario di integrazione salariale non possono superare la durata massima complessiva di:**

30 mesi in un quinquennio mobile  
24 mesi in un quinquennio mobile  
24 mesi in un biennio mobile

**I lavoratori destinatari del trattamento di integrazione salariale devono possedere, presso l'unità produttiva per la quale è chiesto il trattamento stesso, un'anzianità di effettivo lavoro, calcolata alla data di presentazione della relativa domanda di concessione, di:**

almeno 90 giorni  
almeno 60 giorni  
almeno 30 giorni

**Per i trattamenti di integrazione salariale richiesti a decorrere dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 148/2015 o, se richiesti antecedentemente, non ancora conclusi entro tale data, il conguaglio o la richiesta di rimborso delle integrazioni corrisposte ai lavoratori devono essere effettuati, a pena di decadenza:**

entro sei mesi dalla fine del periodo di paga in corso alla scadenza del termine di durata della concessione o dalla data del provvedimento di concessione se successivo  
entro tre mesi dalla fine del periodo di paga in corso alla scadenza del termine di durata della concessione o dalla data del provvedimento di concessione se successivo  
entro dodici mesi dalla fine del periodo di paga in corso alla scadenza del termine di durata della concessione o dalla data del provvedimento di concessione se successivo

**707 Il settore dell'artigianato:**

ha un proprio fondo di solidarietà bilaterale alternativo  
rientra nel fondo residuale  
ha istituito ex novo un proprio fondo di solidarietà ai sensi dell'art. 26 del d. lgs 148/2015

**708 Il fondo degli Assicurativi non prevede la seguente prestazione:**

assegno emergenziale  
assegno ordinario  
assegno straordinario

**709 Il fondo Solimare è obbligatorio:**

per le aziende sopra i 5 dipendenti  
per tutte le aziende del settore  
per le aziende sopra i 7 dipendenti

**710 Tra i beneficiari del Fondo di integrazione salariale vi sono anche i dirigenti:**

no  
si ma solo se hanno almeno 90 giorni di anzianità  
si

**E' compatibile con la disciplina del FIS l'applicazione dell'articolo 10 del D.M. n. 95442/2016 in materia di**  
**711 cumulo tra CIGO e contratto di solidarietà sulla medesima unità produttiva per lo stesso periodo?**

no

si sempre

si ma solo nella misura della metà entro il limite di 24 mesi nel quinquennio mobile.

**712 I Fondi di solidarietà possono assicurare:**

tutele integrative rispetto all'ASPI/NASPI

tutele integrative rispetto alla maternità

tutele integrative rispetto alla malattia

**713 I criteri da adottare per la concessione della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga sono stati stabiliti:**

dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle  
finanze n.83473 del 1 agosto 2014,

dalla legge 148/2015

dalla legge 2/2009

**Il Bonus fiscale, c.d. Bonus Renzi, può essere riconosciuto anche ai titolari di prestazioni a sostegno del  
reddito, in quanto redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. Restano, tuttavia, escluse dall'ambito di**

**714 applicazione della normativa:**

Le prestazioni soggette a tassazione separata

Le prestazioni di disoccupazione

Le prestazioni per importi inferiori ai 12 euro mensili

**715 Gli importi erogati a titolo di TFR dal Fondo di Garanzia, sotto il profilo fiscale, sono sempre soggetti**

A tassazione separata.

A tassazione corrente

A tassazione corrente, salvo che non vengano percepiti in un periodo di imposta successivo rispetto a quello di  
competenza

**Qual è la decorrenza dell'indennità DIS-COLL se la domanda è presentata dopo l'ottavo giorno dalla cessazione**  
**716 del contratto di collaborazione\assegno di ricerca\dottoato di ricerca con borsa di studio?**

dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda

dal primo successivo alla data di presentazione della domanda

dall'ottavo giorno successivo dalla cessazione del contratto di collaborazione\assegno di ricerca\dottoato di  
ricerca con borsa di studio

**alle giornate lavorate entro il limite massimo di 365 giornate annue, una volta detratte le giornate di lavoro  
dipendente agricolo e non agricolo, le giornate di lavoro in proprio agricolo e non agricolo, le giornate già**  
**717 indennizzate ad altro titolo, le giornate non indennizzabili (es. espatrio definitivo)**

alle giornate lavorate entro il limite massimo di 365 giornate annue, una volta detratte le giornate di lavoro  
dipendente agricolo e non agricolo, le giornate di lavoro in proprio agricolo e non agricolo, le giornate già  
indennizzate ad altro titolo, le giornate non indennizzabili (es. espatrio definitivo)

alle giornate lavorate entro il limite massimo di 365 giornate annue - una volta detratte le giornate di lavoro  
dipendente, di lavoro in proprio, le giornate già indennizzate e quelle non indennizzabili - fino ad un massimo di  
180 giornate

alla metà delle settimane contributive presenti negli ultimi quattro anni. Ai fini del calcolo della durata non sono  
computati i periodi di contribuzione che hanno già dato luogo a erogazione di prestazioni di disoccupazione.

**Per i lavoratori dipendenti che svolgono attività lavorativa sia nel settore agricolo che nel settore non agricolo,**

**718 l'art. 1, co. 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 247 prevede che:**

ai fini dell'indennità di cui al comma 55 (disoccupazione agricola) sono valutati i periodi di lavoro dipendente svolti nel settore agricolo ovvero in altri settori, purché in tal caso l'attività agricola sia prevalente nell'anno ovvero nel biennio cui si riferisce la domanda.

ai fini dell'indennità di disoccupazione agricola possono essere valutati anche i periodi di lavoro dipendente svolti in altri settori, purché l'attività agricola sia prevalente nel biennio costituito dall'anno per il quale è richiesta l'indennità e dall'anno precedente.

ai fini dell'indennità di disoccupazione agricola possono essere valutati anche i periodi di lavoro dipendente svolti in altri settori, purché l'attività agricola sia prevalente nel quadriennio di osservazione oppure negli ultimi dodici mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro.

**719 Il beneficiario della indennità di disoccupazione NASpl**

In caso di nuova occupazione con un contratto di lavoro subordinato dal quale derivi un reddito annuo superiore ad € 8.000 decade dalla fruizione della prestazione, salvo il caso in cui la durata del rapporto di lavoro non sia superiore a sei mesi

in caso di nuova occupazione con un contratto di lavoro subordinato dal quale derivi un reddito annuo superiore ad € 4.800 decade dalla fruizione della prestazione, salvo il caso in cui la durata del rapporto di lavoro non sia superiore a sei mesi

in caso di nuova occupazione con un contratto di lavoro subordinato dal quale derivi un reddito annuo superiore ad € 8.000 decade dalla fruizione della prestazione, salvo il caso in cui la durata del rapporto di lavoro sia superiore a sei mesi

**720 Il beneficiario della prestazione NASpl può svolgere prestazioni di lavoro occasionale?**

Il beneficiario della indennità NASpl può svolgere prestazioni di lavoro occasionale nei limiti di compensi di importo non superiore ad € 5.000 per anno civile; entro detti limiti, l'indennità NASpl è interamente cumulabile con i suddetti compensi e il beneficiario della NASpl non è tenuto a comunicare all'INPS il compenso derivante dalla predetta attività

Il beneficiario della indennità NASpl può svolgere prestazioni di lavoro occasionale nei limiti di compensi di importo non superiore ad € 8.000 per anno civile; entro detti limiti, l'indennità NASpl è interamente cumulabile con i suddetti compensi e il beneficiario della NASpl non è tenuto a comunicare all'INPS il compenso derivante dalla predetta attività

Il beneficiario della indennità NASpl può svolgere prestazioni di lavoro occasionale nei limiti di compensi di importo non superiore ad € 5.000 per anno civile; entro detti limiti, l'indennità NASpl è interamente cumulabile con i suddetti compensi ma il beneficiario della NASpl è tenuto comunque a comunicare all'INPS il compenso derivante dalla predetta attività

**L'art. 24 della Convenzione bilaterale italo - tunisina in materia di sicurezza sociale, in vigore dal 1 giugno**

**721 1987, prevede il pagamento di prestazioni al lavoratore tunisino in Italia per i familiari residenti in Tunisia?**

Sì, per la moglie e per un massimo di quattro figli.

Sì, solo per i figli.

Sì, solo per la moglie.

**722 La circolare INPS n. 69 del 7 aprile 2017 disciplina:**

La gestione dei recuperi di prestazioni indebitamente erogate e di contributi, in applicazione dell'articolo 84 del Regolamento CE n. 883/2004 e degli articoli da 75 a 86 del Regolamento CE n. 987/2009.

La gestione dei rimborsi di prestazioni indebitamente erogate e di contributi, in applicazione dell'articolo 84 del Regolamento CE n. 883/2004 e degli articoli da 75 a 86 del Regolamento CE n. 987/2009.

La gestione dei recuperi e dei rimborsi di prestazioni indebitamente erogate e di contributi, in applicazione dell'articolo 84 del Regolamento CE n. 883/2004 e degli articoli da 75 a 86 del Regolamento CE n. 987/2009.

**723 Cosa è la prestazione di disoccupazione per i lavoratori rimpatriati prevista dalla legge n. 402 del 1975?**

Una prestazione che spetta ai cittadini italiani che abbiano lavorato all'estero, in Stati non convenzionati che in Stati comunitari o convenzionati in base ad accordi e convenzioni bilaterali, rimasti disoccupati per effetto del licenziamento o del mancato rinnovo del contratto di lavoro stagionale da parte del datore di lavoro all'estero (straniero ovvero italiano, operante o residente all'estero), che siano rimpatriati successivamente al 1° novembre 1974.

Una prestazione che spetta a cittadini di qualsiasi nazionalità che abbiano lavorato all'estero (sia in Stati non convenzionati che in Stati comunitari o convenzionati in base ad accordi e convenzioni bilaterali) rimasti disoccupati per effetto del licenziamento o del mancato rinnovo del contratto di lavoro stagionale da parte del datore di lavoro all'estero (straniero ovvero italiano, operante o residente all'estero), che siano rimpatriati successivamente al 1° novembre 1974.

Una prestazione spettante ai soli cittadini extracomunitari che rientrano nel loro Paese di origine, dopo aver lavorato in Italia o in Stati comunitari o convenzionati in base ad accordi e convenzioni bilaterali) rimasti disoccupati per effetto del licenziamento o del mancato rinnovo del contratto di lavoro stagionale da parte del datore di lavoro all'estero (straniero ovvero italiano, operante o residente all'estero), che siano rimpatriati successivamente al 1° novembre 1974.

**Il patrimonio mobiliare posseduto all'estero al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della DSU ai fini Isee deve essere indicato nell'apposito quadro FC2 della dichiarazione?**

Sì sempre

No, si considera solo quello posseduto in Italia

Sì, solo se supera l'importo di Euro 10.000,0

**Alla luce della nuova disciplina ISEE (art. 2 sexies del D.L. n. 42 del 2016, convertito dalla legge n. 89/2016), la procedura di calcolo dell'indicatore per i nuclei con componenti disabili, prevede l'applicazione di franchigie modulate in funzione del grado di disabilità?**

No, in quanto sostituite da una maggiorazione dello 0,50 al parametro della scala di equivalenza.

Solo per non autosufficienti

Sì

**Ai sensi della circolare del 10 aprile 2015, n. 73, ai fini dell'accesso alla banca dati ISEE, l'ente erogatore deve formulare apposita istanza alla seguente Struttura INPS:**

Direzione regionale

Direzione provinciale

Agenzia complessa

**Per effetto della Convenzione ISEE tra INPS e Caf, approvata con Determinazione Presidenziale del 7 giugno 2017, n. 94, l'Istituto espleta un controllo sull'operato dei Caf ai fini della applicazione di eventuali sanzioni. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, n. 1, qual è l'importo della sanzione in caso di ritardo nella trasmissione della DSU all'INPS da 5 a 30 giorni?**

euro 5,00

euro 200,00

euro 300,00

**728 Quale norma contiene la disciplina regolamentare recante modalità attuative del Casellario dell'assistenza?**

Il D.M. 16 dicembre 2014 n. 206

Il D.M. 8 marzo 2013

Il D.L. 31 maggio 2010 n. 78

**729 L'INPS è tenuto ad alimentare il Casellario dell'assistenza?**

Sì, con le prestazioni di natura previdenziale rilevanti per il SISS, indicate nella categoria A4 della Tabella 1 allegata al D.M. 206/2014

No, con nessuna prestazione

Solo su richiesta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

**730 In materia di Casellario dell'assistenza la categoria A1 della Tabella 1 allegata al D.M. n. 206/2014 riguarda:**  
Contributi economici



Interventi e servizi  
Servizi erogati tramite strutture

**In materia di Casellario dell'assistenza la banca dati delle valutazioni multidimensionali per la presa in carico  
731 va implementata sempre?**

Solo nel caso in cui l'erogazione di una prestazione sociale sia associata a una presa in carico del beneficiario da parte del servizio sociale professionale

Solo se la prestazione ha un valore superiore a 1000 euro

Sì

**732 Con il Polo unico per le visite fiscali (D.Lgs. 75/2017) sono riconosciute all'Inps:**

le competenze in materia di accertamenti medico legali nei confronti dei lavoratori pubblici assenti per malattia.

le competenze in materia di accertamenti medico legali nei confronti di tutti i lavoratori, pubblici e privati, assenti per malattia.

le competenze in materia di accertamenti medico legali nei confronti di tutti i lavoratori pubblici assenti per malattia con diritto all'indennità di malattia.

**733 Il diritto all'indennità di malattia sorge:**

per i lavoratori agricoli a tempo determinato a fronte di almeno 51 giorni di iscrizione negli elenchi nominativi.  
per tutti i lavoratori, dalla data di effettivo inizio di un rapporto di lavoro assoggettabile ad assicurazione obbligatoria contro le malattie (principio dell'automatismo).

per i lavoratori disoccupati solo se l'evento è iniziato entro 60 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro.

**734 Sono previste sanzioni per il lavoratore che:**

risulti assente al proprio domicilio durante le fasce orarie di reperibilità, salvo giustificato motivo.

non comunichi tempestivamente il proprio cambio di reperibilità durante il periodo di prognosi.

non accetti l'esito della visita di controllo.

**Il Direttore della Direzione provinciale dell'Istituto entro quanto tempo può adottare, ai sensi dell'art. 46, comma 9, del legge 9 marzo 1989 n.88, un provvedimento di sospensione della esecuzione della decisione del Comitato provinciale (competente quest'ultimo a decidere su ricorsi avverso i provvedimenti dell'Istituto in materia di prestazioni economiche di malattia ai lavoratori dipendenti), qualora si evidenzino profili di**

**735 illegittimità nella decisione stessa?**

Entro cinque giorni di calendario dalla data della decisione del Comitato provinciale.

Entro cinque giorni lavorativi dalla data della decisione del Comitato provinciale.

Entro il termine annuale di prescrizione vigente in materia di prestazioni economiche di malattia.

**L'art. 1 comma 788 della legge n.296 del 27 dicembre 2006, ha introdotto a favore dei lavoratori a progetto e categorie assimilate, a decorrere dal 1° gennaio 2007, una speciale indennità giornaliera di malattia escludendo**

**736 dalla tutela gli eventi di durata inferiore ai 4 giorni. Per tali eventi:**

deve essere comunque rilasciato a cura del medico curante il certificato di malattia telematico.

il lavoratore deve chiedere il rilascio al medico curante del certificato cartaceo unicamente per il proprio committente.

il lavoratore non deve inviare nessun certificato o attestato di malattia.

**Nell'ambito della gestione delle attività ex Ipsema, i datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi di  
737 malattia e maternità sono:**

gli armatori, intendendosi per tali le persone fisiche o i soggetti giuridici che esercitano l'impresa di navigazione ai sensi dell'art. 265 cod. nav. ed i datori di lavoro che siano concessionari dei servizi radiotelegrafici di bordo, concessionari di altri servizi di bordo autorizzati dall'autorità marittima, aziende che forniscono il personale tecnico/operaio imbarcato.

i concessionari dei servizi radiotelegrafici di bordo, concessionari di altri servizi di bordo autorizzati dall'autorità marittima, aziende che forniscono il personale tecnico/operaio imbarcato.

gli armatori e le imprese di navigazione aerea, che si avvalgono per lo svolgimento della propria attività di personale navigante dell'aviazione civile.

**738 In materia di attività surrogatoria per indennità di malattia, la circolare n.15 del 31 gennaio 2011 illustra:**

La convenzione stipulata dall'Inps con l'Associazione Nazionale Imprese di Assicurazione (ANIA);  
Le modalità operative di utilizzo della procedura Surroghe.web;  
Le attività e verifiche di competenza delle sedi territoriali volte ad accertare se l'Istituto abbia diritto di surrogazione

**739 Come viene definita la povertà ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 147 del 15 settembre”:**

«Povertà»: la condizione del nucleo familiare la cui situazione economica non permette di disporre dell'insieme di beni e servizi necessari a condurre un livello di vita dignitoso, come definita, ai soli fini dell'accesso al reddito di inclusione, all'articolo 3 del medesimo decreto ;

«Povertà»: la condizione del soggetto la cui situazione economica non permette di disporre dell'insieme di beni e servizi necessari a condurre un livello di vita dignitoso, come definita, ai soli fini dell'accesso al reddito di inclusione, all'articolo 3 del medesimo decreto;

«Povertà»: la condizione del nucleo familiare la cui situazione economica non permette di disporre di beni e servizi.

**740 Che cos'è il Rel?**

Il Rel è una misura a carattere universale, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà;

Il Rel è una misura di contrasto alla povertà, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale;

Il Rel è una misura, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà.

**741 Come si calcola l'ISRE ai fini Rel?**

Dividendo il valore dell'ISR per il parametro della scala di equivalenza, determinato in base al numero dei componenti il nucleo familiare, al netto delle maggiorazioni;

Dividendo il valore dell'ISR per il parametro della scala di equivalenza;

Dividendo il valore dell'ISR per il parametro della scala di equivalenza, determinato in base al numero dei componenti il nucleo familiare.

**742 Da quale fondo si attinge per l'erogazione del SiA 2016?**

L'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), al comma 386 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un apposito fondo, al fine di garantire l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale; nel successivo comma 387, lettera a) è stata individuata come priorità del Piano l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà;

L'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), al comma 386 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un apposito fondo;

L'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), al comma 386 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un apposito fondo, al fine di garantire l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

**Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 147 del 15 settembre 2017 quale funzione hanno le Regioni e le**

**743 province autonome per l'attuazione del Rel?**

Fatte salve le competenze regionali in materia di normazione e programmazione delle politiche sociali, le regioni e le province autonome adottano con cadenza triennale, ed in sede di prima applicazione entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del Rel come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà;

Fatte salve le competenze regionali in materia di normazione e programmazione delle politiche sociali, le regioni e le province autonome adottano con cadenza triennale, ed in sede di prima applicazione entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del Rel come livello essenziale delle prestazioni.

Le regioni e le province autonome adottano con cadenza triennale, ed in sede di prima applicazione entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del Rel come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà

**744 Da quando decorre l'indennità di mobilità?**

L'indennità di mobilità è corrisposta dall'ottavo giorno successivo alla data del licenziamento, ai sensi dell'articolo 73, comma 2, del R.D.L. n. 1827/1935, nel caso in cui la domanda sia presentata entro tale termine; nel caso in cui la domanda sia presentata successivamente, l'indennità deve essere corrisposta a decorrere dal quinto giorno dopo quella della presentazione stessa, ai sensi dell'articolo 77, comma 2, del R.D.L. n. 1827/1935. Per la decorrenza dell'indennità di mobilità non deve essere presa in esame la data di disponibilità al lavoro resa al Centro per l'impiego;

L'indennità di mobilità è corrisposta dall'ottavo giorno successivo alla data del licenziamento, ai sensi dell'articolo 73, comma 2, del R.D.L. n. 1827/1935, nel caso in cui la domanda sia presentata entro tale termine; L'indennità di mobilità è corrisposta dall'ottavo giorno successivo alla data del licenziamento, ai sensi dell'articolo 73, comma 2, del R.D.L. n. 1827/1935

**L'autorizzazione all'assegno per il nucleo familiare nel caso di figlio nato da coniugi separati dopo la sentenza**

**745 di separazione:**

può essere concessa al genitore convivente, nelle more di emissione del provvedimento formale di affidamento del giudice

può essere concessa solo al genitore non convivente, nelle more di emissione del provvedimento formale di affidamento del giudice

può essere concessa ad entrambi i genitori anche se in disaccordo e non conviventi con il figlio

**746 L'assegno per congedo matrimoniale viene concesso in occasione**

di un congedo straordinario di 8 giorni per matrimonio/ unione civile

di un congedo straordinario di 7 giorni per matrimonio/ unione civile

di un congedo straordinario di una settimana per matrimonio/ unione civile

**747 L'assegno di natalità di cui alla L.205/2017 per i bambini nati/adottati nel 2018, dura tre anni?**

Per i nati/ adottati nel 2018 spetta fino al compimento del primo anno di età ovvero fino al compimento del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione

si, l'assegno di natalità spetta per tre anni

no, l'assegno spetta per 6 mesi

**Per l'assegno di natalità (l.190/2014, art.1, commi da 125 a 129) in caso di mancato rinnovo annuale dell'ISEE**

**748 che succede?**

La domanda accolta, in attesa del rinnovo annuale dell'ISEE rimane in stato ATTESA RINNOVO ISEE fino al 31 dicembre dell'anno in corso, scaduto tale termine la domanda decade e per richiedere l'assegno occorre presentare una nuova domanda.

La domanda di assegno non decade

La domanda di assegno decade dal 16 gennaio dell'anno successivo

**749 Il Bonus asilo nido di cui all'art.1, comma 355, della legge n.232 dell'11 dicembre 2016, può essere concesso:**

Per far fronte al pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici o privati autorizzati.

Per far fronte al pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici.

Per far fronte al pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici o privati.

**E' possibile concedere i tre giorni di permesso previsti dall'art 33, comma 3, della legge n. 104/92 a parenti o affini di terzo grado qualora:**

I genitori o il coniuge/la parte dell'unione civile/il convivente di fatto della persona con disabilità in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.

I genitori o il coniuge/la parte dell'unione civile/il convivente di fatto della persona con disabilità in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano deceduti o mancanti .

I genitori o il coniuge/la parte dell'unione civile/il convivente di fatto della persona con disabilità in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età.

**Il "Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto" istituito presso l'Inps dall'art. 2 della legge n. 297/1982 ha lo scopo di:**

Intervenire nel pagamento del TFR in sostituzione del datore di lavoro in caso di insolvenza di quest'ultimo

Garantire l'erogazione del TFR ai lavoratori che non maturino il diritto a pensione

Integrare il TFR spettante ai lavoratori con contratto a tempo determinato

**La Cassa integrazione salariale ordinaria (CIGO) è corrisposta ai lavoratori delle aziende sospesi dal lavoro per:**

Situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali;

Cessata attività dell'azienda

Chiusura dell'azienda per ferie

**La cassa integrazione salariale straordinaria può essere richiesta quando la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa è determinata da:**

Riorganizzazione o crisi aziendale

Mancanza di commesse

Sciopero

**La domanda di autorizzazione alla Cassa integrazione ordinaria è presentata:**

Esclusivamente dall'azienda

Esclusivamente dal lavoratore

Indifferentemente dall'azienda o dal lavoratore

**Il trattamento ordinario e quello straordinario di integrazione salariale**

non può superare la durata massima prevista dalla legge

non può superare la durata massima prevista dai regolamenti aziendali

non può superare la durata massima prevista dalla legge, salvo deroghe previste dai contratti collettivi

**Il trattamento di integrazione salariale ammonta:**

all'80 per cento della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate

al 100% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate

ad una percentuale variabile in ragione del profilo professionale di appartenenza e della qualifica rivestita

**Quale obbligo hanno i Fondi di solidarietà?**

pareggio di bilancio

automaticità delle prestazioni

pubblicazione dell'elenco dei beneficiari

**I fondi di solidarietà sono amministrati da:**

un comitato amministratore

un commissario

il presidente dell'INPS

**759 Gli interventi a carico dei fondi sono concessi:**

previa costituzione di specifiche risorse  
sempre e comunque  
previa delibera del comitato anche in assenza di risorse

**760 In quali province sono stati istituiti i Fondi intersettoriali territoriali ex art. 40 del d. lgs. 148/15?**

nelle province di Trento e Bolzano  
solo nella provincia di Trento  
solo nella provincia di Bolzano

**761 Chi autorizza le prestazioni garantite dal FIS?**

il direttore della Struttura territoriale INPS competente in relazione all'Unità produttiva  
Il comitato amministratore centrale  
il comitato provinciale

**762 La cassa integrazione guadagni in deroga per aziende plurilocalizzate viene concessa:**

con decreto del Ministero del Lavoro  
  
con decreto della Regione/Provincia autonoma con decreto della Regione/provincia autonoma di concerto  
con il Ministero del Lavoro

**763 L'assegno per il nucleo familiare (ANF), sotto il profilo fiscale, è un reddito:**

Esente  
Imponibile  
È imponibile se pagato insieme alla NASPI

**764 Per quali prestazioni L'INPS può essere sostituito d'imposta per le prestazioni a sostegno del reddito?**

Per quelle che costituiscono redditi della stessa categoria di quelli di quelli sostituiti o perduti  
Solo per l'indennità di Naspi  
Solo per l'indennità di malattia

**765 Quali, tra le seguenti, sono spese di funzionamento di competenza della DC Ammortizzatori Sociali?**

Spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'ISEE  
Compensi per lavoro straordinario e turni  
Acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati

**La DC Ammortizzatori Sociali in base alla circolare n. 183/2017 di avvio del processo di programmazione è tra**

**766 le direzioni centrali responsabili di budget di spesa?**

Sì  
No  
Nessuna direzione centrale è responsabile di budget di spesa

**L'art. 7 della Legge n.81 del 2017 ha disposto, attraverso la modifica e l'integrazione dell'art.15 del D.Lgs n.22 del 2015, la stabilizzazione e l'estensione dell'indennità di disoccupazione DISCOLL. Secondo il disposto della novella tra i destinatari della prestazione rientrano, oltre ai collaboratori coordinati e continuativi. anche a**

**767 progetto:**

gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio  
gli amministratori di società  
i sindaci e i revisori di società

**768 Quando deve essere presentata la domanda per ottenere l'indennità di disoccupazione agricola?**

La domanda per ottenere l'indennità di disoccupazione agricola deve essere presentata tra il 1° gennaio e il 31 marzo dell'anno successivo a quello nel quale si è verificato l'evento di disoccupazione

La domanda per ottenere l'indennità di disoccupazione agricola deve essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno nel quale si è verificato l'evento di disoccupazione

La domanda per ottenere l'indennità di disoccupazione agricola deve essere presentata tra il 1° gennaio e il 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale si è verificato l'evento di disoccupazione

**769 Una delle cause di esclusione dall'indennità di disoccupazione agricola è:**

l'avere presentato la domanda oltre il termine previsto.

l'essere iscritto negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli.

l'essere in possesso di almeno due anni di anzianità nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria.

**770 L'indennità di disoccupazione NASpI è disciplinata:**

Dagli artt. 1-14 del D.lgs. 4 marzo 2015, n. 22

Dagli artt. 1-14 del D.lgs. 4 marzo 2015, n. 23

Dall'art. 2 della Legge 28 giugno 2012, n. 92

**771 Sono destinatari dell'indennità di disoccupazione NASpI**

I lavoratori dipendenti con esclusione dei dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni, nonché degli operai agricoli a tempo determinato o indeterminato

i lavoratori dipendenti, i collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto

i lavoratori dipendenti, i collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto e, per gli eventi di disoccupazione verificatisi a fare data dal 1° luglio 2017, anche gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio

**772 La domanda di NASpI**

è presentata all'INPS in via telematica, entro il termine di decadenza di sessantotto giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro

è presentata all'INPS in via telematica, entro il termine di decadenza di due mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro

è presentata all'INPS in via telematica, entro il termine non perentorio di sessantotto giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro

**Le disposizioni dei Regolamenti (CE) n. 883/2004 e n. 987/2009 in materia di sicurezza sociale stabiliscono il diritto dei cittadini UE e delle loro famiglie di spostarsi liberamente e di soggiornare in qualunque paese**

**773 dell'Unione Europea, Svizzera e paesi SEE. Quali tutele prevedono?**

Con il diritto di libera circolazione, viene garantita la tutela in materia di sicurezza sociale secondo i principi generali della parità di trattamento e del mantenimento dei diritti e dei vantaggi acquisiti.

La tutela sanitaria, con l'emissione della TEAM, la tessera europea di assicurazione malattia.

Nessuna tutela, se non quella che prevede lo Stato membro in cui si risiede.

**In applicazione dei Regolamenti comunitari n. 883/2004 e n. 987/2009, quali sono i nuovi formulari utilizzati**

**774 dagli Stati per lo scambio delle informazioni relative al settore della malattia?**

Paper SED della serie S (Sickness)

Paper SED della serie U (Unemployment)

Paper SED della serie F (Family benefits)

**La normativa comunitaria, agli art. 61 del Regolamento di base n. 883/2004 e n. 54 del Regolamento di**

**775 applicazione n. 987/2009, in materia di disoccupazione cosa prevede?**

la possibilità di totalizzare i periodi di lavoro e occupazione svolti in tutti gli Stati membri laddove non si raggiunga il diritto con i contributi versati in un solo Stato.

non permette la totalizzazione dei periodi assicurati presso più Stati membri

lascia la facoltà al cittadino di scegliere se vuole totalizzare i periodi di lavoro svolti in più Stati membri.

**Quale indicatore Isee è necessario per accedere al beneficio dell'Assegno al nucleo familiare concesso dai  
776 Comuni?**

- Isee minorenni
- Isee ordinario
- Ambedue, sia Isee minorenni che Isee ordinario

**777 A quale data è entrata in vigore la riforma dell'Isee di cui al DPCM n. 159/2013?**

01/01/2015  
01/01/2013  
01/12/2012

**778 I rapporti di collaborazione tra INPS e Caf in materia di ISEE sono disciplinati da una:**

- Convenzione
- Legge
- Direttiva comunitaria

**Ai sensi della Convenzione Isee tra INPS e Caf approvata con Determinazione Presidenziale del 7 giugno 2017,  
779 n. 94, ai fini del pagamento del servizio reso, i Caf devono emettere:**

- Fattura elettronica
- La scelta è rimessa al Caf
- Non occorre alcun documento

**780 Cos'è il Casellario dell'assistenza?**

- L'anagrafe generale delle posizioni assistenziali ed ha compiti di raccolta, conservazione e gestione dei dati relativi alle caratteristiche delle prestazioni sociali erogate nonché delle informazioni utili alla presa in carico dei soggetti aventi titolo alle medesime prestazioni
- Una banca dati ad uso esclusivamente interno all'Istituto per fini statistici
- Una raccolta di dati in materia previdenziale

**781 È obbligatorio inviare i dati al Casellario dell'assistenza?**

- Sì
- No
- Solo per gli enti locali

**782 A decorrere da quale data è entrato in vigore il Polo unico per le visite fiscali di cui al D.Lgs. n. 75/2017?**

- Dal 1° settembre 2017.
- Dal 1° gennaio 2016.
- Dal 1° gennaio 2017.

**783 L'indennità di malattia è una prestazione previdenziale:**

- compensativa della perdita di guadagno.

che accompagna la normale retribuzione per sostenere il lavoratore nelle spese connesse alle cure.  
riconosciuta nei soli casi di lavoratori con familiari a carico.

**Per le malattie a cavaliere di due anni solari (iniziate nel corso di un dato anno e ancora in corso nell'anno  
784 seguente), l'indennità:**

- è dovuta per un massimo di ulteriori 180 giorni, a partire dal 1° gennaio del nuovo anno.
- è dovuta per almeno ulteriori 120 giorni, a partire dal 1° gennaio del nuovo anno, solo se si tratta di gravi patologie.
- non è dovuta.

**In attuazione dell'art. 51, comma 1, della legge 23.12.1999, 488, il D.M. 12.1.2001, ha dettato la disciplina per  
785 l'estensione, a decorrere dal 1°.1.2000, di quale tutela?**

Dell'indennità di degenza ospedaliera per i lavoratori di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8.8.1995, n. 335.

Dell'indennità di malattia per i lavoratori di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8.8.1995, n. 335.  
Dell'indennità DIS-COLL per i collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, per eventi di disoccupazione.

**786 A far data dal 1 gennaio 2014 all'Istituto è attribuita la competenza:**

alla gestione diretta delle attività inerenti all'accertamento e riscossione di contributi e all'erogazione delle prestazioni previdenziali con riferimento all'indennità di malattia, maternità, disabilità e donazione sangue per il personale assicurato presso l'ex-Ipsema.

alla gestione delle attività inerenti all'accertamento e riscossione di contributi e all'erogazione delle prestazioni previdenziali con riferimento all'indennità di malattia per il personale assicurato presso l'ex-Ipsema.  
alla gestione diretta delle attività inerenti all'erogazione delle prestazioni previdenziali con riferimento all'indennità di malattia e maternità per il personale assicurato presso l'ex-Ipsema;

**Qual è il Comitato amministratore che decide i provvedimenti sospensione, adottati ai sensi dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989 n.88 dai Direttori provinciali, in materia di prestazioni economiche di malattia ai**

**787 lavoratori dipendenti del settore privato?**

Comitato amministratore della gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.  
Comitato amministratore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.  
Comitato amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

**L'Inps, a seguito di un incidente stradale, per verificare se vi sia responsabilità di terzi e valutare l'eventuale**

**788 diritto di surrogazione dell'Istituto, invia al lavoratore infortunato il modello:**

MOD. AS1  
MOD. AS1/BIS  
MOD. OBIS/M

**789 A chi è riconosciuto il Rel?**

Il Rel è riconosciuto ai nuclei familiari in una condizione di povertà;  
Il Rel è riconosciuto a chiunque;  
Il Rel è riconosciuto a chi non ha reddito.

**790 Dove può essere presentata la domanda di Rei?**

presso i Comuni o i punti di accesso;  
direttamente agli sportelli Inps dislocati sul territorio;  
presso gli Uffici delle Regioni.

**791 Che cos'è l'ISRE?**

L'indicatore della situazione reddituale equivalente;  
L'indicatore della situazione reddituale economica;  
L'indicatore del sistema reddituale equivalente.

**792 Che cosa si intende per LSU?**

Per Lavori Socialmente Utili (LSU) si intendono le attività che hanno per oggetto la realizzazione di opere e la fornitura di servizi svolte mediante l'utilizzo dei soggetti percettori di sostegni al reddito.  
Per Lavori Socialmente Utili (LSU) si intendono le attività che hanno per oggetto la realizzazione di opere e la fornitura di servizi.  
Per Lavori Socialmente Utili (LSU) si intendono le attività che hanno per oggetto la realizzazione di lavori e servizi domestici.

**793 Che cos'è l'indennità di mobilità di cui alla legge 223 del 23 luglio 1991?**

L'indennità di mobilità è una prestazione di disoccupazione che viene riconosciuta ai lavoratori che abbiano perduto il posto di lavoro, a seguito di licenziamento, e che risultino iscritti nelle liste di mobilità.  
L'indennità di mobilità è una prestazione di disoccupazione.  
L'indennità di mobilità non è una prestazione di disoccupazione.



**794 Cosa si intende per Carta acquisti ordinaria?**

La Carta acquisti ordinaria è una carta di pagamento elettronica concessa a cittadini che si trovano in condizioni di disagio economico.

La Carta acquisti ordinaria è una carta di pagamento elettronica.

La Carta acquisti ordinaria non è una carta di pagamento.

**795 Requisito principale per fruire dei permessi di cui all'art 33 della legge n. 104/92 è :**

La disabilità grave ai sensi dell'art 3, comma 3, della legge n.104/92.

La disabilità grave ai sensi dell'art 33, comma 3, della legge n.104/92.

La disabilità grave ai sensi dell'art 23, comma 3, della legge n. 104/92 .

**E' possibile fruire dei tre giorni di permesso previsti dall'art 33, comma 3, della legge n.104/92 nei confronti di**

**796 più persone in situazione di handicap grave:**

a condizione che si tratti del coniuge o di un parente o affine entro il primo grado oppure entro il secondo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.

a condizione che si tratti del coniuge o di un parente o affine entro il primo grado.

mai.

**E' possibile presentare domanda di assegno di natalità (l.190/2014, art.1, commi da 125 a 129) senza aver**

**797 presentato preventivamente la DSU per il rilascio dell'ISEE?**

NO, il possesso di un ISEE in corso di validità al momento di presentazione della domanda è un requisito richiesto dalla normativa riguardante il beneficio

Si, la DSU può essere presentata in qualunque momento

Si, è importante presentare tempestivamente domanda mentre la DSU può essere presentata anche successivamente

**798 Il premio alla nascita di 800 euro , art.1, comma 353, della L.232/2016 era previsto solo per il 2017?**

NO, è un beneficio introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2017 indipendentemente dalla situazione lavorativa della madre richiedente

Si era una misura sperimentale

Si era una misura per il 2017 e solo per le madri lavoratrici dipendenti

**Il premio alla nascita di 800 euro (art.1, comma 353, della L.232/2016) può essere riconosciuto solo in**

**799 presenza di un ISEE sotto i 25.000 euro?**

il premio può essere riconosciuto indipendentemente dalla situazione economica della madre richiedente

No, Il premio può essere riconosciuto solo se l'isee non supera i 7.000 euro

Si il premio può essere riconosciuto solo se l'isee non supera i 25.000 euro

**800 Per i lavoratori iscritti alla gestione separata l'assegno per il nucleo familiare spetta**

per i periodi di congedo maternità/paternità e congedo parentale coperti dalla prevista contribuzione figurativa

per i periodi di congedo maternità/paternità e congedo parentale non coperti dalla contribuzione figurativa non spetta per i periodi di congedo maternità/paternità e congedo parentale

**801 A decorrere dal 1° gennaio 2016 le integrazioni salariali ordinarie sono concesse:**

dalla direttore della sede Inps territorialmente competente

Dalle commissioni provinciali Inps

Dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con apposito decreto

**802 Le integrazioni salariali ordinarie sono corrisposte:**

fino ad un periodo massimo di 13 settimane continuative, prorogabili trimestralmente fino ad un massimo di 52 settimane;

fino ad un periodo massimo di 52 settimane continuative, prorogabili trimestralmente fino ad un massimo di 13 settimane;

fino ad un periodo massimo di 13 settimane continuative, prorogabili trimestralmente per ulteriori 13 settimane

**803 La concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria avviene:**

con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

con determina del direttore di sede territorialmente competente

con determina del direttore della Direzione territoriale del lavoro competente per territorio

**804 Avverso il provvedimento di rigetto della domanda di trattamento di integrazione salariale è ammesso:**

ricorso al Comitato Amministratore della Gestione per le Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti

ricorso al Direttore regionale territorialmente competente

ricorso al Ministro del lavoro e delle politiche sociali

**805 La CISOA è la cassa integrazione salariale per gli:**

operai agricoli

operai e artigiani

operai e apprendisti

**806 I periodi di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per i quali è ammessa l'integrazione salariale:**

sono riconosciuti utili ai fini del diritto e della misura alla pensione anticipata o di vecchiaia

sono riconosciuti utili ai fini del diritto e non della misura alla pensione anticipata o di vecchiaia

sono riconosciuti utili ai fini del diritto e della misura alla pensione anticipata o di vecchiaia solo in caso di versamento volontario

**807 Quale settore non è ricompreso nel fondo di solidarietà residuale?**

credito

servizi

commercio

**808 L'Istituzione dei fondi di solidarietà è obbligatoria per i settori o classi dimensionali:**

non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria

non coperti dalla normativa in materia di cassa integrazioni guadagni ordinaria

non coperti dalla normativa in materia di cassa integrazioni guadagni straordinaria

**809 Il Fondo di integrazione salariale (FIS) garantisce la seguente prestazione:**

l'assegno ordinario

l'assegno emergenziale

la formazione

**810 il fondo di solidarietà per il settore del credito è:**

un fondo di solidarietà preesistente adeguato

un fondo interprofessionale

un fondo di solidarietà confluito nel FIS

**811 I fondi di solidarietà sono:**

gestioni dell'INPS

gestioni autonome dotate di propria personalità giuridica

gestioni dell'INPS dotate di propria personalità giuridica

**Ai fondi di solidarietà si applica la disciplina dell'articolo 7 del Decreto legislativo n. 148/2015 avente ad**

**oggetto l'obbligo per il datore di lavoro di anticipare la prestazione e procedere successivamente al conguaglio**

**812 delle somme?**

si, a decorrere dal 1 gennaio 2018

no, la modalità esclusiva di erogazione delle prestazioni garantite Fondi di solidarietà è il pagamento diretto  
no

**La concessione della cassa integrazione guadagni in deroga potrà interessare anche periodi di intervento che  
813 hanno inizio e termine nell'annualità 2017?**

si, purché consecutivi alla fruizione di precedenti interventi di cassa integrazione guadagni ordinaria o di cassa integrazione guadagni straordinaria con scadenza successiva al 31 dicembre 2016

si sempre

no, mai

**814 Nella prestazione di cassa integrazione, l'Inps riveste la qualifica di sostituto d'imposta quando:**

è erogata con pagamento diretto

è anticipata dal datore di lavoro e poi conguagliata dallo stesso con i contributi dovuti all'INPS

In entrambi i casi.

**815 Il beneficio economico del REI (Reddito di Inclusione), avendo carattere assistenziale:**

è esente dall'IRPEF ai sensi dell'art. 34, comma 3, del DPR n. 601/1973

costituisce comunque reddito imponibile

Costituisce reddito imponibile solo la misura dell'assegno supera i 461,25 euro

**816 Le spese per le visite mediche di controllo, di competenza della DC Ammortizzatori Sociali, sono:**

Spese di funzionamento

Spese istituzionali

Non sono una voce di spesa dell'INPS

**Alla DC Ammortizzatori Sociali, in quanto direzione centrale responsabile di budget di spesa, nell'ambito del**

**817 processo di programmazione budget:**

Sono attribuiti specifici obiettivi inerenti la gestione della spesa

Sono attribuiti specifici obiettivi inerenti il piano di dismissione del patrimonio a reddito

Sono attribuiti specifici obiettivi inerenti lo smaltimento delle giacenze

**Al momento della presentazione della domanda di indennità Dis-Coll i collaboratori coordinati e continuativi,**

**818 anche a progetto, nonché gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio**

devono essere privi di partita Iva

devono essere titolari di partita Iva

devono essere titolari di partita Iva, anche se questa non è produttrice di reddito (cd. silente)

**819 Quali sono le categorie di lavoratori che possono accedere all'indennità di disoccupazione agricola?**

Possono accedere all'indennità di disoccupazione agricola gli operai agricoli a tempo determinato, gli operai agricoli a tempo indeterminato, i piccoli coloni, i compartecipanti familiari, i piccoli coltivatori diretti che integrano fino a 51 le giornate di iscrizione negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli

Possono accedere all'indennità di disoccupazione agricola anche i collaboratori coordinati e continuativi che hanno perso involontariamente l'occupazione dal 1° gennaio 2015 e che sono iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata presso l'INPS.

Possono accedere all'indennità di disoccupazione agricola i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che hanno perduto involontariamente l'occupazione, compresi gli apprendisti, i soci lavoratori di cooperative con rapporto di lavoro subordinato con le medesime cooperative.

**Per avere diritto all'indennità di disoccupazione agricola il richiedente deve far valere anche il requisito**

**820 contributivo di:**

almeno 102 contributi giornalieri nel biennio costituito dall'anno cui si riferisce l'indennità e dall'anno precedente.

almeno 51 giornate di iscrizione negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli nell'anno cui si riferisce la domanda.

almeno tredici settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione.

**821 Ai fini dell'accesso alla prestazione di disoccupazione NASpl, qual è il requisito contributivo richiesto?**

Almeno tredici settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione

almeno tredici settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei dodici mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione

almeno 52 settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione

**Il lavoratore avente diritto alla prestazione NASpl che intende avvalersi della liquidazione anticipata, in**

**822 un'unica soluzione, della indennità NASpl medesima per l'avvio di una attività lavorativa autonoma è tenuto**

A presentare all'INPS, a pena di decadenza, domanda di anticipazione in via telematica entro trenta giorni dalla data di inizio dell'attività lavorativa autonoma

A presentare all'INPS, a pena di decadenza, domanda di anticipazione in via telematica entro trenta giorni dalla data di inizio dell'attività lavorativa autonoma, comunicando contestualmente all'INPS anche il reddito annuo lordo che presume di trarre dalla predetta attività lavorativa autonoma

A comunicare all'INPS, entro trenta giorni dalla data di avvio della attività autonoma, il reddito annuo lordo che presume di trarre dalla predetta attività lavorativa autonoma

**La Convenzione di sicurezza sociale italo jugoslava, in vigore dal primo gennaio 1961, continua ad applicarsi ai**

**823 cittadini di quali Stati?**

Bosnia – Erzegovina, Kosovo, Serbia e Vojvodina, Macedonia e Montenegro.

Serbia, Kosovo e Croazia.

Con nessuno Stato, poiché gli stati della ex Jugoslavia fanno parte dell'Unione Europea.

**L'art. 95 del Regolamento (CE) n. 987/2009 prevede la creazione dell'infrastruttura EESSI per consentire lo scambio di informazioni tra le Istituzioni nazionali, per garantire i diritti previsti dal coordinamento UE dei**

**824 sistemi di sicurezza sociale. Che cosa significa questo acronimo?**

Significa Electronic Exchange of Social Security Information, cioè lo scambio elettronico di informazioni di sicurezza sociale, che sarà avviato entro il 2019.

Significa Electronic Exchange of Social Security Information, cioè lo scambio elettronico di informazioni di sicurezza sociale che è rinviato a data da destinarsi.

Significa European Exchange of Special Structure Information, cioè lo scambio europeo di informazioni di dati personali.

**Nel caso di prestazioni di disoccupazione corrisposte ad un lavoratore frontaliero dallo Stato di residenza, è**

**825 previsto un rimborso da parte dello Stato di ultima occupazione?**

Sì, lo Stato di ultima occupazione è tenuto a rimborsare i primi tre o cinque mesi della prestazione.

No, la prestazione è a totale carico dello Stato di residenza.

Sì, lo Stato di ultima occupazione è tenuto a rimborsare la prestazione per intero all'altro Stato.

**826 Ai fini Isee i redditi ai fini IRPEF percepiti dal soggetto che ha presentato la dichiarazione fiscale:**

Vengono inseriti direttamente da Agenzia delle Entrate nella sez. II del modulo FC.3

Vengono autodichiarati dal dichiarante

Vengono inseriti direttamente dall'INPS

**Ai fini Isee, qual è il valore da indicare per gli immobili posseduti in Italia dal soggetto alla data del 31**

**827 dicembre dell'anno precedente la presentazione della DSU?**

valore ai fini IMU

valore ai fini ICI

valore di acquisto dell'immobile

**828 Ai sensi dell'art. 11, comma 10 del D.P.C.M. n. 159/2013, possono accedere al Sistema informativo dell'ISEE:**  
gli enti erogatori di prestazioni sociali agevolate  
tutti gli enti pubblici  
tutti gli enti privati

**Ai sensi della Convenzione tra INPS e Caf in materia di ISEE, approvata con Determinazione Presidenziale del 7 giugno 2017, n. 94, l'acconto erogato ai Caf per l'attività svolta nel trimestre di riferimento è pari al:**  
95% del totale fatturabile  
5% del totale fatturabile  
15% del totale fatturabile

**830 Cosa si intende per prestazioni sociali agevolate?**

Prestazioni sociali non destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate a coloro in possesso di particolari requisiti di natura economica, ovvero prestazioni sociali non limitate al possesso di tali requisiti, ma comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche, valutate attraverso l'Isee

Prestazioni di natura assistenziale ovvero tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita

Prestazioni di natura previdenziale rivolte esclusivamente ai lavoratori che per natura, categorie di beneficiari e obiettivi perseguiti assumono rilievo per le finalità del sistema informativo dei servizi sociali

**831 Quali enti sono tenuti ad alimentare il Casellario dell'assistenza?**

Gli enti erogatori di prestazioni sociali e di prestazioni sociali agevolate  
Gli enti del terzo settore  
Gli enti pubblici non economici

**L'Inps, ai sensi del D.Lgs. 75/2017 (polo unico per le visite fiscali), può effettuare visite di controllo nei confronti dei lavoratori pubblici rientranti nell'ambito di applicazione della norma:**  
anche su iniziativa dell'Inps.  
anche se richieste dal Dipartimento della Funzione Pubblica per tutti i dipendenti pubblici.  
solo se richieste dai loro datori di lavoro.

**833 Hanno diritto alla tutela previdenziale della malattia:**

i lavoratori del settore privato con alcune esclusioni quali, ad esempio, i dirigenti, gli impiegati del settore industria, i portieri..

i lavoratori del settore privato a fronte di una contribuzione per assicurazione obbligatoria contro le malattie.  
tutti i lavoratori del settore privato.

**L'esonero dal rispetto delle fasce orarie di reperibilità durante la malattia è riconosciuto dal legislatore in caso di:**  
patologie gravi che richiedono terapie salvavita, comprovate da idonea documentazione della Struttura sanitaria.

stati patologici sottesi o correlati a situazioni di invalidità riconosciuta, in misura pari o superiore al 75%.  
certificazione con prognosi di oltre 60 giorni.

**Il D.M. 12.1.2001, ha previsto al comma 2 dell'art. 2 che le domande riferite alle degenze ospedaliere debbano pervenire entro:**  
il termine di decadenza di 180 giorni dalla data di dimissione.  
il termine di prescrizione di 1 anno dalla data di dimissione.  
il termine di 2 giorni dalla data di dimissione.

**La prestazione erogata ai lavoratori marittimi, all'esito di un evento di malattia ed in presenza di persistente**

**836 inidoneità all'imbarco è:**

la prestazione economica, specifica del settore marittimo, riconosciuta ai sensi della legge 16 ottobre 1962, n. 1486 (cosiddetta legge Focaccia).

indennità per inabilità temporanea assoluta per malattia fondamentale, indennità per inabilità temporanea assoluta per malattia complementare, indennità per inabilità temporanea da malattia per i marittimi in continuità di rapporto di lavoro e la temporanea inidoneità all'imbarco conseguente a malattia comune (legge 16 ottobre 1962, n. 1486).

indennità per inabilità temporanea assoluta per malattia complementare e temporanea inidoneità all'imbarco conseguente a malattia comune.

**Qual è il termine trascorso il quale la decisione assunta dal Comitato provinciale, su un ricorso concernente le prestazioni economiche di malattia e sospesa per profili di illegittimità dal Direttore della Direzione provinciale**

**837 dell'Istituto ai sensi dell'art. 46, comma 9, del legge 9 marzo 1989 n.88, diventa comunque esecutiva?**

Novanta giorni dalla data del provvedimento di sospensione nel caso in cui il Comitato amministratore competente in materia, a cui è stato sottoposto, ai sensi del predetto art 46, il provvedimento, non decida nel merito.

Cinque giorni di calendario comunque dalla data di adozione del provvedimento di sospensione.

Due settimane.

**Per accertare se vi sia diritto di surroga in capo all'Inps, il modello AS4 con cui si chiedono informazioni sulla**

**838 dinamica di un incidente e sui suoi responsabili viene inviato:**

All'autorità che ha effettuato gli accertamenti (Polizia di Stato, Polizia Municipale, Carabinieri) su un incidente stradale;

Al Ministero dell'Interno – Dipartimento di Polizia di Stato – Polizia stradale;

All'IVASS – Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni

**839 Il Rel consiste in?**

Un beneficio economico, definito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 147 del 15 settembre 2017 ed una componente di servizi alla persona identificata, in esito ad una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare di cui all'articolo 5, nel progetto personalizzato di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo 147 del 15 settembre 2017.

Un beneficio economico, definito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 147 del 15 settembre 2017.

Una componente di servizi alla persona identificata, in esito ad una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 147 del 15 settembre 2017, nel progetto personalizzato di cui all'articolo 6.

**840 Che cos'è l'ASDI?**

L'ASDI ha la funzione di fornire una tutela di sostegno al reddito per i lavoratori già beneficiari della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego, che abbiano fruito di questa per l'intera sua durata, siano privi di occupazione e si trovino in condizioni economica di bisogno.

L'ASDI ha la funzione di fornire una tutela di sostegno al reddito per i lavoratori già beneficiari della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego.

L'ASDI ha la funzione di fornire una tutela di sostegno al reddito per i lavoratori già beneficiari della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego, che abbiano fruito di questa per l'intera sua durata.

**841 Da quando vengono meno i requisiti di carattere familiari per il Rel?**

Dal 1° giugno 2018.

Dal 1° luglio 2018.

Dal 1° giugno 2019.

**842 Che cos'è il SIA?**

Il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata;

Il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà;

Il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate.

**843 Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 1 dicembre 1997, n. 468, le Pubbliche Amministrazioni possono svolgere attività di pubblica utilità, senza la necessità di uno specifico progetto?**

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 1 dicembre 1997, n. 468, le Pubbliche Amministrazioni possono svolgere attività di pubblica utilità, senza la necessità di uno specifico progetto, utilizzando direttamente lavoratori percettori dell'indennità di mobilità, di altro trattamento speciale di disoccupazione o fruitori del trattamento straordinario di integrazione salariale, residenti nel comune o nei comuni di competenza del Centro per l'impiego dove viene resa la prestazione.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 1 dicembre 1997, n. 468, le Pubbliche Amministrazioni possono svolgere attività di pubblica utilità, senza la necessità di uno specifico progetto.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 1 dicembre 1997, n. 468, le Pubbliche Amministrazioni possono svolgere attività di pubblica utilità, senza la necessità di uno specifico progetto, utilizzando direttamente lavoratori percettori dell'indennità di mobilità.

**844 Ai sensi dell'art. 9, comma 1 della legge n. 223 del 1991, la mancata disponibilità del lavoratore ad accettare l'utilizzo temporaneo in attività di lavori socialmente utili cosa comporta?**

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 della legge n. 223 del 1991, la mancata disponibilità del lavoratore ad accettare l'utilizzo temporaneo in attività di lavori socialmente utili, comporta la cancellazione dalla lista di mobilità e la decadenza dal relativo trattamento, salvo i casi di rifiuto giustificato.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 della legge n. 223 del 1991, la mancata disponibilità del lavoratore ad accettare l'utilizzo temporaneo in attività di lavori socialmente utili, comporta la cancellazione dalla lista di mobilità.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 della legge n. 223 del 1991, la mancata disponibilità del lavoratore ad accettare l'utilizzo temporaneo in attività di lavori socialmente utili non comporta la cancellazione dalla lista di mobilità e la decadenza dal relativo trattamento, salvo i casi di rifiuto giustificato.

**845 E' possibile fruire dei tre giorni di permesso previsti dall'art 33, comma 3, della legge n. 104/92:**

Per assistere il coniuge, la parte dell' unione civile, il convivente di fatto, i parenti e gli affini entro il secondo grado, con possibilità di estensione ai parenti e agli affini fino al terzo grado .

Per assistere il coniuge, i parenti e gli affini entro il secondo grado, con possibilità di estensione ai parenti e agli affini fino al terzo grado.

Per assistere il coniuge, la parte dell' unione civile, i parenti e gli affini entro il secondo grado, con possibilità di estensione ai parenti e agli affini fino al terzo grado.

**846 Il Bonus asilo nido di cui all'art.1, comma 355, della legge n.232 dell'11 dicembre 2016, può essere concesso in favore dei figli nati o adottati dal:**

01/01/2016

01/01/2015

01/01/2017

**847 M- La DSU ha validità dalla data di presentazione fino al 15 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per gli eventi (nascite/adozioni) avvenuti negli ultimi mesi dell'anno (es. nascita a novembre ) è possibile presentare la domanda di assegno di natalità ((l.190/2014, art.1, commi da 125 a 129) dopo il 15 gennaio, utilizzando l'ISEE dell'anno precedente anche se tale ISEE è scaduto?**

NO, ai fini del riconoscimento del beneficio è necessario il possesso di un ISEE in corso di validità e non è valido un Isee scaduto

Si importante è che la DSU sia antecedente alla domanda

Si importante è che la DSU sia comprensiva del bambino per il quale si richiede l'assegno

**848 Il premio alla nascita di 800 euro (art.1, comma 353, della L.232/2016) può essere richiesto in qualsiasi momento?**

No, può essere richiesto dal compimento del settimo mese (dall'inizio dell'ottavo)  
Sì, può essere richiesto durante qualsiasi momento della gravidanza  
No, può essere chiesto al 7° mese di gravidanza

**849 M Per i lavoratori iscritti alla gestione separata l'assegno per il nucleo familiare spetta:**

per i mesi in cui nella relativa gestione risultano effettivamente accreditati i contributi  
per i mesi in cui vi è stata attività lavorativa anche senza accredito effettivo di contributi

sempre per i mesi in cui vi è stata attività lavorativa secondo il principio di automaticità della prestazione

**850 Gli Assegni Familiari:**

non spettano agli imprenditori agricoli a titolo principale  
spettano anche agli imprenditori agricoli a titolo principale  
Spettano solo ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri

**851 La Direzione Servizi agli utenti:**

assicura l'uniformità sul territorio nazionale dell'erogazione del servizio secondo le specifiche operative e di qualità definite;  
assicura l'uniformità sul territorio esclusivamente comunale dell'erogazione del servizio secondo le specifiche operative e di qualità definite;  
assicura l'uniformità sul territorio esclusivamente provinciale dell'erogazione del servizio secondo le specifiche operative e di qualità definite;

**852 La Direzione Servizi agli utenti attualmente:**

è situata a Roma nel plesso di Via Ballarin;  
è situata a Roma nel plesso di Via Ciro il Grande;  
è situata a Roma, nel plesso di Via Amba Aradam;

**853 La Direzione Servizi agli utenti assicura:**

l'allineamento del piano di produzione e dei processi di fornitura dei servizi all'utenza, ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello nazionale;  
l'allineamento del piano di produzione e dei processi di fornitura dei servizi all'utenza, ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello regionale;  
l'allineamento del piano di produzione e dei processi di fornitura dei servizi all'utenza, ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello provinciale;

**854 La Direzione Servizi agli utenti è composta da:**

8 aree manageriali;  
14 aree manageriali;  
16 aree manageriali;

**855 La Direzione Servizi agli utenti:**

assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione degli intermediari (Patronati, CAF, Consulenti, ecc.) e dei canali telematici (Contact Center Unificato) e del complessivo sistema di Customer Relationship Management (CRM);

assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente attraverso il sito internet;  
assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente attraverso la posta elettronica certificata (PEC);

**856 La Direzione servizi agli utenti:**

esercita un costante controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali e sulla loro conformità agli accordi e convenzioni sottoscritti;  
esercita un controllo sulla qualità dei servizi erogati a campione;  
esercita un controllo sulla qualità dei servizi erogati dando incarico ad una ditta esterna di svolgere dei controlli a campione;

**857 La Direzione servizi agli utenti:**



per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti collabora con la DCOSI;  
per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti collabora con la DC Relazioni esterne;  
per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti collabora con la DC Patrimonio e archivi;

**858 La Direzione servizi agli utenti:**

provvede, su indicazioni degli Organi, alla proposta di percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali, verso gli standard di costi, impiego risorse e qualità del servizio;

provvede, su indicazioni degli Organi, alla proposta di percorsi gradualmente di convergenza esclusivamente delle Direzioni provinciali di Area metropolitana verso gli standard di costi, impiego risorse e qualità del servizio;

provvede, su indicazioni degli Organi, alla proposta di percorsi gradualmente di convergenza esclusivamente delle Agenzie territoriali verso gli standard di costi, impiego risorse e qualità del servizio;

**859 La Direzione servizi agli utenti:**

collabora con la DCOSI per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti;

collabora con la DC Entrate e recupero crediti per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti;

collabora con la DC Relazioni esterne per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti;

**860 La Direzione servizi agli utenti:**

effettua analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti attraverso le sedi territoriali;

effettua analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti esclusivamente attraverso le Agenzie territoriali;

effettua analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti esclusivamente attraverso le Direzioni provinciali;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli**

**861 utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

consolidare il piano di produzione delle sedi territoriali e della sede virtuale in ordine ai volumi di produzione, alla qualità del servizio e al contributo alla riduzione del debito pubblico;

consolidare esclusivamente il piano di produzione delle sedi regionali;

consolidare esclusivamente il piano di produzione delle sedi provinciali;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli**

**862 utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

consolidare la rilevazione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione;

consolidare la rilevazione esclusivamente dei fabbisogni di risorse umane relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione di concerto con la DC Risorse Umane;

consolidare la rilevazione esclusivamente dei fabbisogni di risorse strumentali relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione di concerto con la DC Relazioni esterne;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli**

**863 utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali verso gli standard predefiniti di costi, impiego risorse e qualità del servizio;

proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali esclusivamente di concerto con la DC Ammortizzatori sociali;

proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali esclusivamente di concerto con la DC Studi e Ricerche;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

rilevare le eventuali criticità e individuare le leve gestionali da attivare a livello interregionale;  
rilevare le eventuali criticità e individuare le soluzioni da dare in appalto a ditte terze;  
rilevare le eventuali criticità e individuare le leve gestionali da attivare esclusivamente di concerto con la DC Acquisti e appalti;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione in ordine ai volumi di produzione, alla qualità del servizio, al valore economico della produzione e alla definizione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro;  
supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione inviando presso codesta sede propri funzionari;  
supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione esclusivamente dando in appalto parti di detto piano a ditte terze;

**866 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

implementare, in raccordo con la DCOSI, i processi informatici al fine di perseguire la massima automazione dei controlli;  
implementare, in raccordo con la DC Ammortizzatori sociali, i processi informatici al fine di perseguire la massima automazione dei controlli;  
implementare, in raccordo con la DC Pensioni, i processi informatici al fine di perseguire la massima automazione dei controlli;

**867 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

proporre campagne di audit in relazione ai risultati annuali dei controlli sui servizi;  
  
proporre campagne di audit in relazione alle risultanze dei controlli sulle sedi territoriali svolti da ditte terze;  
proporre campagne di audit in relazione ai risultati dei controlli sui servizi esclusivamente svolti sull'erogazione da parte delle sedi di prestazioni a sostegno del reddito;

**868 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

partecipare alle scelte implementative e redazionali del "Portale della conoscenza" al fine di verificare la coerenza e la completezza dei contenuti rispetto alla compliance dei processi produttivi;  
partecipare alle scelte implementative e redazionali del "Portale della conoscenza" solo se incaricata formalmente dal Direttore Generale dell'Istituto;  
partecipare alle scelte implementative e redazionali del "Portale della conoscenza" solo se incaricata formalmente dal Presidente dell'Istituto;

**869 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

vigilare sulla piena attuazione del modello di semplificazione amministrativa e "decertificazione" ex art. 15 della Legge 183/2011 nei rapporti tra l'Istituto e i cittadini;  
  
vigilare sull'attuazione del modello di semplificazione amministrativa nei rapporti tra Direzioni centrali;  
  
vigilare sull'attuazione del modello di semplificazione amministrativa nei rapporti tra Direzioni provinciali;

**870 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

esaminare i risultati annuali dei controlli, proponendo le strategie di correzione da adottare in tema di interventi formativi;

esaminare i risultati dei controlli, eseguiti esclusivamente da ditte terze, proponendo le strategie di correzione da adottare;  
esaminare i risultati annuali dei controlli, eseguiti esclusivamente da personale direttivo delle sedi regionali, proponendo le strategie di correzione da adottare;

**871 L'Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

valutare le proposte di innovazione tramite la gestione di una rete di referenti territoriali;

valutare le proposte di innovazione esclusivamente tramite lo studio di relazioni svolte dai Direttori regionali;

valutare le proposte di innovazione esclusivamente tramite lo studio di relazioni svolte dai Direttori provinciali;

**872 L'Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

effettuare l'analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impatti;

dare l'analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impatti esclusivamente basati sull'impiego di risorse umane;

effettuare l'analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impatti esclusivamente se forniti da ditte terze;

**873 L'Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

valorizzare a livello nazionale le best practices locali;

valorizzare a livello nazionale le best practices locali esclusivamente se proposte dai Direttori regionali;

valorizzare a livello nazionale le best practices locali esclusivamente se proposte dai Direttori provinciali;

**874 L'Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

stimolare radicali attività di business process reengineering (BPR);

stimolare radicali attività di business process reengineering (BPR) esclusivamente se proposto dai Direttori regionali;

stimolare radicali attività di business process reengineering (BPR) esclusivamente se proposto dai Direttori provinciali;

**875 L'Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio operativo integrato che ponga al centro l'esperienza complessiva dell'utente con l'Istituto;

progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio da parte dell'utente nei confronti dell'Istituto esclusivamente telematico;

progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio da parte dell'utente nei confronti dell'Istituto esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC);

**876 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti:**

gestisce il rapporto con gli intermediari, presidiando in particolare le dimensioni di qualità, efficacia ed efficienza nella partnership, nella logica della massima generazione di valore per l'utente finale;

gestisce il rapporto con gli intermediari, presidiando in particolare le dimensioni di qualità, efficacia ed efficienza nella partnership, esclusivamente se detto rapporto avviene tramite sito internet istituzionale;

gestisce il rapporto con gli intermediari, presidiando in particolare le dimensioni di qualità, efficacia ed efficienza nella partnership, esclusivamente se detto rapporto avviene tramite posta elettronica certificata (PEC);

**877 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

assicurare un costante controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali;

assicurare un controllo esclusivamente a campione sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali;

assicurare un controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali solo se proposto dal Direttore generale dell'Istituto;

**878 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

nell'ambito del progetto di piena automazione degli archivi e dei processi produttivi, promuovere il coinvolgimento delle Amministrazioni Statali favorendo la stipula di specifiche Convenzioni;  
nell'ambito del progetto di piena automazione degli archivi e dei processi produttivi, promuovere il coinvolgimento di Amministrazioni Statali scelte esclusivamente a campione favorendo la stipula di specifiche Convenzioni;

nell'ambito del progetto di piena automazione degli archivi e dei processi produttivi, promuovere il coinvolgimento esclusivamente del Ministero dell'Economia e Fiananze per la stipula di specifiche Convenzioni;

**879 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

eseguire analisi e proporre soluzioni volte a migliorare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi informativi delle PP.AA.;

eseguire analisi e proporre soluzioni volte a migliorare la digitazione dei testi da inserire nei programmi;  
eseguire analisi e proporre soluzioni volte a migliorare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa solo se espressamente indicato dal Direttore generale dell'Istituto;

**880 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

realizzare, di concerto con le altre PP.AA., un modello di servizi telematici e integrati per il cittadino, secondo i criteri più avanzati di e-Government (innovazione, economicità, accessibilità e trasparenza);  
realizzare, di concerto esclusivamente con delle PP.AA. scelte a campione, un modello di servizi telematici e integrati per il cittadino, secondo i criteri più avanzati di e-Government (innovazione, economicità, accessibilità e trasparenza);  
realizzare, di concerto esclusivamente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un modello di servizi telematici e integrati per il cittadino, secondo i criteri più avanzati di e-Government (innovazione, economicità, accessibilità e trasparenza);

**881 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

promuovere, di concerto con le altre DC competenti, protocolli d'intesa con le PP.AA. finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi di produzione innovativi;  
promuovere, di concerto con la DC Patrimonio e archivi, protocolli d'intesa con le PP.AA. finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi di produzione innovativi;  
promuovere, di concerto con la DC ammortizzatori sociali, protocolli d'intesa con le PP.AA. finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi di produzione innovativi;

**882 L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti:**

assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione dei canali telematici (Contact Center Unificato) e del complessivo Customer Relationship Management (CRM);  
assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente tramite la gestione sito internet dell'Istituto;  
assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente tramite la gestione della posta elettronica certificata (PEC);

**L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito**

**di:**

svolgere, con riferimento al Customer Relationship Management (CRM), un ruolo strettamente legato all'integrazione dei processi aziendali;

svolgere, con riferimento al Customer Relationship Management (CRM), un ruolo strettamente legato alla suddivisione in più linee di lavoro dei processi aziendali;

svolgere, con riferimento al Customer Relationship Management (CRM), un ruolo strettamente legato alla suddivisione in più linee di lavoro dei processi aziendali per l'erogazione delle pensioni;

**L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

curare la definizione del sistema di gestione unitaria dei canali di contatto con gli utenti;  
curare la definizione del sistema di gestione unitaria dei canali di contatto con gli utenti esclusivamente per l'erogazione delle pensioni;  
curare la definizione del sistema di gestione unitaria dei canali di contatto con gli utenti esclusivamente per l'erogazione delle prestazioni a supporto del reddito;

**L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

effettuare analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti attraverso le sedi territoriali;  
effettuare analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti esclusivamente attraverso segnalazioni trasmesse via posta elettronica certificata (PEC) dalle sedi regionali;  
effettuare analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti esclusivamente attraverso segnalazioni telefoniche provenienti dalle sedi provinciali;

**L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

coordinare lo sviluppo dei canali multimediali di contatto da parte dell'utenza con l'Istituto, Contact Center, web e mobile;  
coordinare lo sviluppo esclusivamente del Contact Center, di concerto con la DC Patrimonio e archivi, quale canale di contatto da parte dell'utenza con l'Istituto;  
coordinare lo sviluppo esclusivamente del sito Internet istituzionale, di concerto con la DC Ammortizzatori sociali, quale canale di contatto da parte dell'utenza con l'Istituto;

**887 La Centrale di ascolto della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

gestire una rete di referenti territoriali opportunamente qualificati per curare il collegamento con la Direzione Generale al fine di monitorare tempestivamente le criticità;  
gestire una rete di referenti territoriali, appartenenti esclusivamente a ditte esterne, per curare il collegamento con la Direzione Generale al fine di monitorare tempestivamente le criticità;  
gestire una rete di referenti territoriali scelti esclusivamente tra il personale con più di 35 anni di servizio ed appartenente alle Direzioni regionali per curare il collegamento con la Direzione Generale al fine di monitorare tempestivamente le criticità;

**888 La Centrale di ascolto della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

con riferimento alle soluzioni operative individuate per correggere le criticità rilevate, curare il follow up nel tempo relativamente a dette soluzioni adottate e ai loro esiti;  
con riferimento alle soluzioni operative individuate per correggere le criticità rilevate, curare il follow up nel tempo dandone esclusivamente notizia alla DC Patrimonio e archivi;  
con riferimento alle soluzioni operative individuate per correggere le criticità rilevate, curare il follow up nel tempo dandone esclusivamente notizia ai Direttori provinciali;

**889 La Centrale di ascolto della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

creare luoghi virtuali di aggregazione di segnalazioni e proposte;  
creare luoghi virtuali di aggregazione di segnalazioni e proposte esclusivamente rivolti a persone non appartenenti all'Istituto;

creare luoghi virtuali di aggregazione di segnalazioni e proposte esclusivamente rivolti agli studenti universitari;

**890 L'Area Sede virtuale della Direzione servizi agli utenti:**

costituisce un'infrastruttura operativa di base a supporto delle strutture di produzione, accentra lo svolgimento di attività propedeutiche allo sviluppo/fornitura dei prodotti e dei servizi attraverso la raccolta e il coordinamento delle analisi amministrative delle Direzioni di prodotto finalizzate alla individuazione e realizzazione di economie di scopo e di scala;  
costituisce un'infrastruttura operativa di base a supporto esclusivamente delle strutture di produzione delle Direzioni provinciali;  
costituisce un'infrastruttura operativa di base a supporto esclusivamente delle strutture di produzione delle Agenzie territoriali;

**L'Area Sede virtuale della Direzione servizi agli utenti ha, in stretta collaborazione con le direzioni centrali di prodotto, il compito di:**

- 891 coordinare e/o realizzare piani di lavorazione massiva per lo smaltimento di giacenze residuali e la digitalizzazione di dati e documenti;  
coordinare e/o realizzare piani di lavorazione massiva per lo smaltimento di giacenze residuali e la digitalizzazione di dati e documenti esclusivamente in carico alle Agenzie territoriali;  
coordinare e/o realizzare piani di lavorazione massiva per lo smaltimento di giacenze residuali e la digitalizzazione di dati e documenti esclusivamente in carico alle Direzioni provinciali;

**L'Area Sede virtuale della Direzione servizi agli utenti ha, in stretta collaborazione con le direzioni centrali di prodotto, il compito di:**

- 892 svolgere in maniera accentrata le lavorazioni ricorrenti e sistematiche eseguite per lotti\blocchi, secondo criteri di complementarità con l'azione amministrativa esercitata dalle Sedi territoriali;  
svolgere le lavorazioni ricorrenti e sistematiche eseguite per lotti\blocchi, ma esclusivamente ma esclusivamente in caso di lavorazioni in carico presso le Direzioni provinciali;  
svolgere in maniera decentrata le lavorazioni ricorrenti e sistematiche eseguite per lotti\blocchi, inviando propri funzionari in temporanea assegnazione presso le Sedi territoriali;

**L'azione dell'Area Sede virtuale della Direzione servizi agli utenti:**

- è comunque limitata a linee di produzione con carattere di uniformità, trasversalità e ricorrenza;  
è limitata a linee di produzione esclusivamente riguardanti l'erogazione delle pensioni in carico alle direzioni provinciali;  
è limitata a linee di produzione esclusivamente riguardanti le prestazioni a sostegno del reddito in carico alle direzioni regionali;

**L'Area Sede virtuale della Direzione servizi agli utenti ha, in stretta collaborazione con le direzioni centrali di prodotto, il compito di:**

- 894 gestire tipologie di istanze a bassissima frequenza;  
gestire tipologie di istanze a bassissima frequenza esclusivamente riguardanti le prestazioni a sostegno del reddito in carico alle Direzioni regionali;  
gestire tipologie di istanze a bassissima frequenza esclusivamente riguardanti l'erogazione delle pensioni in carico alle Direzioni provinciali;

**L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti:**

- assicura i requisiti di coerenza procedurale, redditività operativa e gradimento degli utenti interni ed esterni dell'insieme di applicazioni e tecnologie che realizzano la gestione delle informazioni e i sistemi di comunicazione, nell'ambito dei processi di erogazione dei servizi all'utenza;  
assicura esclusivamente i requisiti di coerenza procedurale dell'insieme delle applicazioni elettroniche, nell'ambito dei processi di erogazione dei servizi all'utenza;  
assicura esclusivamente i requisiti di gradimento degli utenti interni dell'insieme delle applicazioni elettroniche, nell'ambito dei processi di erogazione dei servizi all'utenza;

**L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

- 896 presidiare il censimento e la mappatura delle applicazioni e delle procedure funzionali alla rete di erogazione di servizi all'utenza;  
presidiare esclusivamente il censimento delle applicazioni funzionali alla rete di erogazione di servizi all'utenza, e solo per le Direzioni regionali;

presidiare esclusivamente la mappatura delle procedure funzionali alla rete di erogazione di servizi all'utenza, e solo per le Direzioni provinciali;

**897 L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
garantire il monitoraggio del livello di qualità dei servizi erogati e della soddisfazione dell'utenza;  
garantire esclusivamente il monitoraggio del livello di qualità dei servizi erogati, e solo per i servizi erogati nelle Direzioni provinciali;  
garantire esclusivamente il monitoraggio del livello di qualità della soddisfazione dell'utenza delle Direzioni regionali;

**898 L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
sviluppare il sistema di customer experience management e individuare nuove modalità di rilevazione dell'impatto in termini di valore generato per il fruitore finale;

sviluppare esclusivamente il sistema di customer experience management, anche dandolo in gestione a terzi;  
sviluppare esclusivamente il sistema di customer experience management esclusivamente dietro indicazione del Direttore generale dell'Istituto;

**899 L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
favorire l'evoluzione del sistema informativo e tecnologico dell'Istituto verso i paradigmi della personalizzazione del servizio e della proattività;

favorire l'evoluzione del sistema informativo e tecnologico dell'Istituto esclusivamente a favore dei Patronati;  
favorire l'evoluzione del sistema informativo e tecnologico dell'Istituto esclusivamente a favore dei Centri di assistenza fiscale (CAF);

**900 L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
curare i rapporti con le aree manageriali interessate ai filoni di sviluppo e progettazione delle procedure di interesse per i servizi all'utenza, in raccordo con la DCOSI;

curare i rapporti con le aree manageriali interessate ai filoni di sviluppo e progettazione delle procedure di interesse per i servizi all'utenza, esclusivamente in raccordo con la DC Ammortizzatori sociali;

curare i rapporti con le aree manageriali interessate ai filoni di sviluppo e progettazione delle procedure di interesse per i servizi all'utenza, in raccordo esclusivamente con la DC Patrimonio e archivi;

**901 Indicare la frase che definisce maggiormente la Lean Production :**

fare sempre di più minimizzando gli sprechi;  
fare sempre di più lavorando sempre di più;  
fare sempre di più investendo sempre maggiori risorse;

**902 Indicare le caratteristiche della polarizzazione delle attività:**

è una scelta strategica di delocalizzazione in via definitiva di un segmento produttivo con perdita di competenza da parte delle sedi;  
è una scelta strategica di delocalizzazione in via non definitiva di un segmento produttivo senza perdita di competenza da parte delle sedi;  
è una scelta strategica di dettata da esigenze lavorative esterne all'INPS;

**903 Indicare le caratteristiche dell'azione della sussidiarietà:**

persegue il riequilibrio dei carichi di lavoro mediante il trasferimento temporaneo delle attività senza perdita di competenza della Sede che ha evidenziato il fabbisogno di risorse;  
persegue il riequilibrio dei carichi di lavoro mediante il trasferimento definitivo delle attività con perdita di competenza della Sede che ha evidenziato il fabbisogno di risorse;

persegue il riequilibrio dei carichi di lavoro mediante distribuzione definitiva fra più sedi INPS delle attività con perdita di competenza della Sede che ha evidenziato il fabbisogno di risorse;

**904 Indicare la definizione più esatta per approccio lavorativo di tipo “kaizen”:**

il kaizen è un processo quotidiano (c.d. “piccoli passi”) il cui scopo è il l’aumento dell’efficienza produttiva soprattutto attraverso la “umanizzazione” del posto di lavoro allo scopo di un miglioramento continuo;

il kaizen pressuppone una scarsa adesione del personale alle logiche dei processi produttivi aziendali;

il kaizen presuppone che solo il Top Management venga coinvolto al miglioramento del processo di qualità;

**905 La polarizzazione è caratterizzata da:**

Bassa frequenza ed elevato contenuto professionale;

Alta frequenza e basso contenuto professionale;

Alta frequenza ed elevato contenuto professionale;

**906 Gli interventi in sussidiarietà possono riguardare:**

l’intera gamma dei prodotti istituzionali, compresi quelli individuati come “nucleo di servizi standard”;

solo alcuni prodotti istituzionali;

solo i prodotti caratterizzati da bassa frequenza ed elevato contenuto professionale;

**907 Da cosa è composto il nucleo base dei servizi standard?**

è composto da un set minimo di servizi che deve essere garantito da tutte le strutture operative dell’Istituto, a prescindere dalle dimensioni e dalla configurazione organizzativa;

è composto da un set minimo di servizi che deve essere garantito solo da alcune strutture operative dell’Istituto;

è composto da un set minimo di servizi che deve essere garantito solo dalle sedi regionali dell’Istituto;

**908 Le fasi PLAN, DO, CHECK e ACT sono le fasi di:**

un metodo di gestione iterativo (ciclo di Deming) in quattro fasi utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti;

un metodo di gestione iterativo (ciclo di Deming) in quattro fasi utilizzato per il controllo dei processi;

un metodo di gestione delle istanze degli utenti;

**909 Che cos’è il ciclo di Deming?**

è un metodo di gestione iterativo in quattro fasi (PLAN, DO, CHECK e ACT) utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti;

un metodo di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato per il controllo dei processi;

un metodo di gestione delle istanze degli utenti;

**910 Le fasi del Business Process Reengineering – (BPR) essenzialmente sono:**

mappatura dei processi; ridisegno del flusso di processo, eliminando attività ridondanti e duplicazioni; la ridefinizione delle gerarchie, dei livelli organizzativi e della catena decisionale; la modifica dei ruoli assegnati alle posizioni;

ridisegno del flusso aziendale senza mappatura dei processi; divisione delle attività in più segmenti allo scopo di migliorarne il controllo; mantenimento della catena gerarchica;

ridisegno del flusso dei processi stabilito solo dal Top Management senza mappatura dei processi ma solo tramite accorpamento di di attività giudicate ridondanti e/o duplicate;

**911 Il Business Process Reengineering – (BPR) è:**

un radicale intervento di ristrutturazione organizzativa, volto a ridefinire i processi aziendali, facendo leva sulle potenzialità di coordinamento e controllo offerto dalle nuove tecnologie;

un intervento volto a ridefinire i processi aziendali senza stravolgerne l’assetto organizzativo;

un intervento di ristrutturazione organizzativa rivolto solo a ridisegnare i vertici aziendali;



**912 I principi guida della Lean Production sono:**

definire il valore dal punto di vista del cliente; cosa il cliente è veramente disposto a pagare; identificare l'insieme di azioni che portano a realizzare il prodotto o il servizio; far fluire tutte le attività: tutto deve realizzarsi per processi e non per funzioni, senza soste o interruzioni; impostare le attività secondo la logica "pull" e non "push"; perseguire la perfezione tramite continui miglioramenti, cioè secondo il modello kaizen; definire il valore esclusivamente secondo le necessità aziendali, cercando il miglioramento della produzione solo saltuariamente; proporre al cliente delle preferenze di prodotti indotte da un accurato sistema pubblicitario;

**913 Secondo il metodo Lean, la produzione:**

si basa non più sull'offerta, come la grande impresa fordista-taylorista, ma sulla domanda proveniente dal mercato, e sul continuo miglioramento del prodotto accanto a quello della produzione. Le quantità prodotte sono strettamente correlate alle variazioni della domanda reale.

si basa non più sull'offerta, come la grande impresa fordista-taylorista, ma sulla domanda proveniente dal mercato, e sul continuo miglioramento del prodotto accanto a quello della produzione. Le quantità prodotte possono essere anche eccedenti alla domanda reale;

si basa esclusivamente sull'offerta, seguendo la tradizione della grande impresa fordista-taylorista;

**Nell'ambito dei principali filoni di attività produttiva, la Sede virtuale, in stretta collaborazione con le direzioni**

**914 centrali di prodotto:**

svolge in maniera accentrata le lavorazioni ricorrenti e sistematiche eseguite per lotti\blocchi, secondo criteri di complementarità con l'azione amministrativa esercitata dalle Sedi territoriali;

svolge in maniera accentrata le lavorazioni estratte a campione da un programma elettronico;

invia i propri funzionari presso la sede che richiede un aiuto;

**Nell'ambito dei principali filoni di attività produttiva, la Sede virtuale, in stretta collaborazione con le direzioni**

**915 centrali di prodotto:**

coordina e/o realizza piani di lavorazione massiva per lo smaltimento di giacenze residuali e la digitalizzazione di dati e documenti, nell'ambito del generale progetto di piena automazione degli archivi e dei processi produttivi;

coordina e/o realizza piani di lavorazione indirizzata esclusivamente allo smaltimento di un piccolo lotto di giacenze residuali ma non effettua nessuna digitalizzazione di dati e documenti;

coordina e/o realizza piani per la digitalizzazione di dati e documenti, ma non effettua nessuna lavorazione massiva per lo smaltimento di giacenze residuali;

**Nell'ambito dei principali filoni di attività produttiva, la Sede virtuale, in stretta collaborazione con le direzioni**

**916 centrali di prodotto:**

gestisce tipologie di istanze a bassissima frequenza, con il fine di ovviare alla dispersione antieconomica delle casistiche e delle relative competenze ad elevata specializzazione;

gestisce tipologie di istanze a elevata specializzazione inviando i propri funzionari presso le sedi;

invia le istanze a bassissima frequenza presso le sedi al fine di evitare una dispersione antieconomica;

**917 Nell'ambito dell'attività di programmazione, la Sede Virtuale provvede, sulla base delle indicazioni degli Organi:**

alla realizzazione del piano di produzione in ordine ai volumi di produzione, alla qualità del servizio, ed al valore economico della produzione;

alla realizzazione del piano di produzione basandosi su stime fornite da appositi algoritmi;

alla realizzazione del piano di produzione senza basarsi sulla qualità del servizio, che verrà poi misurata a posteriori;

**Nell'ambito dell'attività di programmazione, la Sede Virtuale provvede, sulla base delle indicazioni degli**

**918 Organi:**

alla definizione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro, funzionali alla realizzazione del piano di produzione;

alla definizione dei fabbisogni di risorse umane ma non di risorse strumentali relativi ai carichi di lavoro, funzionali alla realizzazione del piano di produzione;  
alla definizione dei fabbisogni di risorse strumentali ma non di risorse umane relativi ai carichi di lavoro, funzionali alla realizzazione del piano di produzione;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli**

**919 Utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

consolidare il piano di produzione delle sedi territoriali e della sede virtuale in ordine ai volumi di produzione, alla qualità del servizio e al contributo alla riduzione del debito pubblico;  
consolidare il piano di produzione delle sedi territoriali, ma non della sede virtuale, in ordine ai volumi di produzione, alla qualità del servizio e al contributo alla riduzione del debito pubblico;

consolidare unicamente il piano di produzione della sede territoriale oggetto di ispezione amministrativa;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli**

**920 Utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

consolidare la rilevazione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione;  
consolidare la rilevazione dei fabbisogni di risorse umane ma non strumentali relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione;  
consolidare la rilevazione dei fabbisogni di risorse strumentali ma non umane relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli**

**921 Utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali verso gli standard predefiniti di costi, impiego risorse e qualità del servizio;  
proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali unicamente verso gli standard predefiniti di costi;  
proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali unicamente verso gli standard predefiniti di qualità del servizio;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli**

**922 Utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

rilevare le eventuali criticità e individuare le leve gestionali da attivare a livello interregionale;

rilevare le eventuali criticità senza individuare le leve gestionali da attivare a livello interregionale;  
rilevare le eventuali criticità ai soli fini statistici;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli**

**923 Utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione in ordine ai volumi di produzione, alla qualità del servizio, al valore economico della produzione e alla definizione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro;  
supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione in ordine ai volumi di produzione, ma non alla qualità del servizio, al valore economico della produzione e alla definizione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro;

supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione dando un parere non obbligatorio;

**924 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli Utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

collaborare con le strutture territoriali regionali per l'attuazione del controllo del processo produttivo di secondo livello;  
collaborare con le strutture territoriali provinciali per l'attuazione del controllo del processo produttivo di secondo livello;  
collaborare con le strutture territoriali regionali e provinciali per l'attuazione del controllo del processo produttivo di secondo livello;

**Chi, ai sensi della circolare n. 141/2015, deve strutturare il Piano annuale dei controlli di secondo livello**

**925 livello?**

- Le Direzioni regionali;
- Le Direzioni Provinciali;
- Le Direzioni regionali di concerto con le Direzioni provinciali;

**926 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli Utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

fornire supporto metodologico alle Direzioni Centrali di Prodotto nell'attività di aggiornamento dei questionari di controllo del processo produttivo, finalizzata alla manutenzione della piattaforma informatica di controllo;

fornire supporto metodologico alla sola DC OSI nell'attività di aggiornamento dei questionari di controllo del processo produttivo, finalizzata alla manutenzione della piattaforma informatica di controllo;

fornire supporto metodologico alle Direzioni Centrali di Prodotto nell'attività di aggiornamento dei questionari in generale;

**927 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli Utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

esaminare i risultati annuali dei controlli, proponendo le strategie di correzione da adottare in tema di interventi formativi, innovazioni procedurali, istituzione di controlli di linea o promozione di campagne di audit;

esaminare i risultati annuali dei controlli, senza proporre alcuna strategia di correzione da adottare in tema di interventi formativi, innovazioni procedurali, istituzione di controlli di linea o promozione di campagne di audit;

esaminare i risultati annuali dei controlli, proponendo esclusivamente strategie di correzione basate su interventi formativi;

**928 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli Utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

attendere alla piena attuazione del modello di semplificazione amministrativa e "decertificazione" ex art. 15 della Legge n. 183/2011 nei rapporti tra l'Istituto e i cittadini;

attendere alla piena attuazione del modello di semplificazione amministrativa e "decertificazione" ex art. 15 della Legge n. 183/2011 nei rapporti tra l'Istituto e le altre amministrazioni pubbliche;

attendere alla piena attuazione del modello di semplificazione amministrativa e "decertificazione" ex art. 15 della Legge n. 183/2011 nei rapporti tra l'Istituto e gli Istituti di credito;

**929 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli Utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

partecipare alle scelte implementative e redazionali del "Portale della conoscenza" (o di eventuali altri progetti di libreria digitale), coadiuvando le Direzioni interessate, al fine di verificare la coerenza e la completezza dei contenuti rispetto alla compliance dei processi produttivi e ai relativi set di competenze tecnico-amministrative necessarie allo svolgimento dei servizi;

partecipare alle scelte implementative e redazionali del "Portale della conoscenza" (o di eventuali altri progetti di libreria digitale), coadiuvando le Direzioni interessate, al fine di redigere una brochure per far conoscere agli utenti i nuovi progetti dell'Istituto;

gestire il "Portale della conoscenza" o eventuali altri progetti di libreria digitale in maniera autonoma;

**930 Che cosa è la "compliance aziendale"?:**

Compliance è la conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure ed ai codici di condotta;

Compliance è la conformità delle attività aziendali alle sole best practices;

Compliance è la conformità delle attività aziendali ai soli codici di condotta;

**931 L'Area Innovazione e sviluppo organizzativo della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

coordinare la raccolta e la valutazione delle proposte di innovazione tramite la gestione di una rete di referenti territoriali in logica di miglioramento continuo (metodologie kaizen), orientato alla semplificazione burocratica e alla lean production;  
coordinare la raccolta e la valutazione delle proposte di innovazione tramite la gestione delle proposte provenienti esclusivamente dalle Direzioni regionali;  
coordinare la raccolta e la valutazione delle proposte di innovazione tramite la gestione delle proposte di innovazioni provenienti dalle sedi regionali e provinciali dell'Istituto;

**932 L'Area Innovazione e sviluppo organizzativo della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

effettuare l'analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impatti e ne redige i piani di sviluppo da sottoporre alle DC competenti per la successiva implementazione;  
effettuare l'analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di soli costi;  
effettuare l'analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impiego di risorse umane;

**933 L'Area Innovazione e sviluppo organizzativo della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

valutare le iniziative progettuali territoriali, garantire l'integrazione tra le proposte di ottimizzazione ed innovazione, valorizzare a livello nazionale le best practices locali;  
valutare le iniziative progettuali proposte dal Governo atte a valorizzare le best practices;  
valutare esclusivamente le iniziative progettuali proposte dalle Direzioni centrali di prodotto al fine di valorizzare a livello nazionale le best practices locali;

**934 L'Area Innovazione e sviluppo organizzativo della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio operativo integrato, efficiente e user friendly, che ponga al centro l'esperienza complessiva dell'utente con l'Istituto;  
progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio operativo esclusivamente rivolto agli operatori dei Patronati;  
progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio operativo esclusivamente rivolto agli operatori delle sedi;

**935 L'Area Innovazione e sviluppo organizzativo della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

stimolare più radicali attività di business process reengineering (BPR) sia a livello di modelli organizzativi che di attività di erogazione o di singola filiera, individuata come critica;  
stimolare più radicali attività di business process reengineering (BPR) esclusivamente per creare nuovi modelli organizzativi;  
stimolare più radicali attività di business process reengineering (BPR) esclusivamente per creare nuove attività di erogazione dei servizi/prodotti;

**936 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

assicurare l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione degli intermediari (Patronati, CAF, Consulenti del Lavoro). Assicurare, pertanto, un costante controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali e sulla loro conformità agli accordi e convenzioni sottoscritti;

assicurare l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione degli intermediari (Patronati, CAF, Consulenti del Lavoro) senza controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali e sulla loro conformità agli accordi e convenzioni sottoscritti;

assicurare l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione degli intermediari (Patronati, CAF, Consulenti del Lavoro) esclusivamente tramite questionari dati all'utenza nelle sedi;

**937 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
sovrintendere e coordinare le attività connesse alla gestione dei canali indiretti (fornitura dei servizi attraverso gli intermediari) di accesso all'Istituto da parte dell'utenza;  
sovrintendere ma non coordinare le attività connesse alla gestione dei canali indiretti (fornitura dei servizi attraverso gli intermediari) di accesso all'Istituto da parte dell'utenza;  
coordinare ma non sovrintendere le attività connesse alla gestione dei canali indiretti (fornitura dei servizi attraverso gli intermediari) di accesso all'Istituto da parte dell'utenza;

**938 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
curare la definizione, la gestione ed il controllo di qualità e conformità delle convenzioni con soggetti privati abilitati, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria ed altri enti;  
curare la definizione ma non la gestione ed il controllo di qualità e conformità delle convenzioni con soggetti privati abilitati, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria ed altri enti;  
  
curare la definizione, la gestione e delegare a terzi il controllo di qualità e conformità delle convenzioni con soggetti privati abilitati, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria ed altri enti;

**939 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
assicurare il monitoraggio e l'analisi dell'utilizzo dei canali indiretti da parte delle diverse tipologie di utenza anche attraverso l'utilizzo di strumenti statistico attuariali;  
assicurare il monitoraggio e l'analisi dell'utilizzo dei canali indiretti da parte delle diverse tipologie di utenza esclusivamente tramite l'utilizzo di strumenti statistico attuariali;  
assicurare esclusivamente il monitoraggio dell'utilizzo dei canali indiretti da parte delle diverse tipologie di utenza anche attraverso l'utilizzo di strumenti statistico attuariali;

**940 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
  
definire le esigenze di supporto informatico, analisi amministrativa, collaudo e manutenzione delle procedure applicative necessarie per l'attivazione dei canali indiretti, in collegamento con la struttura ICT;  
definire le esigenze di supporto informatico, analisi amministrativa, collaudo e manutenzione delle procedure applicative necessarie per l'attivazione dei canali indiretti, in totale autonomia senza collegamento e confronto con la struttura ICT;  
definire le esigenze di supporto informatico, delegando a terzi l'analisi amministrativa, collaudo e manutenzione delle procedure applicative;

**L' Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
**941 di:**

assicurare l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione dei canali telematici (Contact Center Unificato) e del complessivo Customer Relationship Management (CRM);  
assicurare l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione dei canali telematici esclusivamente tramite il Customer Relationship Management (CRM);  
assicurare l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente attraverso la gestione dei canali telematici (Contact Center Unificato);

**L' Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
**942 di:**

curare la definizione del sistema di gestione unitaria dei canali di contatto con gli utenti. A tal fine, individua il modello e definisce i requisiti per il sistema di Customer Relationship Management (CRM);  
curare la definizione del sistema di gestione unitaria dei canali di contatto con gli utenti. A tal fine, delega a terzi l'individuazione del modello e la definizione dei requisiti per il sistema di Customer Relationship Management (CRM);

curare la definizione del sistema di gestione unitaria dei canali di contatto con gli utenti. A tal fine, definisce esclusivamente i requisiti per il sistema di Customer Relationship Management (CRM) ma non ne individua il modello;

**L' Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito**  
943 **di:**

coordinare lo sviluppo e cooperare alla gestione dei canali multimediali di contatto da parte dell'utenza con l'Istituto, Contact Center, web e mobile;  
coordinare lo sviluppo e cooperare alla gestione dei canali multimediali di contatto da parte dell'utenza con l'Istituto tramite Contact Center;  
coordinare lo sviluppo e cooperare alla gestione dei canali multimediali di contatto da parte dell'utenza con l'Istituto esclusivamente tramite PEC;

**L' Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito**  
944 **di:**

effettuare analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti attraverso le sedi territoriali;  
effettuare analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti esclusivamente attraverso le sedi regionali;  
effettuare analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti esclusivamente attraverso le sedi provinciali;

**945 1) la Centrale d'ascolto della Direzione Servizi agli utenti ha il compito di:**

curare il collegamento tra il territorio, le criticità che vi si manifestano, e la Direzione generale, operando il necessario coordinamento con le Direzioni centrali di volta in volta interessate, con l'obiettivo di fornire all'utente interno quanto necessario al fine di poter erogare un servizio tempestivo e conforme agli standard di qualità predefiniti, nei limiti delle risorse e delle possibilità disponibili;

curare il collegamento tra le Direzioni regionali, le criticità che vi si manifestano, e la Direzione generale, operando il necessario coordinamento con le Direzioni centrali di volta in volta interessate, con l'obiettivo di fornire all'utente interno quanto necessario al fine di poter erogare un servizio tempestivo e conforme agli standard di qualità predefiniti, nei limiti delle risorse e delle possibilità disponibili;

curare il collegamento tra le Direzioni provinciali, le criticità che vi si manifestano, e la Direzione generale, operando il necessario coordinamento con le Direzioni centrali di volta in volta interessate, con l'obiettivo di fornire all'utente interno quanto necessario al fine di poter erogare un servizio tempestivo e conforme agli standard di qualità predefiniti, nei limiti delle risorse e delle possibilità disponibili;

**946 la Centrale d'ascolto della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

creare luoghi virtuali di aggregazione di segnalazioni e proposte;  
creare luoghi di aggregazione di segnalazioni e proposte nelle sedi regionali;  
creare luoghi virtuali di aggregazione di segnalazioni e proposte nelle sedi provinciali;

**947 la Centrale d'ascolto della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

effettuare rilevazioni mirate, operando un opportuno campionamento in relazione alle tematiche oggetto di analisi;  
effettuare rilevazioni a campione in relazione alle tematiche oggetto di analisi;

dare a terzi il compito di effettuare rilevazioni a campione in relazione alle tematiche oggetto di analisi;

**948 L' Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione Servizi agli utenti ha il compito di:**

assicurare i requisiti di coerenza procedurale, redditività operativa e gradimento degli utenti interni ed esterni dell'insieme di applicazioni e tecnologie che realizzano la gestione delle informazioni e i sistemi di comunicazione, nell'ambito dei processi di erogazione dei servizi all'utenza;

assicurare esclusivamente i requisiti di coerenza procedurale e redditività operativa senza tener conto del gradimento degli utenti interni ed esterni dell'insieme di applicazioni e tecnologie che realizzano la gestione delle informazioni e i sistemi di comunicazione, nell'ambito dei processi di erogazione dei servizi all'utenza;

assicurare i requisiti di coerenza procedurale senza tener conto di vincoli di redditività operativa e gradimento degli utenti interni ed esterni dell'insieme di applicazioni e tecnologie che realizzano la gestione delle informazioni e i sistemi di comunicazione, nell'ambito dei processi di erogazione dei servizi all'utenza;

**949 L' Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

svolgere un ruolo di raccordo permanente con la DCOSI, curando i rapporti con le aree manageriali interessate ai filoni di sviluppo e progettazione delle procedure di interesse per i servizi all'utenza;

svolgere un ruolo di raccordo saltuario con la DCOSI, curando i rapporti con le aree manageriali interessate ai filoni di sviluppo e progettazione delle procedure di interesse per i servizi all'utenza;

svolgere un ruolo di raccordo permanente con la DC Risorse umane, curando i rapporti con le aree manageriali interessate ai filoni di sviluppo e progettazione delle procedure di interesse per i servizi all'utenza;

**950 L' Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

presidiare il censimento e la mappatura delle applicazioni e delle procedure funzionali alla rete di erogazione di servizi all'utenza, favorendo l'evoluzione del sistema informativo e tecnologico verso i paradigmi della personalizzazione del servizio e della proattività;

presidiare il censimento e ma non la mappatura delle applicazioni e delle procedure funzionali alla rete di erogazione di servizi all'utenza, favorendo l'evoluzione del sistema informativo e tecnologico verso i paradigmi della personalizzazione del servizio e della proattività;

presidiare la mappatura ma non il censimento delle applicazioni e delle procedure funzionali alla rete di erogazione di servizi all'utenza, favorendo l'evoluzione del sistema informativo e tecnologico verso i paradigmi della personalizzazione del servizio e della proattività;

**951 La Direzione Servizi agli utenti:**

assicura l'uniformità sul territorio nazionale dell'erogazione del servizio secondo le specifiche operative e di qualità definite;

assicura l'uniformità sul territorio esclusivamente comunale dell'erogazione del servizio secondo le specifiche operative e di qualità definite;

assicura l'uniformità sul territorio esclusivamente provinciale dell'erogazione del servizio secondo le specifiche operative e di qualità definite;

**952 La Direzione Servizi agli utenti:**

collabora con la Direzione centrale Organizzazione e sistemi informativi per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti;

collabora con la Direzione centrale Risorse Umane per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti;

collabora con la Direzione centrale Patrimonio e archivi per la definizione dei modelli organizzativi relativi al processo di erogazione dei servizi agli utenti;

**La Direzione Servizi agli utenti assicura l'allineamento del piano di produzione e dei processi di fornitura dei**

**953 servizi all'utenza, ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello nazionale; in tale ambito:**

rileva le eventuali criticità e individua le leve gestionali da attivare a livello interregionale;

rileva le eventuali criticità e individua le leve gestionali da attivare a livello regionale;

rileva le eventuali criticità ed invia i propri funzionari a supporto della sede;

**La Direzione Servizi agli utenti assicura l'allineamento del piano di produzione e dei processi di fornitura dei servizi all'utenza, ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello nazionale; in tale ambito:**

collabora con le strutture di produzione per assicurare l'uniformità delle attività di controllo del processo produttivo di secondo livello;  
collabora con le strutture di produzione per assicurare l'uniformità delle attività di controllo del processo produttivo di quinto livello;  
collabora con le strutture di produzione per assicurare l'uniformità delle attività di controllo a quanto stabilito dalla DC Risorse Umane;

**955 La Direzione Servizi agli utenti:**

assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione degli intermediari (Patronati, CAF, Consulenti, ecc.) e dei canali telematici (Contact Center Unificato) e del complessivo sistema di Customer Relationship Management (CRM);  
assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente attraverso la gestione degli intermediari (Patronati, CAF, Consulenti, ecc.) ma non dei canali telematici (Contact Center Unificato) e del complessivo sistema di Customer Relationship Management (CRM);

assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente attraverso la gestione dei canali telematici (Contact Center Unificato) e del complessivo sistema di Customer Relationship Management (CRM) ma non con la gestione degli intermediari (Patronati, CAF, Consulenti, ecc.);

**956 La Direzione servizi agli utenti:**

esercita un costante controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali e sulla loro conformità agli accordi e convenzioni sottoscritti;

esercita un costante controllo sulla qualità dei servizi erogati ma non su quelli forniti dai partner istituzionali;  
esercita un costante controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali ma non sulla loro conformità agli accordi e convenzioni sottoscritti;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti:**

assicura l'allineamento del piano di produzione e dei processi di fornitura dei servizi all'utenza ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello nazionale;  
assicura l'allineamento del piano di produzione ma non dei processi di fornitura dei servizi all'utenza ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello nazionale;

assicura l'allineamento dei processi di fornitura dei servizi all'utenza ai livelli di qualità ed efficienza definiti a livello nazionale, mentre l'allineamento del piano di produzione è dato in gestione a terzi;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

consolidare il piano di produzione delle sedi territoriali e della sede virtuale in ordine ai volumi di produzione, alla qualità del servizio e al contributo alla riduzione del debito pubblico;  
consolidare il piano di produzione delle sedi territoriali e della sede virtuale esclusivamente in ordine ai volumi di produzione;  
consolidare il piano di produzione delle sedi territoriali e della sede virtuale esclusivamente in ordine al contributo alla riduzione del debito pubblico;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

consolidare la rilevazione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione;  
consolidare la rilevazione esclusivamente dei fabbisogni di risorse umane relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione;  
consolidare la rilevazione esclusivamente dei fabbisogni di risorse strumentali relativi ai carichi di lavoro funzionali alla realizzazione del piano di produzione;



**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

- 960 proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali verso gli standard predefiniti di costi, impiego risorse e qualità del servizio;  
proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali esclusivamente verso gli standard predefiniti di costi;  
proporre percorsi gradualmente di convergenza delle strutture territoriali esclusivamente verso gli standard predefiniti di qualità del servizio;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

- 961 rilevare le eventuali criticità e individuare le leve gestionali da attivare a livello interregionale;  
  
rilevare le eventuali criticità e individuare le leve gestionali da attivare esclusivamente a livello regionale;  
  
rilevare le eventuali criticità e individuare le leve gestionali da attivare esclusivamente a livello provinciale;

**L'Area Programmazione e controllo produzione, efficienza, qualità sul territorio della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

- 962 supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione in ordine ai volumi di produzione, alla qualità del servizio, al valore economico della produzione e alla definizione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro;  
supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione esclusivamente in ordine ai volumi di produzione;  
supportare la sede virtuale nella realizzazione del Piano di produzione esclusivamente in ordine alla definizione dei fabbisogni di risorse umane e strumentali relativi ai carichi di lavoro;

**963 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti:**

- assicura l'uniformità sul territorio nazionale dell'erogazione del servizio secondo le logiche operative e di qualità definite;  
  
assicura l'uniformità sul territorio nazionale dell'erogazione del servizio esclusivamente a livello regionale;  
  
assicura l'uniformità sul territorio nazionale dell'erogazione del servizio esclusivamente a livello provinciale;

**964 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

- implementare, in raccordo con la DCOSI, i processi informatici al fine di perseguire la massima automazione dei controlli;  
implementare, in raccordo con la DC Studi e ricerche, i processi informatici al fine di perseguire la massima automazione dei controlli;  
implementare, in raccordo con la DC Risorse Umane, i processi informatici al fine di perseguire la massima automazione dei controlli;

**965 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

- proporre campagne di audit in relazione ai risultati annuali dei controlli sui servizi;  
proporre campagne di audit in relazione ai risultati semestrali dei controlli sui servizi;  
proporre campagne di audit in relazione ai risultati mensili dei controlli sui servizi;

**966 L'Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

- partecipare alle scelte implementative e redazionali del "Portale della conoscenza" al fine di verificare la coerenza e la completezza dei contenuti rispetto alla compliance dei processi produttivi;  
  
partecipare alle scelte implementative e redazionali del "Portale della conoscenza" al fine di verificare esclusivamente la coerenza dei contenuti rispetto alla compliance dei processi produttivi;

partecipare alle scelte implementative e redazionali del “Portale della conoscenza” al fine di verificare esclusivamente la completezza dei contenuti rispetto alla compliance dei processi produttivi;

**967 L’Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l’altro, il compito di:**

vigilare sulla piena attuazione del modello di semplificazione amministrativa e “decertificazione” ex art. 15 della Legge 183/2011 nei rapporti tra l’Istituto e i cittadini;  
vigilare sull’attuazione del modello di semplificazione amministrativa e “decertificazione” ex art. 15 della Legge 183/2011 nei rapporti tra l’Istituto e i cittadini esclusivamente a livello regionale;  
vigilare sull’attuazione del modello di semplificazione amministrativa e “decertificazione” ex art. 15 della Legge 183/2011 nei rapporti tra l’Istituto e i cittadini esclusivamente a livello provinciale;

**968 L’Area Compliance dei processi e del servizio della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l’altro, il compito di:**

esaminare i risultati annuali dei controlli, proponendo le strategie di correzione da adottare in tema di interventi formativi;  
esaminare i risultati annuali dei controlli, proponendo le strategie di correzione da adottare in tema di interventi formativi esclusivamente al personale in forza alle Direzioni regionali;  
esaminare i risultati annuali dei controlli, proponendo le strategie di correzione da adottare in tema di interventi formativi esclusivamente al personale in forza alle Direzioni provinciali;

**969 L’Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti:**

definisce metodologie e modelli organizzativi innovativi per i processi di erogazione e le modalità di offerta dei servizi agli utenti;  
definisce esclusivamente metodologie innovative ma non modelli organizzativi per i processi di erogazione e le modalità di offerta dei servizi agli utenti;  
definisce esclusivamente modelli organizzativi innovativi ma non nuove metodologie per i processi di erogazione e le modalità di offerta dei servizi agli utenti;

**970 L’Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l’altro, ha il compito di:**

valutare le proposte di innovazione tramite la gestione di una rete di referenti territoriali;  
valutare le proposte di innovazione tramite la gestione di una rete di referenti territoriali esclusivamente appartenenti alle Direzioni regionali;  
valutare le proposte di innovazione tramite la gestione di una rete di referenti territoriali esclusivamente appartenenti alle Direzioni provinciali;

**971 L’Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l’altro, ha il compito di:**

effettuare l’analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impatti;  
  
effettuare l’analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impatti esclusivamente se a “costo zero”;  
effettuare l’analisi di fattibilità dei progetti innovativi in termini di impatti esclusivamente se forniti da ditte terze;

**972 L’Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l’altro, ha il compito di:**

valorizzare a livello nazionale le best practices locali;  
valorizzare a livello nazionale le best practices locali se provenienti dalle Direzioni regionali;  
valorizzare a livello nazionale le best practices locali se provenienti dalle Direzioni provinciali;

**973 L’Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l’altro, ha il compito di:**

stimolare radicali attività di business process reengineering (BPR);  
  
stimolare radicali attività di business process reengineering (BPR) esclusivamente a livello di Direzione regionale;  
stimolare radicali attività di business process reengineering (BPR) esclusivamente a livello di Direzione provinciale;

**974 L’Area Innovazione e sviluppo della Direzione servizi agli utenti, tra l’altro, ha il compito di:**

progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio operativo integrato che ponga al centro l'esperienza complessiva dell'utente con l'Istituto;

progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio operativo in cui l'utente debba produrre più istanze in momenti diversi secondo i propri bisogni;

progettare nuove modalità di impiego delle tecnologie in favore di un approccio operativo che porti l'utente a rivolgersi ai Patronati/CAF per produrre istanze nei confronti dell'Istituto;

**975 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti:**

gestisce il rapporto con gli intermediari, presidiando in particolare le dimensioni di qualità, efficacia ed efficienza nella partnership, nella logica della massima generazione di valore per l'utente finale;

gestisce il rapporto con gli intermediari, presidiando in particolare le dimensioni di qualità, efficacia ed efficienza nella partnership, nella logica del massimo risparmio di risorse economiche per l'Istituto;

gestisce il rapporto con gli intermediari, presidiando in particolare le dimensioni di qualità, efficacia ed efficienza nella partnership, nella logica del massimo risparmio di impiego di risorse umane per l'Istituto;

**976 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

assicurare un costante controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali;

assicurare un controllo a campione sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali;

assicurare un controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti dai partner istituzionali solo su istanza dell'utente;

**977 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

nell'ambito del progetto di piena automazione degli archivi e dei processi produttivi, promuovere il coinvolgimento delle Amministrazioni Statali favorendo la stipula di specifiche Convenzioni;

nell'ambito del progetto di piena automazione degli archivi e dei processi produttivi, promuovere il coinvolgimento di Amministrazioni Statali scelte a campione favorendo la stipula di specifiche Convenzioni;

nell'ambito del progetto di piena automazione degli archivi e dei processi produttivi, promuovere il coinvolgimento esclusivamente del Ministero dell'Economia e Finanze per la stipula di specifiche Convenzioni;

**978 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

eseguire analisi e proporre soluzioni volte a migliorare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi informativi delle PP.AA.;

eseguire analisi e proporre soluzioni volte a migliorare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi informativi di alcune PP.AA.;

eseguire analisi e proporre soluzioni volte a migliorare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi informativi dell'Istituto esclusivamente con quelli del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**979 L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

realizzare, di concerto con le altre PP.AA., un modello di servizi telematici e integrati per il cittadino, secondo i criteri più avanzati di e-Government (innovazione, economicità, accessibilità e trasparenza);

realizzare, di concerto con alcune PP.AA., un modello di servizi telematici e integrati per il cittadino, secondo i criteri più avanzati di e-Government (innovazione, economicità, accessibilità e trasparenza);

realizzare, di concerto esclusivamente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un modello di servizi telematici e integrati per il cittadino, secondo i criteri più avanzati di e-Government (innovazione, economicità, accessibilità e trasparenza);

- 980 **L'Area Gestione partnership con gli intermediari della Direzione Servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
promuovere, di concerto con le altre DC competenti, protocolli d'intesa con le PP.AA. finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi di produzione innovativi;  
promuovere, di concerto con le altre DC competenti, protocolli d'intesa con le PP.AA. finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi di produzione innovativi;  
promuovere, di concerto con le altre DC competenti, protocolli d'intesa con le PP.AA. finalizzati all'implementazione di modelli organizzativi di produzione innovativi;

981 **L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti:**

assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti attraverso la gestione dei canali telematici (Contact Center Unificato) e del complessivo Customer Relationship Management (CRM);  
assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente tramite la gestione del Contact Center Unificato;  
assicura l'integrazione e la qualificazione delle relazioni con gli utenti esclusivamente tramite la gestione del Customer Relationship Management (CRM);

**L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito**

982 **di:**

svolgere, con riferimento al Customer Relationship Management (CRM), un ruolo strettamente legato all'integrazione dei processi aziendali;  
svolgere, con riferimento al Customer Relationship Management (CRM), un ruolo strettamente legato alla divisione dei processi aziendali;  
svolgere, con riferimento al Customer Relationship Management (CRM), un ruolo strettamente legato all'integrazione dei processi aziendali esclusivamente per l'erogazione delle pensioni;

**L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito**

983 **di:**

curare la definizione del sistema di gestione unitaria dei canali di contatto con gli utenti;  
curare la definizione del sistema di gestione unitaria dei canali di contatto con gli utenti esclusivamente per l'erogazione delle pensioni;  
curare la definizione del sistema di gestione unitaria dei canali di contatto con gli utenti esclusivamente per l'erogazione delle prestazioni a supporto del reddito;

**L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito**

984 **di:**

effettuare analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti attraverso le sedi territoriali;  
effettuare analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti esclusivamente attraverso le sedi regionali;  
effettuare analisi sulle attività connesse alla fornitura dei servizi agli utenti esclusivamente attraverso le sedi provinciali;

**L'Area Gestione relazione telematica con gli utenti della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito**

985 **di:**

coordinare lo sviluppo dei canali multimediali di contatto da parte dell'utenza con l'Istituto, Contact Center, web e mobile;  
coordinare lo sviluppo esclusivamente del Contact Center quale canale di contatto da parte dell'utenza con l'Istituto;  
  
coordinare lo sviluppo esclusivamente del sito web quale canale di contatto da parte dell'utenza con l'Istituto;

986 **La Centrale di ascolto della Direzione Servizi agli utenti:**

cura il collegamento tra il territorio, le criticità che vi si manifestano, e la Direzione generale, operando il necessario coordinamento con le Direzioni centrali di volta in volta interessate, con l'obiettivo di fornire all'utente interno quanto necessario al fine di poter erogare un servizio tempestivo e conforme agli standard di qualità predefiniti, nei limiti delle risorse e delle possibilità disponibili;

cura il collegamento esclusivamente con le Direzioni regionali, le criticità che vi si manifestano, e la Direzione generale, operando il necessario coordinamento con le Direzioni centrali di volta in volta interessate, con l'obiettivo di fornire all'utente interno quanto necessario al fine di poter erogare un servizio tempestivo e conforme agli standard di qualità predefiniti, nei limiti delle risorse e delle possibilità disponibili;

cura il collegamento esclusivamente con le Direzioni provinciali, le criticità che vi si manifestano, e la Direzione generale, operando il necessario coordinamento con le Direzioni centrali di volta in volta interessate, con l'obiettivo di fornire all'utente interno quanto necessario al fine di poter erogare un servizio tempestivo e conforme agli standard di qualità predefiniti, nei limiti delle risorse e delle possibilità disponibili;

**987 La Centrale di ascolto della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

gestire una rete di referenti territoriali opportunamente qualificati per curare il collegamento con la Direzione Generale al fine di monitorare tempestivamente le criticità;

gestire una rete di referenti territoriali scelti a campione per curare il collegamento con la Direzione Generale al fine di monitorare tempestivamente le criticità;

gestire una rete di referenti territoriali scelti esclusivamente tra il personale appartenente alle Direzioni regionali per curare il collegamento con la Direzione Generale al fine di monitorare tempestivamente le criticità;

**988 La Centrale di ascolto della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

con riferimento alle soluzioni operative individuate per correggere le criticità rilevate, curare il follow up nel tempo relativamente a dette soluzioni adottate e ai loro esiti;

con riferimento alle soluzioni operative individuate per correggere le criticità rilevate, curare il follow up nel tempo relativamente a dette soluzioni adottate ma non ai loro esiti;

con riferimento alle soluzioni operative individuate per correggere le criticità rilevate, curare il follow up nel tempo relativamente a dette soluzioni adottate e ai loro esiti esclusivamente se riguardano criticità rilevate nelle Direzioni regionali;

**989 La Centrale di ascolto della Direzione Servizi agli utenti, tra l'altro, ha il compito di:**

creare luoghi virtuali di aggregazione di segnalazioni e proposte;

creare luoghi virtuali di aggregazione di segnalazioni e proposte esclusivamente rivolti al personale dirigente dell'Istituto;

creare luoghi virtuali di aggregazione di segnalazioni e proposte esclusivamente rivolti al personale direttivo dell'Istituto;

**990 L'Area Sede virtuale della Direzione servizi agli utenti:**

costituisce un'infrastruttura operativa di base a supporto delle strutture di produzione, accentra lo svolgimento di attività propedeutiche allo sviluppo/fornitura dei prodotti e dei servizi attraverso la raccolta e il coordinamento delle analisi amministrative delle Direzioni di prodotto finalizzate alla individuazione e realizzazione di economie di scopo e di scala;

costituisce un'infrastruttura operativa di base a supporto esclusivamente delle strutture di produzione delle Direzioni provinciali;

costituisce un'infrastruttura operativa di base a supporto esclusivamente delle strutture di produzione delle Direzioni regionali;

**L'Area Sede virtuale della Direzione servizi agli utenti ha, in stretta collaborazione con le direzioni centrali di**

**991 prodotto, il compito di:**

coordinare e/o realizzare piani di lavorazione massiva per lo smaltimento di giacenze residuali e la digitalizzazione di dati e documenti;

coordinare e/o realizzare piani di lavorazione massiva per lo smaltimento di giacenze residuali e la digitalizzazione di dati e documenti esclusivamente in carico alle Direzioni regionali;

coordinare e/o realizzare piani di lavorazione massiva per lo smaltimento di giacenze residuali e la digitalizzazione di dati e documenti esclusivamente in carico alle Direzioni provinciali;

**L'Area Sede virtuale della Direzione servizi agli utenti ha, in stretta collaborazione con le direzioni centrali di**  
992 **prodotto, il compito di:**

svolgere in maniera accentrata le lavorazioni ricorrenti e sistematiche eseguite per lotti\blocchi, secondo criteri di complementarità con l'azione amministrativa esercitata dalle Sedi territoriali;  
svolgere in maniera decentrata le lavorazioni ricorrenti e sistematiche eseguite per lotti\blocchi, secondo criteri di complementarità con l'azione amministrativa esercitata dalle Sedi territoriali;  
svolgere in maniera decentrata le lavorazioni ricorrenti e sistematiche eseguite per lotti\blocchi, inviando propri funzionari in temporanea assegnazione presso le Sedi territoriali;

993 **L'azione dell'Area Sede virtuale della Direzione servizi agli utenti:**

è comunque limitata a linee di produzione con carattere di uniformità, trasversalità e ricorrenza;  
è limitata a linee di produzione esclusivamente riguardanti l'erogazione delle pensioni;  
è limitata a linee di produzione esclusivamente riguardanti le prestazioni a sostegno del reddito;

**L'Area Sede virtuale della Direzione servizi agli utenti ha, in stretta collaborazione con le direzioni centrali di**  
994 **prodotto, il compito di:**

gestire tipologie di istanze a bassissima frequenza;

gestire tipologie di istanze a bassissima frequenza esclusivamente in carico alle Direzioni regionali;

gestire tipologie di istanze a bassissima frequenza esclusivamente in carico alle Direzioni provinciali;

995 **L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti:**

assicura i requisiti di coerenza procedurale, redditività operativa e gradimento degli utenti interni ed esterni dell'insieme di applicazioni e tecnologie che realizzano la gestione delle informazioni e i sistemi di comunicazione, nell'ambito dei processi di erogazione dei servizi all'utenza;  
assicura esclusivamente i requisiti di coerenza procedurale dell'insieme di applicazioni e tecnologie che realizzano la gestione delle informazioni e i sistemi di comunicazione, nell'ambito dei processi di erogazione dei servizi all'utenza;  
assicura esclusivamente i requisiti di gradimento degli utenti interni ed esterni dell'insieme di applicazioni e tecnologie che realizzano la gestione delle informazioni e i sistemi di comunicazione, nell'ambito dei processi di erogazione dei servizi all'utenza;

996 **L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

presidiare il censimento e la mappatura delle applicazioni e delle procedure funzionali alla rete di erogazione di servizi all'utenza;  
presidiare esclusivamente il censimento e la mappatura delle applicazioni funzionali alla rete di erogazione di servizi all'utenza;  
presidiare esclusivamente il censimento e la mappatura delle procedure funzionali alla rete di erogazione di servizi all'utenza;

997 **L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

garantire il monitoraggio del livello di qualità dei servizi erogati e della soddisfazione dell'utenza;  
garantire esclusivamente il monitoraggio del livello di qualità dei servizi erogati;  
garantire esclusivamente il monitoraggio del livello di qualità della soddisfazione dell'utenza;

998 **L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**

sviluppare il sistema di customer experience management e individuare nuove modalità di rilevazione dell'impatto in termini di valore generato per il fruitore finale;  
sviluppare esclusivamente il sistema di customer experience management e individuare nuove modalità di rilevazione dell'impatto in termini di valore generato per il fruitore finale;  
individuare nuove modalità di rilevazione dell'impatto esclusivamente in termini economici;

**999 L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
favorire l'evoluzione del sistema informativo e tecnologico dell'Istituto verso i paradigmi della personalizzazione del servizio e della proattività;  
favorire l'evoluzione del sistema informativo e tecnologico dell'Istituto esclusivamente verso il paradigmi della personalizzazione del servizio;  
favorire l'evoluzione del sistema informativo e tecnologico dell'Istituto esclusivamente verso il paradigmi della proattività;

**1000 L'Area Procedure, applicazioni e monitoraggi della Direzione servizi agli utenti ha, tra l'altro, il compito di:**  
curare i rapporti con le aree manageriali interessate ai filoni di sviluppo e progettazione delle procedure di interesse per i servizi all'utenza, in raccordo con la DCOSI;  
curare i rapporti con le aree manageriali interessate ai filoni di sviluppo e progettazione delle procedure di interesse per i servizi all'utenza, in raccordo con la DC Risorse Umane;  
curare i rapporti con le aree manageriali interessate ai filoni di sviluppo e progettazione delle procedure di interesse per i servizi all'utenza, in raccordo con la DC Relazioni esterne;